



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 29 marzo 2019

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'
*Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo*

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 20 marzo 2019.

Assunzione temporanea da parte del Presidente della Regione delle funzioni di Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana pag. 4

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 18 marzo 2019.

Modifica dell'allegato al decreto 1 marzo 2019, concernente approvazione parziale delle prime 25 istanze ammissibili, non ricevibili e non ammissibili di cui all'azione 3.3.4 del PO FESR 2014-2020 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche" pag. 5

Assessorato dell'economia

DECRETO 27 febbraio 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019 pag. 9

DECRETO 27 febbraio 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019 pag. 13

DECRETO 27 febbraio 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021 pag. 16

DECRETO 27 febbraio 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021 pag. 25

DECRETO 1 marzo 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019 pag. 30

DECRETO 4 marzo 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019 pag. 34

DECRETO 4 marzo 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019 pag. 36

DECRETO 4 marzo 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019 e 2020 pag. 40

Assessorato della salute

DECRETO 11 febbraio 2019.

Autorizzazione al Centro scolastico paritario Don Bosco gestito dalla s.r.l. Fate Bene Fratelli, con sede legale in Catania, per l'istituzione di un corso biennale di formazione professionale per ottici per gli anni 2018/2020 pag. 43

DECRETO 11 febbraio 2019.

Autorizzazione all'Ente Orienta Consulting soc. coop. a r.l., con sede legale in Lentini, per l'istituzione di un corso biennale di formazione professionale per ottici per gli anni 2018/2020 pag. 43

DECRETO 11 febbraio 2019.

Autorizzazione all'I.S.A. s.r.l. Istituti scolastici associati, con sede legale in Palermo, per l'istituzione di un corso biennale di formazione professionale per ottici per gli anni 2018/2020 pag. 44

DECRETO 13 febbraio 2019.

Riorganizzazione e approvazione del regolamento del registro tumori della Regione Sicilia istituito con legge regionale n. 5/2009, art. 27 pag. 45

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 27 febbraio 2019.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Mazara del Vallo, in esecuzione della sentenza TARS Palermo n. 1581/2012 pag. 58

DECRETO 28 febbraio 2019.

Approvazione di una variante al piano particolareggiato esecutivo del centro storico di Palermo . pag. 60

DECRETO 7 marzo 2019.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Termini Imerese pag. 64

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Nomina del commissario straordinario presso il comune di Longi

pag. 66

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private dell'associazione A.SO.FA., con sede legale in Gaggi. pag. 66

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea:

Costituzione del consiglio di amministrazione dell'Istituto incremento ippico per la Sicilia

pag. 66

Assessorato delle attività produttive:

Rinnovo del Comitato di coordinamento per lo sportello regionale per l'internazionalizzazione del sistema imprese

pag. 66

Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana:

Ricostituzione della Speciale commissione - Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio.

pag. 66

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Rinnovo dell'ordinanza commissariale 11 ottobre 2006 intestata alla ditta Miccichè Salvatore, con sede in Favara

pag. 66

Autorizzazione integrata ambientale alla società GE.S.P.I. s.r.l., con sede legale in Augusta, relativa alla modifica sostanziale per l'adeguamento ed il miglioramento dell'efficienza tecnico/logistica ed ambientale di un impianto di termodistribuzione IPPC, sito nel comune di Augusta

pag. 66

Autorizzazione alla società Caltaqua S.p.A. per lo scarico di acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto a servizio dei comuni di Caltanissetta e San Cataldo . pag. 66

PO FESR 2014-2020 - Asse 6 - Azione 6.2.1 - Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano regiona-

le di bonifica. Avviso pubblico per la selezione di beneficiari e di operazioni con procedura di valutazione delle domande a graduatoria. Approvazione della graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse e finanziabili..... pag. 66

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Presa d'atto della perizia di variante e suppletiva di un intervento del libero Consorzio comunale di Enna inserito nell'ambito del P.O.R. Sicilia 2000/2006 - misura 6.01 pag. 67

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Proroga dell'incarico conferito al commissario straordinario del Convitto nazionale Mario Cutelli di Catania

pag. 67

Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni stipulate con alcuni comuni della Regione per la realizzazione di interventi di edilizia scolastica..... pag. 67

Avviso pubblico n. 3/2018 - "Interventi per l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione scolastica siciliana Leggo al quadrato2 - terza edizione, Piano d'azione Obiettivi di servizio Regione Sicilia - Settore istruzione" approvato con D.D.G. n. 1514 del 24 aprile 2018 - Progetti ammessi a finanziamento con D.D.G. n. 447 del 4 marzo 2019 - Proroga dei termini ed approvazione del nuovo Schema di atto di adesione

pag. 67

Assessorato della salute:

Provvedimenti concernenti rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale di strutture sanitarie della Regione

pag. 68

Trasferimento dei locali dell'ambulatorio di dialisi denominato "BIDA s.r.l.", siti nel comune di Bagheria pag. 68

Trasferimento di alcune attività specialistiche esercitate dalla struttura La Madonnina s.r.l., con sede nel comune di Capo D'Orlando, e rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale..... pag. 68

Sospensione del rapporto di accreditamento istituzionale concesso alla Casa di cura Regina Pacis gestione Skema Iniziative Sanitarie s.r.l., con sede nel comune di San Cataldo

pag. 68

Autorizzazione al legale rappresentante della farmacia Ecce Homo di Notararigo Roberta & C. s.n.c. del comune di Ragusa per il commercio dei farmaci SOP e OTC on line

pag. 68

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Revoca parziale di un finanziamento e chiusura di un'operazione nel comune di Campofelice di Roccella di cui alla linea di intervento 2.3.1A del PO FESR 2007-2013 pag. 68

Provvedimenti concernenti rideterminazione del contributo e chiusura di operazioni, di cui alla linea di intervento 3.2.2.Ac del PO FESR 2007-2013..... pag. 68

Provvedimenti concernenti revoca totale e chiusura di operazioni di cui alla linea di intervento 3.2.2.Ac del PO FESR 2007-2013

pag. 69

Revoca parziale del finanziamento, rideterminazione finanziaria definitiva e chiusura di un intervento nel comune di Alì, di cui alla linea di intervento 2.3.1.A-A del PO FESR 2007-2013	69	strategica di una variante urbanistica ordinaria di un lotto di terreno, sito nel comune di Marsala pag. 71
Revoca parziale di un finanziamento concesso al comune di Limina, di cui alla linea di intervento 2.3.1.A-A del PO FESR 2007-2013.....	69	Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di una variante al piano regolatore generale del comune di Calatafimi Segesta pag. 72
Revoca parziale del finanziamento e chiusura di un intervento dell'Ente Parco dell'Etna in attuazione della linea di intervento 3.2.1.B - attività A, del PO FESR 2007-2013 . pag.	69	Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano di lottizzazione nel comune di Termini Imerese pag. 72
Parere motivato per la procedura di valutazione ambientale strategica comprensiva di procedura di valutazione di incidenza ambientale, relativa al piano regolatore del Porto di Messina e Tremestieri.	70	Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di una variante al piano regolatore generale per la riclassificazione urbanistica di terreni siti nel comune di Palagonia. pag. 72
Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un programma costruttivo per la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica nel comune di San Giovanni La Punta	70	Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un programma costruttivo di edilizia pubblica nel comune di San Gregorio di Catania pag. 72
Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di una variante di destinazione urbanistica di un lotto di terreno nel comune di Zafferana Etnea.. pag.	70	Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano di lottizzazione di aree site nel comune di Acireale pag. 72
Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto relativo alle modifiche apportate ad un impianto eolico esistente nel comune di Gangi pag.	70	Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di una variante urbanistica relativa al progetto per lavori di realizzazione di un'area espositiva nel comune di Ragalna pag. 72
Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di una variante al piano regolatore generale del comune di Alcamo	70	Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto relativo al rinnovo di una cava di calcare, sita nel comune di Pettineo pag. 72
Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica della ritipizzazione per decadenza dei vincoli pre-ordinati all'esproprio di un lotto di terreno sito nel comune di Castellammare del Golfo	70	Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano di lottizzazione del comune di Adrano pag. 72
Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano di lottizzazione per la realizzazione di villette per civile abitazione nel comune di Erice pag.	71	Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano di lottizzazione del comune di Aci Catena pag. 73
Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di una variante urbanistica al piano regolatore generale del comune di Erice	71	Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:
Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano di lottizzazione del comune di Castelbuono.....	71	FURS 2018 - Fondo unico regionale per lo spettacolo - Contributi per le attività concertistiche - Legge regionale n. 44 del 10 dicembre 1985, articolo 5, lettera a), e successive modifiche ed integrazioni - Avviso approvato con D.A. n. 1984 del 9 agosto 2018 - Comunicato relativo al decreto n. 419 del 15 marzo 2019 pag. 73
Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di una variante ad un programma costruttivo per la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica nel comune di Francavilla di Sicilia	71	
Provvedimento autorizzatorio unico regionale per la realizzazione e l'esercizio di un impianto IPPC nel comune di Piazza Armerina	71	
Valutazione di impatto ambientale di un progetto di riconversione di una discarica per rifiuti inerti già autorizzata in discarica per rifiuti non pericolosi, sita nel comune di Belpasso	71	
Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale		

SUPPLEMENTO ORDINARIO**Decreti assessoriali****Assessorato della salute**

DECRETO 19 marzo 2019.

Stagione balneare 2019.**SUPPLEMENTO STRAORDINARIO****STATUTI****Statuto del comune di Ragalna.**

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 20 marzo 2019.

Assunzione temporanea da parte del Presidente della Regione delle funzioni di Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto, in particolare, l'articolo 9 dello Statuto, come sostituito dall'articolo 1, comma 1, lett. f), della legge costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2, che, nel prevedere l'elezione a suffragio universale e diretto del Presidente della Regione, gli attribuisce il potere di nominare e revocare gli Assessori tra cui un Vicepresidente che lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonchè l'allegata tabella A;

Vista la legge regionale n. 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, le disposizioni di cui al Titolo II, che rimodulano l'apparato ordinamentale e organizzativo della Regione siciliana;

Vista la legge costituzionale 7 febbraio 2013, n. 2 "Modifiche all'articolo 3 dello Statuto della Regione siciliana, in materia di riduzione dei deputati dell'Assemblea regionale siciliana. Disposizioni transitorie";

Visto il decreto presidenziale 14 giugno 2016, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni";

Visto il decreto presidenziale 1 settembre 2017, n. 444/Serv. 4-S.G., concernente la ripartizione dei seggi dell'Assemblea regionale siciliana ai collegi provinciali in base alla popolazione residente;

Visto il decreto presidenziale 1 settembre 2017, n. 445/Serv. 4-S.G., concernente la convocazione dei comizi per l'elezione del Presidente della Regione e dei Deputati dell'Assemblea regionale siciliana per la XVII legislatura;

Visto l'atto del 18 novembre 2017 della Corte d'appello di Palermo – Ufficio centrale regionale per l'elezione del Presidente della Regione e dell'Assemblea regionale siciliana (elezioni del 5 novembre 2017), con il quale l'on.le Sebastiano Musumeci è stato proclamato eletto alle cari-

che di Presidente della Regione siciliana e di deputato dell'Assemblea regionale siciliana;

Visto il decreto presidenziale n. 643 del 29 novembre 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 5 dicembre 2017 – Parte I - n. 53, di costituzione del Governo della Regione siciliana – XVII Legislatura, di nomina degli Assessori regionali con le relative preposizioni ai vari rami dell'Amministrazione regionale e successivi decreti presidenziali integrativi e modificativi del Governo della Regione;

Visto il decreto presidenziale n. 161/Area 1^/S.G. dell'11 aprile 2018 di nomina del prof. Sebastiano Tusa ad Assessore con preposizione all'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana;

Preso atto del tragico incidente aereo verificatosi in Etiopia il 10 marzo 2019;

Considerata la presenza a bordo del volo Ethiopian Airlines ET302 diretto a Nairobi di otto cittadini italiani, come reso noto dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale con comunicato del 10 marzo 2019, e, tra questi, del prof. Sebastiano Tusa, Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana;

Ritenuto, al fine di assicurare la continuità nell'esercizio delle funzioni politico-amministrative, che il Presidente della Regione assuma temporaneamente le funzioni di Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni esposte in premessa, il Presidente della Regione, a far data dall'11 marzo 2019, assume temporaneamente le funzioni di Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana ai sensi dell'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Palermo, 20 marzo 2019.

MUSUMECI

(2019.12.902)086

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 18 marzo 2019.

Modifica dell'allegato al decreto 1 marzo 2019, concernente approvazione parziale delle prime 25 istanze ammissibili, non ricevibili e non ammissibili di cui all'azione 3.3.4 del PO FESR 2014-2020 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche".

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 2 del 22 febbraio 2019, che autorizza il bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2019/2021;

Visto il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento UE n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e della occupazione" e che abroga il regolamento CE n. 1080/2006;

Visto il regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Vista la decisione CE (2015) n. 5904 del 17 agosto 2015, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 10 novembre 2015, di adozione definitiva del PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015;

Visto il PO FESR Sicilia 2014/2020, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015 e, in particolare, l'asse prioritario 3 - azione 3.3.4;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 285 del 9 agosto 2016 "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020, Programmazione attuativa 2016-2017-2018 – apprezzamento" con la quale si individuano le procedure da attivare per raggiungere i target finanziari previsti;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 15 marzo 2017 "Definizione della base giuridica aiuti ex art. 185 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 – schede programmazione attuativa regimi di aiuto P.O. FESR 2014/2020 – modifiche ed integrazioni della deliberazione della Giunta regionale n. 438 del 27 dicembre 2016;

Visto il manuale per l'attuazione del PO FESR 2014/2020, approvato con delibera della Giunta regionale n. 103 del 6 marzo 2017;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale n.177 e n.

178, entrambe del 27 aprile 2017, con le quali sono state apportate modifiche al documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione";

Vista la nota n. 35591 del 3 luglio 2017, con la quale è stato trasmesso lo schema di avviso pubblico relativo all'azione 3.3.4, in esenzione con procedura valutativa a sportello, al Dipartimento regionale della programmazione per la verifica di conformità;

Vista la nota n. 13673 del 18 luglio 2017 del Dipartimento regionale della programmazione, con la quale è stata resa la verifica di conformità allo schema di avviso proposto, con le indicazioni utili ed esplicative per modificare il predetto schema di avviso;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 323 dell'8 agosto 2017 "Definizione della base giuridica aiuti ex art. 185 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 – schede programmazione attuativa regimi di aiuto P.O. FESR 2014/2020 – modifica schede azioni 3.3.2, 3.3.3, 3.3.4;

Visto il D.P. n. 7/Segr. Giunta del 10 agosto 2017, registrato dalla Corte dei conti il 5 settembre 2017, reg. 1, fgl. 96, con il quale è stata trasmessa al predetto organo di controllo la citata deliberazione n. 323/2017;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 15 settembre 2017 "Definizione della base giuridica aiuti ex art. 185 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 – schede programmazione attuativa regimi di aiuto PO FESR 2014/2020 – modifica schede azioni 3.3.2, 3.3.3, 3.3.4 -Modifica;

Visto il D.P. n. 9/Segr. Giunta del 20 settembre 2017, registrato dalla Corte dei conti l'11 ottobre 2017, reg. 1, fgl. 105, con il quale è stata trasmessa al predetto organo di controllo la citata deliberazione n. 415/2017;

Visto il D.D. n. 1063/2017 del 13 giugno 2017 del Dipartimento regionale bilancio e tesoro, con il quale è stata iscritta, tra le altre, la somma complessiva di € 53.628.686,69 sul capitolo di spesa 742882 - Interventi nell'ambito dell'azione 3.3.4 del PO FESR Sicilia 2014/2020;

Visto il D.D. n. 2387/2017 del 21 novembre 2017 del Dipartimento regionale bilancio e tesoro, con il quale il predetto D.D. n. 1063/2017 è stato rettificato, per gli esercizi 2017 e 2018, sia in termini di competenza che di cassa, con riferimento, tra le altre, all'azione 3.3.4;

Visto il D.D. n. 1969/2018 del 12 settembre 2018 del Dipartimento regionale bilancio e tesoro, con il quale sono state introdotte variazioni in termini di competenza agli stati di previsione dell'entrata e della spesa e alla relativa ripartizione in capitoli, per gli esercizi finanziari 2018 e 2019, con riferimento, tra le altre, all'azione 3.3.4;

Visto il D.D.G. n. 174 del 22 maggio 2017, registrato dalla Corte dei conti, reg. 1, foglio 82, dell'8 giugno 2017, con il quale sono state approvate le piste di controllo del PO FESR Sicilia 2014/2020;

Visto il D.D.G. n. 146/7S del 7 febbraio 2018, che ha approvato l'avviso pubblico relativo all'azione 3.3.4 con procedura valutativa a sportello in esenzione e la relativa modulistica concernente le modalità e le procedure per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni della predetta azione 3.3.4, in attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020, in favore delle piccole e medie imprese, ai sensi degli artt. 14 e 18 del Reg. n. 651/2014;

Visto il paragrafo 4.3 dell'Avviso, che ha stabilito i "Termini di presentazione delle domande di aiuto";

Considerato che le domande di finanziamento dovevano essere inoltrate compilando il modulo di domanda, attraverso il Portale delle agevolazioni, strumento con il quale la Regione siciliana dà attuazione ai regimi di aiuto del PO FESR 2014/2020;

Vista la nota n. 31129 del 6 giugno 2018, con la quale questo Dipartimento ha chiesto a Sicilia Digitale e all'Ufficio per le attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione e delle Pubbliche amministrazioni regionali il rilascio del report definitivo delle istanze di finanziamento relative all'azione 3.3.4 caricate sul Portale delle agevolazioni;

Visto il report delle istanze di finanziamento relative all'azione 3.3.4 trasmesso da Sicilia Digitale all'indirizzo mail del responsabile Ufficio competente per le operazioni (UCO) in data 11 giugno 2018;

Visto il D.D.G. n. 880/IA del 6 giugno 2018, con il quale è stata nominata la commissione di valutazione per la selezione delle istanze pervenute relative all'azione 3.3.4;

Visto il D.D.G. n. 2088 del 19 novembre 2018, con il quale è stata modificata la composizione della commissione di valutazione per la selezione delle istanze pervenute relative all'azione 3.3.4;

Visto il paragrafo 4.5 "Modalità di valutazione della domanda" che stabilisce che il servizio competente effettua la verifica della sussistenza dei requisiti di regolarità formale e di ammissibilità indicati al comma 3, lett. a) e b), dell'avviso;

Visti gli esiti delle verifiche della sussistenza dei requisiti di ricevibilità, di cui al paragrafo 4.5, comma 3, lett. a), e dei requisiti di ammissibilità, indicati al paragrafo 2.2, così come riportati nell'Allegato del presente decreto, contenente l'elenco parziale delle prime 25 istanze secondo l'ordine cronologico crescente conforme all'orario di presentazione;

Visto il D.D.G. n. 770/7S dell'1 marzo 2019, con il quale è stato approvato, nell'ambito dell'attuazione dell'azione 3.3.4 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche", l'elenco parziale delle prime 25 istanze ammissibili, non ricevibili o non ammissibili, come da Allegato allo stesso provvedimento, nel quale il progetto presentato dalla società Patti Immobiliare s.r.l. risulta non ammissibile ai sensi ai sensi del paragrafo 2.2, lettera g), dell'Avviso;

Considerato che, a seguito dell'esame delle controdeuzioni pervenute da parte della società Patti Immobiliare s.r.l. avverso l'avvio del procedimento di esclusione dalle agevolazioni in argomento, il predetto procedimento di esclusione è stato annullato, con conseguente riammissione della società stessa;

Ritenuto di dover modificare l'Allegato al già citato D.D.G. n. 770/7S dell'1 marzo 2019 nella parte relativa all'esito dell'istruttoria a carico del progetto presentato dalla società in argomento;

Decreta:

Articolo unico

Per le motivazioni sopra esposte, l'Allegato al D.D.G. n. 770/7S dell'1 marzo 2019, con il quale è stato approvato l'elenco parziale delle prime 25 istanze ammissibili, non ricevibili e non ammissibili, è sostituito dall'Allegato-1 parte integrante del presente decreto.

Il progetto presentato dalla società Patti Immobiliare s.r.l. sarà trasmesso alla commissione di valutazione per gli adempimenti di competenza.

Il presente decreto sarà trasmesso *on line* al responsabile della pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale di questo Dipartimento: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AttivitaProduttive/PIR_DipAttivitaProduttive.

Sarà, inoltre, pubblicato nel sito istituzionale www.euroinfosicilia.it e inviato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Ai sensi dell'art. 68, comma 5, della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, così come modificato dall'art. 18 della legge n. 9 del 7 maggio 2015, il presente provvedimento verrà pubblicato nel sito di questo Dipartimento.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla medesima data.

Palermo, 18 marzo 2019.

GRECO

COPIA TRATTATA DA NON VALIDA



PESR
SICILIA 2014-2020

NUMERO D'ORDINE	DENOMINAZIONE	NUMERO PROGETTO	ESITO	MOTIVAZIONI
1	VERDE MARE S.R.L.	168690290091	AMMISSIBILE	
2	PAUTASSO ELISA	164643200121	AMMISSIBILE	
3	VILLA PLASI S.N.C. DI CASCIO INGURGIO PIERLUIGI & C.	163213090087	AMMISSIBILE	
4	SICILIA TURISMO SRL	161721000146	AMMISSIBILE	
5	LA FUCINA DI VULCANO S.R.L.	164651000203	AMMISSIBILE	
6	COOPERATIVA SOCIALE ORCHIDEA	160141000113	AMMISSIBILE	
7	MAGEVOLA	164611040256	AMMISSIBILE	
8	PERLA GAIA	164612040171	AMMISSIBILE	
9	PATTI IMMOBILIARE S.R.L.	164613010027	AMMISSIBILE	
10	BUSCEMI ROSARIO	164611030088	AMMISSIBILE	
11	GIESSE COSTRUZIONI S.R.L.	164799200026	AMMISSIBILE	
12	GERVASI ANTONIO & C. SNC	160122000114	AMMISSIBILE	
13	NAPOLI ROSARIA	165520510125	AMMISSIBILE	
14	GEOS SRL	164649400199	AMMISSIBILE	
15	MIA SRL	164950200095	AMMISSIBILE	
16	AL MADARIG S.R.L.	166203000127	AMMISSIBILE	
17	TIRRENA TUR SRL	162591000082	AMMISSIBILE	

NUMERO D'ORDINE	DENOMINAZIONE	NUMERO PROGETTO	ESITO	MOTIVAZIONI
18	ANTICA TONNARA S.R.L.	167320000099	AMMISSIBILE	
19	F.C.F. CHARTER S.R.L.	166920110051	AMMISSIBILE	
20	MAX BICI DI DRAGÀ MASSIMO	169524020161	INAMMISSIBILE	ai sensi del paragrafo 2.2 lettera g) dell'Avviso
21	MEDITERRANEA CATERING S.R.L.	166190200128	AMMISSIBILE	
22	RILO S.R.L.	162352100138	RINUNCIA	la società ha rinunciato alle agevolazioni con PEC del 21/01/2019
23	HOTEL ALBA D'AMORE DI D'AMORE CATERINA E C. S.A.S.	163313030133	AMMISSIBILE	
24	INFODRIVE SRL	168610400069	AMMISSIBILE	
25	BISI' BAIDHA' SRL	162391000152	INAMMISSIBILE	ai sensi del paragrafo 2.2 lettera t) dell'Avviso

(2019.12.874)129

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 27 febbraio 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019.**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n.47 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere Generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 2011, n. 118 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTO il D.P.Reg. n. 699 del 16 febbraio 2018 con il quale, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 50 del 13.02.2018, è stato conferito al Dott. Giovanni Bologna l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento del Bilancio e del Tesoro – Ragioneria Generale della Regione dell'Assessorato Regionale Economia;

VISTO il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n.1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante, tra l'altro, disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 che approva determinati elementi del programma operativo regionale "Sicilia" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Sicilia in Italia;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 10 novembre 2015, n.267 recante "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 - Adozione definitiva.;"

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 9 agosto 2016, n.285 con cui si approva la Programmazione attuativa 2016/2018 del P.O. FESR Sicilia 2014/2020;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 6 dicembre 2016, n.404 recante: "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Modifica";

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 23 febbraio 2017, n.70 recante: "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016/2018";

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 06 marzo 2018, n.105 recante "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato. Decisione C(2017) 8672 dell'11 dicembre 2017. Adozione definitiva;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 24 ottobre 2018, n.404 recante "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento di Programmazione Attuativa 2018-2020."

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 12 ottobre 2018, n.369 recante "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Modifiche – Approvazione." con cui è stata approvata la nuova versione del programma con rideterminazione degli importi per effetto della riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale al 20%;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 8989 del 18 dicembre 2018 che approva la nuova versione del Programma Operativo FERS Sicilia 2014/2020;

VISTO il Decreto della Ragioneria Generale della Regione n. 91 del 12.02.2016 che ha istituito tra le entrate di parte corrente, i capitoli 7000 e 7001 quali assegnazioni per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il FESR 2014-2020, rispettivamente dell'Unione Europea e dello Stato;

VISTI i decreti nn. 165 e 166 del 18.05.2017 con cui il Dipartimento regionale della Programmazione ha disposto gli accertamenti, sui capitoli di entrata 7001 e 7000 che hanno consentito le iscrizioni delle somme richiesto per l'esercizio finanziario 2018;

VISTA la nota prot. n. 798 del 09.01.2019 successivamente integrata dalla nota n. 5305 del 19.02.2019 del Dipartimento Regionale del Turismo – Area 2, con la quale si chiede per l'esercizio finanziario in corso la riproduzione delle economie realizzate alla chiusura dell'esercizio finanziario 2018, a valere sul capitolo 472535 della somma di euro 658.882,59, sia in termini di competenza che di cassa, nell'ambito dell'azione 6.8.3 del PO FESR Sicilia 2014-2020;

VISTA la nota prot. n. 1364 del 10.01.2019 successivamente integrata dalla nota prot. n. 8862 del 20.02.2019, con la quale la Ragioneria Centrale Turismo trasmette le suindicate note ed esprime parere favorevole alle variazioni richieste;

VISTE le percentuali di cofinanziamento della nuova Programmazione pari al 80% per la quota UE, il 14% per la quota Stato e il 6% per la quota Regione;

RITENUTO in accoglimento della su menzionata richiesta, a seguito della determinazione della stima dell'Avanzo finanziario presunto dei fondi regionali di cui alla Delibera della Giunta Regionale del 15.02.2019 n. 62 " Deliberazione della Giunta regionale n. 55 del 4 febbraio 2019: Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modifiche ed integrazioni – Stima delle entrate e delle spese dei fondi regionali a destinazione vincolata al 31 dicembre 2018 – avanzo finanziario presunto dei fondi extraregionali - Modifica" e nelle more della riduzione degli accertamenti di entrata sui capitoli 7000 e 7001 all'importo, pari all'ammontare degli impegni sui capitoli PO FERS Sicilia 2014-2020 di parte corrente all'iscrizione in termini di competenza e di cassa, sul capitolo di spesa 472535, la somma complessiva di euro **658.882,59**, mediante prelevamento dal capitolo 613950 di euro **39.532,96** quale quota di cofinanziamento regionale, di euro **527.106,07** quale quota di cofinanziamento U.E. con contestuale iscrizione di pari importo a valere sul capitolo di entrata 7000 ed euro **92.243,56** quale quota di cofinanziamento Stato con contestuale iscrizione di pari importo a valere sul capitolo di entrata 7001, spendibili nell'esercizio finanziario 2019;

RAVVISATA, per quanto in premessa specificato, la necessità di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019, le necessarie variazioni;

D E C R E T A

Art.1

Negli statuti di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2019 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale del 26 febbraio io 2019, n. 75, sono introdotte le seguenti variazioni, sia in termini di competenza che in termini di cassa:

ESERCIZIO 2019		VARIAZIONE	
		COMPETENZA	CASSA
ENTRATA			
PRESIDENZA DELLA REGIONE			
Dipartimento regionale della Programmazione			
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del mondo	
Titolo	2	Trasferimenti correnti	
Categoria	1	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	
Tipologia 105 (di cui al capitolo)		+ 527.106,07	+ 527.106,07
7000	Assegnazioni correnti dell'Unione Europea per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.	+ 527.106,07	+ 527.106,07
Tipologia 101 (di cui al capitolo)		+ 92.243,56	+ 92.243,56
7001	Assegnazioni correnti dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.	+ 92.243,56	+ 92.243,56
SPESA			
ASSESSORATO REGIONALE ECONOMIA			
DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO			
RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE			
Missioni	20	- Fondi ed accantonamenti	
Titolo	2	- Spese in conto capitale	
Macroaggregato	2.05	- Altre spese in conto capitale	
Missioni 20 - Programma 3		- 39.532,96	- 39.532,96



di cui al capitolo:

613950	Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma Operativo Regionale Sicilia 2014-2020, comprensivo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni.	- 39.532,96	- 39.532,96
---------------	--	-------------	-------------

ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Dipartimento regionale del Turismo

Missione	7	- Turismo
Programma	2	- Politica regionale unitaria per il turismo
Titolo	1	- Spese correnti
Macroaggregato	1.03	- Acquisto di beni e servizi

Missione 7 – Programma 2 + **658.882,59** + **658.882,59**

(di cui al capitolo)
472535 Spese nell'ambito dell'azione 6.8.3, del P.O. FESR SICILIA 2014-2020 (cod. U.1.03.02.02) - V - rif. cap. entrata 7000 e 7001 Reg. CEE n.1301/13; Reg. CEE n.1303/13; Dec. CE n.5904/15

Art.2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, per esteso, sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 27 febbraio 2019.

BOLOGNA

(2019.10.701)017

COPIA NON VALIDA DA PER

DECRETO 27 febbraio 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere Generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l.art.51, comma 2, lettera a);

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

VISTO, l'articolo 2 della legge regionale n.32/2015 con il quale viene stabilito che "In applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015";

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTA la legge 16 aprile 1987, n.183 inerente "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari";

VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m. e i., che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTA la Delibera CIPE n.10 del 28/01/2015 inerente "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n.147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020";

VISTA la Delibera CIPE n.94 del 06/11/2015 inerente "Regione Siciliana – Programma di azione e coesione 2014-2020 programma complementare – prima assegnazione di risorse"



VISTA la legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2016. Legge di stabilità regionale”;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 18 ottobre 2016, n. 330 inerente “Piano Regionale Servizi Formativi 2016/2020 a valere sulle risorse del POC 2014/2020. Approvazione”;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 6 marzo 2017, n. 107 inerente “Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) 2014/2020 – Aggiornamento”;

VISTA la Delibera CIPE n.52 del 10/07/2017 inerente “Programma operativo complementare Regione Siciliana 2014-2020 (Delibera Cipe n.10/2015) – Accordo di partenariato 2014-2020 (reg. UE n.1303/2013)”;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 27 febbraio 2018, n. 98 inerente “Delibera CIPE n.52 del 10 luglio 2017 - Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) 2014/2020 – Presa d’atto”;

VISTO il comma 22 dell’articolo 7 della legge regionale 17 marzo 2016, n.3 che destina una somma pari a 115.000 migliaia di euro ai comuni per la realizzazione di investimenti a valere sui fondi del Piano di Azione e Coesione 2014-2020;

VISTA la nota prot. n.1688 del 04.02.2019 con la quale il Dipartimento Programmazione – Area 6 - Programmi Nazionali –, in considerazione che le risorse destinate in conformità al combinato disposto del comma 22 dell’articolo 7 della legge regionale 17 marzo 2016, n.3 e del comma 7 dell’articolo 21 della legge regionale 9 maggio 2017, n.8 sono destinate all’azione 1 dell’Asse 10 del Programma di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare - POC) 2014-2020, ha chiesto di istituire nel Bilancio della Regione appositi capitoli di entrata relativi alla predetta Azione 1, nella Rubrica dei Dipartimenti regionali Turismo e Beni Culturali al fine di procedere ai necessari accertamenti;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di istituire appositi capitoli di entrata nella Rubrica dei Dipartimenti regionali Turismo e Beni Culturali per l’azione 1 - Asse prioritario 10 del Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare – POC) 2014-2020 e di modificare la denominazione del capitolo 7574 da “Assegnazioni dello Stato per il “Miglioramento delle condizioni di contesto sociale ed economico nei sistemi urbani e territoriali siciliani” - Asse 10 del Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare - POC) 2014-2020” a “Assegnazioni dello Stato per il “Miglioramento delle condizioni di contesto sociale ed economico nei sistemi urbani e territoriali siciliani” - Azione 4 - Asse 10 del Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare - POC) 2014-2020”;

D E C R E T A

Art. 1

Nello stato di previsione dell’entrata del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l’esercizio finanziario **2019** e nella relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale 26 febbraio 2019, n.75, sono introdotte le seguenti variazioni:

ESERCIZIO 2019	VARIAZIONE Competenza
----------------	--------------------------

ENTRATA

ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI

E DELL'IDENTITA' SICILIANA

Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana

Titolo 4 – Entrate in conto capitale

Tipologia 200 – Contributi agli investimenti

Categoria 1 – Contributi agli investimenti da Amministrazioni Pubbliche

di cui al capitolo :

(Modificata Denominazione)

7574 Assegnazioni dello Stato per il “Miglioramento delle condizioni di contesto sociale ed economico nei sistemi urbani e territoriali siciliani”
Azione 4 - Asse 10 del Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare - POC) 2014-2020.

**ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI
E DELL'IDENTITA' SICILIANA**

Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana

Titolo 4 – Entrate in conto capitale

Tipologia 200 – Contributi agli investimenti

Categoria 1 – Contributi agli investimenti da Amministrazioni Pubbliche



di cui al capitolo :

(Nuova Istituzione)

- 7688** Assegnazioni dello Stato per il “Miglioramento delle condizioni di contesto sociale ed economico nei sistemi urbani e territoriali siciliani”
Azione 1 - Asse 10 del Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare - POC) 2014-2020.
(cod. E.4.02.01.01.003)
L.183/1987; Reg. CEE n.1303/2013; Del. CIPE n.10/2015; Del. CIPE n.52/2017;

ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO

Dipartimento regionale del Turismo

Titolo 4 – Entrate in conto capitale

Tipologia 200 – Contributi agli investimenti

Categoria 1 – Contributi agli investimenti da Amministrazioni Pubbliche

di cui ai capitoli :

(Nuova Istituzione)

- 7689** Assegnazioni dello Stato per il “Miglioramento delle condizioni di contesto sociale ed economico nei sistemi urbani e territoriali siciliani”
Azione 1 - Asse 10 del Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare - POC) 2014-2020.
(cod. E.4.02.01.01.003)
L.183/1987; Reg. CEE n.1303/2013; Del. CIPE n.10/2015; Del. CIPE n.52/2017;

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e nel sito Internet della Regione Siciliana ai sensi della Legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art.68, comma 5 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 27 febbraio 2019.

BOLOGNA

(2019.10.713)017

COPIA NON TRATTATA DAL PER LA

DECRETO 27 febbraio 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n.47 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere Generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32 con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTO il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n.1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante, tra l'altro, disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 che approva determinati elementi del programma operativo regionale "Sicilia" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Sicilia in Italia;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 10 novembre 2015, n.267 recante "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 - Adozione definitiva.;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 9 agosto 2016, n.285 con cui si approva la Programmazione attuativa 2016/2018 del P.O. FESR Sicilia 2014/2020;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 6 dicembre 2016, n.404 recante: "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Modifica";

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 23 febbraio 2017, n.70 recante: "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016/2018";

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 06 marzo 2018, n.105 recante "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato. Decisione C(2017) 8672 dell'11 dicembre 2017. Adozione definitiva;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 24 ottobre 2018, n.404 recante “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento di Programmazione Attuativa 2018-2020.”

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 12 ottobre 2018, n.369 recante “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Modifiche – Approvazione.” con cui è stata approvata la nuova versione del programma con rideterminazione degli importi per effetto della riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale al 20%;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 8989 del 18 dicembre 2018 che approva la nuova versione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020;

VISTA la nota 1194 del 25.01.2019 con cui il Dipartimento regionale della Programmazione chiarisce che la ripartizione della quota nazionale del programma, ridotta al 20% a seguito della rimodulazione, rimane immutata nella misura del 70% a carico dello Stato e del restante 30% a carico della Regione;

VISTI i decreti nn. 165 e 166 del 18 maggio 2017 e successive modifiche, con cui il Dipartimento regionale della Programmazione ha disposto sui capitoli di entrata 7000 e 7001 del bilancio della Regione gli accertamenti delle assegnazioni correnti da parte, rispettivamente, dell’Unione europea e dello Stato, per la realizzazione del Programma Operativo Regionale per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020;

VISTI i decreti nn. 727 e 726 del 30 dicembre 2015 e successive modifiche, con cui il Dipartimento regionale della Programmazione ha disposto sui capitoli di entrata 5019 e 5020 del bilancio della Regione gli accertamenti delle assegnazioni in conto capitale da parte, rispettivamente, dell’Unione europea e dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020;

VISTA la nota n. 20334 del 13.12.2018 con la quale il Dipartimento regionale della Programmazione – Area Affari generali – per la realizzazione del progetto “Easy Go – Rafforzamento delle attività di programmazione, attuazione, sorveglianza, controllo, valutazione e chiusura del programma Operativo FESR SICILIA 2014-2020” ha richiesto l’iscrizione, su capitoli di nuova istituzione della rubrica del Dipartimento regionale Istruzione e Formazione (giusta nota prot. 20073 del 10.12.2018), della somma complessiva di euro € 404.720,79 secondo il prospetto di seguito riportato:

PROGETTO EASY GO – ISTRUZIONE E FORMAZIONE							
Denominazione	Codice Finanziario	2019	2020	2021	2022	2023	Totale Complessivo per codice finanziario
Retribuzioni in denaro per l’attuazione dell’O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020	U.1.01.01.01	€ 48.154,68	€ 48.154,68	€ 48.154,68	€ 48.154,68	€ 44.141,79	€ 236.760,51
Contributi sociali effettivi a carico dell’Ente per l’attuazione dell’O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020	U.1.01.02.01	€ 11.653,42	€ 11.653,42	€ 11.653,42	€ 11.653,42	€ 10.682,31	€ 57.295,99
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per l’attuazione dell’O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020	U.1.02.01.01	€ 4.093,14	€ 4.093,14	€ 4.093,14	€ 4.093,14	€ 3.752,05	€ 20.124,61
Spese per altri servizi per l’attuazione dell’O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020.	U.1.03.02.99	€ 13.260,19	€ 10.860,19	€ 9.847,69	€ 9.810,19	€ 9.011,42	€ 52.789,68
Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta per l’attuazione dell’O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020.	U.1.03.02.02	€ 4.500,00	€ 3.500,00	€ 1.750,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 12.750,00
totale titolo 1 (spese correnti)		€ 81.661,43	€ 78.261,43	€ 75.498,93	€ 75.211,43	€ 69.087,57	€ 379.720,79
Spese per l’acquisto di hardware per l’attuazione dell’O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020.	U.2.02.01.07	€ 17.000,00	€ 4.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 21.000,00
Spese per l’acquisto di software per l’attuazione dell’O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020.	U.2.02.03.02	€ 3.000,00	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.000,00
totale titolo 2 (spese c/capitale)		€ 20.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 25.000,00
totale complessivo		€ 101.661,43	€ 83.261,43	€ 75.498,93	€ 75.211,43	€ 69.087,57	€ 404.720,79

VISTA la nota n. 9288 del 1.6.2018 con la quale il Dipartimento regionale della Programmazione – Area Affari generali – chiede al Dipartimento della Funzione pubblica e del personale, nel rispetto delle disposizioni dell’articolo 3 del D.P.Reg. 6 del 18/1/2013, la collaborazione nella gestione delle operazioni di pagamento del personale partecipante al progetto “Easy Go – Rafforzamento delle attività di programmazione, attuazione, sorveglianza, controllo, valutazione e chiusura del programma Operativo FESR SICILIA 2014-2020”;

RAVVISATA la necessità di istituire i capitoli in attuazione della nota prot. 20334/2018 sopra citata secondo il prospetto di seguito rappresentato:

titolo	capitolo	codice finanz.	denominazione
1	372028	U.1.01.01.01	Retribuzioni in denaro per l'attuazione dell'O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020
1	372029	U.1.01.02.01	Contributi sociali effettivi a carico dell'Ente per l'attuazione dell'O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020
1	373004	U.1.02.01.01	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per l'attuazione dell'O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020
1	372559	U.1.03.02.99	Spese per altri servizi per l'attuazione dell'O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020.
1	372560	U.1.03.02.02	Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta per l'attuazione dell'O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020.
2	772041	U.2.02.01.07	Spese per l'acquisto di hardware per l'attuazione dell'O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020.
2	772042	U.2.02.03.02	Spese per l'acquisto di software per l'attuazione dell'O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020.

RAVVISATA, per quanto sopra esposto, la necessità di iscrivere, relativamente alle **spese correnti** richieste con nota 20334/2018 negli istituenti capitoli gli importi come di seguito indicato:

nell'esercizio 2019 la somma complessiva di euro **81.661,43** in aumento della dotazione di competenza e di cassa dei capitoli: **372028** di euro 48.154,68, **372029** di euro 11.653,42, **373004** di euro 4.093,14, **372559** di euro 13.260,19 e **372560** di euro 4.500,00, mediante iscrizione nei capitoli di entrata **7000** e **7001**, rispettivamente della somma di euro 65.329,15 e di euro 11.432,61 corrispondente alle quote a carico della UE e dello Stato pari rispettivamente al 80% e al 14% dell'intero importo, e mediante prelevamento dell'importo di euro 4.899,67 dal capitolo **613950** per la quota di cofinanziamento regionale pari al 6% dell'intero importo;

nell'esercizio 2020 la somma complessiva di euro **78.261,43** in aumento della dotazione di competenza dei capitoli : **372028** di euro 48.154,68, **372029** di euro 11.653,42, **373004** di euro 4.093,14, **372559** di euro 10.860,19 e **372560** di euro 3.500,00, mediante iscrizione nei capitoli di entrata **7000** e **7001**, rispettivamente della somma di euro 62.609,14 e di euro 10.956,61 corrispondente alle quote a carico della UE e dello Stato pari rispettivamente al 80% e al 14% dell'intero importo, e mediante prelevamento dell'importo di euro 4.695,68 dal capitolo **613950** per la quota di cofinanziamento regionale pari al 6% dell'intero importo;

nell'esercizio 2021 la somma complessiva di euro **75.498,93** in aumento della dotazione di competenza dei capitoli : **372028** di euro 48.154,68, **372029** di euro 11.653,42, **373004** di euro 4.093,14, **372559** di euro 9.847,69 e **372560** di euro 1.750,00, mediante iscrizione nei capitoli di entrata **7000** e **7001**, rispettivamente della somma di euro 60.399,14 e di euro 10.569,86 corrispondente alle quote a carico della UE e dello Stato pari rispettivamente al 80% e al 14% dell'intero importo, e mediante prelevamento dell'importo di euro 4.529,93 dal capitolo **613950** per la quota di cofinanziamento regionale pari al 6% dell'intero importo;

RAVVISATA, per quanto sopra esposto, la necessità di iscrivere relativamente alle **spese in conto capitale** richieste con nota 20334/2018 negli istituenti capitoli gli importi come di seguito indicato:

nell'esercizio 2019 la somma complessiva di euro **20.000,00** in aumento della dotazione di competenza e di cassa dei capitoli: **772041** di euro 17.000,00 e **772042** di euro 3.000,00 mediante iscrizione nei capitoli di entrata **5019** e **5020**, rispettivamente della somma di euro 16.000,00 e di euro 2.800,00 corrispondente alle quote a carico di UE e dello Stato pari rispettivamente al 80% e al 14% dell'intero importo, e mediante prelevamento dell'importo di euro 1.200,00 dal capitolo **613950** per la quota di cofinanziamento regionale pari al 6% dell'intero importo;

nell'esercizio 2020 la somma complessiva di euro **5.000,00** in aumento della dotazione di competenza dei capitoli: **772041** di euro 4.000,00, **772042** di euro 1.000,00 mediante iscrizione nei capitoli di entrata **5019** e **5020**, rispettivamente della somma di euro 4.000,00 e di euro 700,00 corrispondente alle quote a carico di UE e dello Stato pari rispettivamente al 80% e al 14% dell'intero importo, e mediante prelevamento dell'importo di euro 300,00 dal capitolo **613950** per la quota di cofinanziamento regionale pari al 6% dell'intero importo;

TENUTO CONTO che il bilancio di previsione approvato con la L.R. n. 2/2019, autorizza la gestione delle entrate e delle spese limitatamente al triennio 2019-2021;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, che all'iscrizione nell'esercizio 2022 di complessivi euro 75.211,43 e nell'esercizio 2023 di complessivi euro 69.087,57 in aumento della dotazione di competenza dei capitoli indicati nel prospetto di cui sopra, potrà procedersi con successivi provvedimenti a seguito dell'approvazione del bilancio 2020/2022 e successivi;

RITENUTO, di apportare al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021 ed alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta Regionale n.75 del 26 febbraio 2019 le necessarie variazioni;

D E C R E T A

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario **2019** e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale del 26 febbraio 2019, n.75, sono introdotte le seguenti variazioni, in termini di competenza e cassa:

ESERCIZIO 2019**COMPETENZA e CASSA****ENTRATA****PRESIDENZA DELLA REGIONE****Dipartimento regionale della Programmazione****Titolo 2 - Trasferimenti correnti****Tipologia 105** - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del mondo+ **65.329,15****Categoria 1** - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea**Capitolo 7000**

+ 65.329,15

Assegnazioni correnti dell'Unione Europea per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.

Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche+ **11.432,61****Categoria 1** - Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali**Capitolo 7001**

+ 11.432,61

Assegnazioni correnti dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.

Titolo 4 - Entrate in conto capitale+ **18.800,00****Tipologia 200** – Contributi agli investimenti**Categoria 5** – Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal resto del mondo**Capitolo 5019**

+ 16.000,00

Assegnazioni dell'Unione Europea per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.

Categoria 1 – Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche**Capitolo 5020**

+ 2.800,00

Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.

SPESA**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA****Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione****Missione** 20 - Fondi accantonamento- **6.099,67****Programma** 3 - Altri fondi**Titolo** 2 - Spese in conto capitale**Macroaggregato** 2.05 - Altre spese in conto capitale**613950**

- 6.099,67

Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma Operativo Regionale Sicilia 2014-2020, comprensivo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni.

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale****Missione** 4 – Istruzione e diritto allo studio+ **101.661,43****Programma** 8 – Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio**Titolo** 1 – Spese correnti**Macroaggregato 1.01**– Redditi da lavoro dipendente

Capitolo 372028 + 48.154,68
 (Nuova Istituzione)
 Retribuzioni in denaro per l'attuazione dell'O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020
 Reg. CEE n.1301/13; Reg. CEE n.1303/13; Dec. CE n.5904/15; Dec. CE n.8672/17; Dec. CE n.8989/18;
 Codici : U.1.01.01.01 - V - Rif. cap. entrata 7000 e 7001

Capitolo 372029 + 11.653,42
 (Nuova Istituzione)
 Contributi sociali effettivi a carico dell'Ente per l'attuazione dell'O.T.11
 del P.O. FESR 2014-2020
 Reg. CEE n.1301/13; Reg. CEE n.1303/13; Dec. CE n.5904/15; Dec. CE n.8672/17; Dec. CE n.8989/18;
 Codici : U.1.01.02.01 - V - Rif. cap. entrata 7000 e 7001

Macroaggregato 1.02 – Imposte e tasse a carico dell'Ente

Capitolo 373004 + 4.093,14
 (Nuova Istituzione)
 Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per l'attuazione
 dell'O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020.
 Reg. CEE n.1301/13; Reg. CEE n.1303/13; Dec. CE n.5904/15; Dec. CE n.8672/17; Dec. CE n.8989/18;
 Codici : U.1.02.01.01 - V - Rif. cap. entrata 7000 e 7001

Macroaggregato 1.03 – Acquisto di beni e servizi

Capitolo 372559 + 13.260,19
 (Nuova Istituzione)
 Spese per altri servizi per l'attuazione dell'O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020
 Reg. CEE n.1301/13; Reg. CEE n.1303/13; Dec. CE n.5904/15; Dec. CE n.8672/17; Dec. CE n.8989/18;
 Codici : U.1.03.02.99 - V - Rif. cap. entrata 7000 e 7001

Capitolo 372560 + 4.500,00
 (Nuova Istituzione)
 Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta per
 l'attuazione dell'O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020
 Reg. CEE n.1301/13; Reg. CEE n.1303/13; Dec. CE n.5904/15; Dec. CE n.8672/17; Dec. CE n.8989/18;
 Codici : U.1.03.02.02 - V - Rif. cap. entrata 7000 e 7001

Titolo 2 – Spese in conto capitale

Macroaggregato 2.02 – Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

Capitolo 772041 + 17.000,00
 (Nuova Istituzione)
 Spese per l'acquisto di Hardware per l'attuazione dell'O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020
 Reg. CEE n.1301/13; Reg. CEE n.1303/13; Dec. CE n.5904/15; Dec. CE n.8672/17; Dec. CE n.8989/18;
 Codici : U.2.02.01.07 - V - Rif. cap. entrata 5019 e 5020

Capitolo 772042 + 3.000,00
 (Nuova Istituzione)
 Spese per l'acquisto di Software per l'attuazione dell'O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020
 Reg. CEE n.1301/13; Reg. CEE n.1303/13; Dec. CE n.5904/15; Dec. CE n.8672/17; Dec. CE n.8989/18;
 Codici : U.2.02.03.02 - V - Rif. cap. entrata 5019 e 5020

Art. 2

Negli statuti di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario **2020** e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale del 26 febbraio 2019, n.75, sono introdotte le seguenti variazioni, in termini di competenza:

ESERCIZIO 2020

COMPETENZA

ENTRATA

PRESIDENZA DELLA REGIONE**Dipartimento regionale della Programmazione****Titolo 2 - Trasferimenti correnti****Tipologia 105** - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del mondo+ **62.609,14****Categoria 1** - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea**Capitolo 7000**+ **62.609,14**

Assegnazioni correnti dell'Unione Europea per la realizzazione del Programma

Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.

Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche+ **10.956,61****Categoria 1** - Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali**Capitolo 7001**+ **10.956,61**

Assegnazioni correnti dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo

Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.

Titolo 4 - Entrate in conto capitale+ **4.700,00****Tipologia 200** - Contributi agli investimenti**Categoria 5** - Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal resto del mondo**Capitolo 5019**+ **4.000,00**

Assegnazioni dell'Unione Europea per la realizzazione del Programma Operativo

Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.

Categoria 1 – Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche**Capitolo 5020**+ **700,00**

Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo

Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.

SPESA**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA****Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione****Missione 20** - Fondi accantonamento- **4.995,68****Programma 3** - Altri fondi**Titolo 2** - Spese in conto capitale**Macroaggregato 2.05** - Altre spese in conto capitale**613950**- **4.995,68**

Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma Operativo Regionale Sicilia 2014-2020, comprensivo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni.

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E**DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE****Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale****Missione 4** - Istruzione e diritto allo studio+ **83.261,43****Programma 8** - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio**Titolo 1** - Spese correnti**Macroaggregato 1.01**– **Redditi da lavoro dipendente****Capitolo 372028**+ **48.154,68**

(Nuova Istituzione)

Retribuzioni in denaro per l'attuazione dell'O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020

Reg. CEE n.1301/13; Reg. CEE n.1303/13; Dec. CE n.5904/15; Dec. CE n.8672/17; Dec. CE n.8989/18;
Codici : U.1.01.01.01 - V - Rif. cap. entrata 7000 e 7001

Capitolo 372029 + 11.653,42
 (Nuova Istituzione)
 Contributi sociali effettivi a carico dell'Ente per l'attuazione dell'O.T.11
 del P.O. FESR 2014-2020
 Reg. CEE n.1301/13; Reg. CEE n.1303/13; Dec. CE n.5904/15; Dec. CE n.8672/17; Dec. CE n.8989/18;
 Codici : U.1.01.02.01 - V - Rif. cap. entrata 7000 e 7001

Macroaggregato 1.02 – Imposte e tasse a carico dell'Ente

Capitolo 373004 + 4.093,14
 (Nuova Istituzione)
 Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per l'attuazione
 dell'O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020.
 Reg. CEE n.1301/13; Reg. CEE n.1303/13; Dec. CE n.5904/15; Dec. CE n.8672/17; Dec. CE n.8989/18;
 Codici : U.1.02.01.01 - V - Rif. cap. entrata 7000 e 7001

Macroaggregato 1.03 – Acquisto di beni e servizi

Capitolo 372559 + 10.860,19
 (Nuova Istituzione)
 Spese per altri servizi per l'attuazione dell'O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020
 Reg. CEE n.1301/13; Reg. CEE n.1303/13; Dec. CE n.5904/15; Dec. CE n.8672/17; Dec. CE n.8989/18;
 Codici : U.1.03.02.99 - V - Rif. cap. entrata 7000 e 7001

Capitolo 372560 + 3.500,00
 (Nuova Istituzione)
 Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta per
 l'attuazione dell'O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020
 Reg. CEE n.1301/13; Reg. CEE n.1303/13; Dec. CE n.5904/15; Dec. CE n.8672/17; Dec. CE n.8989/18;
 Codici : U.1.03.02.02 - V - Rif. cap. entrata 7000 e 7001

Titolo 2 – Spese in conto capitale

Macroaggregato 2.02 – Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

Capitolo 772041 + 4.000,00
 (Nuova Istituzione)
 Spese per l'acquisto di Hardware per l'attuazione dell'O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020
 Reg. CEE n.1301/13; Reg. CEE n.1303/13; Dec. CE n.5904/15; Dec. CE n.8672/17; Dec. CE n.8989/18;
 Codici : U.2.02.01.07 - V - Rif. cap. entrata 5019 e 5020

Capitolo 772042 + 1.000,00
 (Nuova Istituzione)
 Spese per l'acquisto di Software per l'attuazione dell'O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020
 Reg. CEE n.1301/13; Reg. CEE n.1303/13; Dec. CE n.5904/15; Dec. CE n.8672/17; Dec. CE n.8989/18;
 Codici : U.2.02.03.02 - V - Rif. cap. entrata 5019 e 5020

Art. 3

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario **2021** e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale del 26 febbraio 2019, n.75, sono introdotte le seguenti variazioni, in termini di competenza:

ESERCIZIO 2021

COMPETENZA

ENTRATA

PRESIDENZA DELLA REGIONE
Dipartimento regionale della Programmazione
Titolo 2 - Trasferimenti correnti
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del mondo + 60.399,14
Categoria 1 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea

Capitolo 7000 + 60.399,14
 Assegnazioni correnti dell'Unione Europea per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.

Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche + 10.569,86
Categoria 1 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali

Capitolo 7001 + 10.569,86
 Assegnazioni correnti dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.

Titolo 4 - Entrate in conto capitale
Tipologia 200 – Contributi agli investimenti ----
Categoria 5 – Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal resto del mondo

Capitolo 5019 ----
 Assegnazioni dell'Unione Europea per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.

Categoria 1 – Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche

Capitolo 5020 ----
 Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.

SPESA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione
Missione 20 - Fondi accantonamento
Programma 3 - Altri fondi - 4.529,93
Titolo 2 - Spese in conto capitale
Macroaggregato 2.05 - Altre spese in conto capitale

613950 - 4.529,93
 Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma Operativo Regionale Sicilia 2014-2020, comprensivo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni.

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale
Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio
Programma 8 – Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio + 75.498,93
Titolo 1 – Spese correnti
Macroaggregato 1.01– Redditi da lavoro dipendente

Capitolo 372028 + 48.154,68
 (Nuova Istituzione)
 Retribuzioni in denaro per l'attuazione dell'O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020
 Reg. CEE n.1301/13; Reg. CEE n.1303/13; Dec. CE n.5904/15; Dec. CE n.8672/17; Dec. CE n.8989/18;
 Codici : U.1.01.01.01 - V - Rif. cap. entrata 7000 e 7001

Capitolo 372029 + 11.653,42
 (Nuova Istituzione)
 Contributi sociali effettivi a carico dell'Ente per l'attuazione dell'O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020
 Reg. CEE n.1301/13; Reg. CEE n.1303/13; Dec. CE n.5904/15; Dec. CE n.8672/17; Dec. CE n.8989/18;
 Codici : U.1.01.02.01 - V - Rif. cap. entrata 7000 e 7001

Macroaggregato 1.02 – Imposte e tasse a carico dell’Ente**Capitolo 373004**

(Nuova Istituzione)

Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per l’attuazione dell’O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020.

Reg. CEE n.1301/13; Reg. CEE n.1303/13; Dec. CE n.5904/15; Dec. CE n.8672/17; Dec. CE n.8989/18;
Codici : U.1.02.01.01 - V - Rif. cap. entrata 7000 e 7001

+ 4.093,14

Macroaggregato 1.03 – Acquisto di beni e servizi**Capitolo 372559**

(Nuova Istituzione)

Spese per altri servizi per l’attuazione dell’O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020

Reg. CEE n.1301/13; Reg. CEE n.1303/13; Dec. CE n.5904/15; Dec. CE n.8672/17; Dec. CE n.8989/18;
Codici : U.1.03.02.99 - V - Rif. cap. entrata 7000 e 7001

+ 9.847,69

Capitolo 372560

(Nuova Istituzione)

Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta per l’attuazione dell’O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020

Reg. CEE n.1301/13; Reg. CEE n.1303/13; Dec. CE n.5904/15; Dec. CE n.8672/17; Dec. CE n.8989/18;
Codici : U.1.03.02.02 - V - Rif. cap. entrata 7000 e 7001

+ 1.750,00

Titolo 2 – Spese in conto capitale**Macroaggregato 2.02 – Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni****Capitolo 772041**

(Nuova Istituzione)

Spese per l’acquisto di Hardware per l’attuazione dell’O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020

Reg. CEE n.1301/13; Reg. CEE n.1303/13; Dec. CE n.5904/15; Dec. CE n.8672/17; Dec. CE n.8989/18;
Codici : U.2.02.01.07 - V - Rif. cap. entrata 5019 e 5020**Capitolo 772042**

(Nuova Istituzione)

Spese per l’acquisto di Software per l’attuazione dell’O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020

Reg. CEE n.1301/13; Reg. CEE n.1303/13; Dec. CE n.5904/15; Dec. CE n.8672/17; Dec. CE n.8989/18;
Codici : U.2.02.03.02 - V - Rif. cap. entrata 5019 e 5020**Art. 4**

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, per esteso, sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell’art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e successive modifiche ed integrazioni

Palermo, 27 febbraio 2019.

BOLOGNA

(2019.10.703)017

COPIA NON VALIDA DA

DECRETO 27 febbraio 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n.47 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere Generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 2011, n. 118 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTO il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n.1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante, tra l'altro, disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 che approva determinati elementi del programma operativo regionale "Sicilia" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Sicilia in Italia;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 10 novembre 2015, n.267 recante "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 - Adozione definitiva.;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 9 agosto 2016, n.285 con cui si approva la Programmazione attuativa 2016/2018 del P.O. FESR Sicilia 2014/2020;



VISTA la delibera della Giunta Regionale del 6 dicembre 2016, n.404 recante: "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Modifica";

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 23 febbraio 2017, n.70 recante: "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016/2018";

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 6 marzo 2018, n.105 recante: "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato – Decisione C(2017) 8672 dell'11 dicembre 2017. Adozione definitiva";

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 24 ottobre 2018, n.404 recante "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento di Programmazione Attuativa 2018-2020."

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 12 ottobre 2018, n.369 recante "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Modifiche – Approvazione." con cui è stata approvata la nuova versione del programma con rideterminazione degli importi per effetto della riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale al 20%;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 8989 del 18 dicembre 2018 che approva la nuova versione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020;

VISTA la nota 1194 del 25.01.2019 con cui il Dipartimento regionale della Programmazione chiarisce che la ripartizione della quota nazionale del programma, ridotta al 20% a seguito della rimodulazione, rimane immutata nella misura del 70% a carico dello Stato e del restante 30% a carico della Regione;

VISTI i decreti nn. 165 e 166 del 18 maggio 2017 e successive modifiche, con cui il Dipartimento regionale della Programmazione ha disposto sui capitoli di entrata 7000 e 7001 del bilancio della Regione gli accertamenti delle assegnazioni correnti da parte, rispettivamente, dell'Unione europea e dello Stato, per la realizzazione del Programma Operativo Regionale per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020;

VISTI i decreti nn. 727 e 726 del 30 dicembre 2015 e successive modifiche, con cui il Dipartimento regionale della Programmazione ha disposto sui capitoli di entrata 5019 e 5020 del bilancio della Regione gli accertamenti delle assegnazioni in conto capitale da parte, rispettivamente, dell'Unione europea e dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020;

VISTA la nota n. 4035 del 14.01.2019 con la quale il Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale ha richiesto l'iscrizione sul capitolo 772423 della somma complessiva di euro 87.788.037,13 di cui euro 25.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2019, euro 40.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2020 ed euro 22.788.037,13 per l'esercizio finanziario 2021;

RITENUTO di iscrivere sul capitolo 772423 la somma complessiva di euro 87.788.037,13 di cui euro 25.000.000,00 spendibili nell'esercizio finanziario 2019, euro 40.000.000,00 spendibili nell'esercizio finanziario 2020 ed euro 22.788.037,13 spendibili nell'esercizio finanziario 2021, mediante iscrizione in entrata della complessiva somma di euro 70.230.429,70 sul capitolo 5019 per la quota a carico della UE pari al 80% dell'intero importo di cui euro 20 milioni per il 2019, euro 32 milioni per il 2020 ed euro 18.230.429,70 per il 2021, e della complessiva somma di euro 12.290.325,20 sul capitolo 5020 per la quota a carico dello Stato pari al 14% dell'intero importo di cui euro 3,5 milioni per il 2019, euro 5,6 milioni per il 2020 ed euro 3.190.325,20 per il 2021, e mediante prelevamento dell'importo complessivo di euro 5.267.282,23 dal capitolo 613950 per la quota di cofinanziamento regionale, pari al 6% dell'intero importo di cui 1,5 milioni nell'esercizio finanziario 2019, 2,4 milioni nell'esercizio finanziario 2020 ed euro 1.367.282,23 nell'esercizio finanziario 2021;

D E C R E T A

Art. 1

Negli statuti di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario **2019** e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale 26 febbraio 2019, n. 75, sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:

Tipologia/ Missione e Programma	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE	
		Competenza	Cassa
		ENTRATA	

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Rubrica 5 – Dipartimento regionale della Programmazione
Titolo 4 – Entrate in conto capitale
Tipologia 200 – Contributi agli investimenti
Categoria 5 – Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo

+ 23.500.000,00 + 23.500.000,00

5019 Assegnazioni dell'Unione Europea per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.

+ 20.000.000,00 + 20.000.000,00

Categoria 1 – Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche

5020 Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.

+ 3.500.000,00 + 3.500.000,00

SPESA**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA****DIPARTIMENTO REGIONALE DEL BILANCIO E DEL TESORO****Ragioneria Generale della Regione**

Missione 20 - Fondi e accantonamenti
Programma 3 - Altri Fondi
Titolo 2 - Spese in conto capitale
Macroaggregato 2.05 - Altre spese in conto capitale

Missione 20
Programma 3 - 1.500.000,00 - 1.500.000,00
di cui al capitolo:
613950 Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma Operativo Regionale Sicilia 2014-2020, ecc.

- 1.500.000,00 - 1.500.000,00

- 1.500.000,00 - 1.500.000,00

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE**E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE****DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE****E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio
Programma 8 – Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio
Titolo 2 – Spese in conto capitale
Macroaggregato 2.03 – Contributi agli investimenti

Missione 4 – Programma 8 + 25.000.000,00 + 25.000.000,00
(di cui al capitolo)
772423 Contributi agli investimenti a amministrazioni locali per la realizzazione degli interventi previsti nell'Asse 10 – Azione 10.7.1 del Programma Operativo Regionale FESR SICILIA 2014-2020.

+ 25.000.000,00 + 25.000.000,00

Art. 2

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario **2020** e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale 26 febbraio 2019, n. 75, sono introdotte le seguenti variazioni, in termini di competenza:

Tipologia/ Missione e Programma	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE
		Competenza

ENTRATA**PRESIDENZA DELLA REGIONE**

Rubrica 5 – Dipartimento regionale della Programmazione

Titolo	4 – Entrate in conto capitale	
Tipologia	200 – Contributi agli investimenti	+ 37.600.000,00
Categoria	5 – Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
5019	Assegnazioni dell'Unione Europea per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.	+ 32.000.000,00
	Categoria	1 – Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche
5020	Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.	+ 5.600.000,00

SPESA**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA****DIPARTIMENTO REGIONALE DEL BILANCIO E DEL TESORO****Ragioneria Generale della Regione****Missione 20 – Fondi e accantonamenti****Programma 3 – Altri Fondi****Titolo 2 – Spese in conto capitale****Macroaggregato 2.05 – Altre spese in conto capitale****Missione 20****Programma 3**

(di cui al capitolo:

613950

Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma Operativo Regionale Sicilia 2014-2020, ecc.

- 2.400.000,00**- 2.400.000,00****ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE****E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE****DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE****E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE****Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio****Programma 8 – Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio****Titolo 2 – Spese in conto capitale****Macroaggregato 2.03 – Contributi agli investimenti****Missione 4 – Programma 8****+ 40.000.000,00**

(di cui al capitolo)

772423

Contributi agli investimenti a amministrazioni locali per la realizzazione degli interventi previsti nell'Asse 10 – Azione 10.7.1 del Programma Operativo Regionale FESR SICILIA 2014-2020.

+ 40.000.000,00**Art. 3**

Negli statuti di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario **2021** e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale 26 febbraio 2019, n. 75, sono introdotte le seguenti variazioni, in termini di competenza:

Tipologia/ Missione e Programma	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE
		Competenza
ENTRATA		

PRESIDENZA DELLA REGIONE**Rubrica 5 – Dipartimento regionale della Programmazione****Titolo 4 – Entrate in conto capitale****Tipologia 200 – Contributi agli investimenti****+ 21.420.754,90**

Categoria	5 – Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
5019	Assegnazioni dell'Unione Europea per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.	+ 18.230.429,70
Categoria	1 – Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche	
5020	Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.	+ 3.190.325,20

SPESA

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
DIPARTIMENTO REGIONALE DEL BILANCIO E DEL TESORO
Ragioneria Generale della Regione**
Missione 20 - Fondi e accantonamenti
Programma 3 - Altri Fondi
Titolo 2 - Spese in conto capitale
Macroaggregato 2.05 - Altre spese in conto capitale

Missione 20		- 1.367.282,23
Programma 3		
di cui al capitolo: 613950	Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma Operativo Regionale Sicilia 2014-2020, ecc.	- 1.367.282,23

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**
Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio
Programma 8 – Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio
Titolo 2 – Spese in conto capitale
Macroaggregato 2.03 – Contributi agli investimenti

Missione 4 – Programma 8		+ 22.788.037,13
(di cui al capitolo) 772423	Contributi agli investimenti a amministrazioni locali per la realizzazione degli interventi previsti nell'Asse 10 – Azione 10.7.1 del Programma Operativo Regionale FESR SICILIA 2014-2020.	+ 22.788.037,13

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e nel sito della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'articolo 68 della Legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 27 febbraio 2019.

BOLOGNA

(2019.10.723)017

COPIA NON VALIDA

DECRETO 1 marzo 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere Generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

VISTO, l'articolo 2 della legge regionale n.32/2015 con il quale viene stabilito che "In applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015";

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019 n.2 recante "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2019-2021";

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTO il comma 3 dell'articolo 23 della legge regionale 17 marzo 2016, n.3;

VISTO il comma 2 dell'articolo 2 della legge regionale 8 maggio 2018, n.8;

VISTO il comma 11 dell'articolo 8 della legge regionale 22 febbraio 2019, n.1;

VISTA la nota del Dipartimento dello Sviluppo rurale a firma congiunta con il Direttore del Comando Corpo forestale – prot. n. 1334 del 18.01.2019 con la quale viene ripartita quota parte della dotazione finanziaria del capitolo 215746 per l'esercizio finanziario 2019 fra i medesimi indicando in euro 75.016.070,66 la dotazione finanziaria attribuita al Dipartimento dello Sviluppo rurale ed in euro 78.000.000,00 la dotazione finanziaria attribuita al Comando Corpo forestale;

VISTA la nota del Dipartimento dello Sviluppo rurale a firma congiunta con il Direttore del Comando Corpo forestale – prot. n. 1858 del 24/01/2019 con la quale viene modificata la ripartizione di quota parte della dotazione finanziaria del capitolo 215746 di cui alla nota prot. n. 1334/2019 per l'esercizio finanziario 2019 fra i medesimi indicando in euro 75.014.463,59 la dotazione finanziaria attribuita al Dipartimento dello Sviluppo rurale ed in euro 78.000.000,00 la dotazione finanziaria attribuita al Comando Corpo forestale;

VISTA la nota del Comando Corpo Forestale – prot. n. 10727 del 04/02/2019 con la quale viene richiesta la variazione compensativa di quota parte dello stanziamento allocato sul capitolo 150514 per la somma complessiva di euro 161.601,40 su vari capitoli di bilancio;

VISTA la nota del Comando Corpo Forestale – prot. n. 10715 dell'8/02/2019 con la quale viene richiesta l'iscrizione della somma complessiva di euro 78.000.000,00 su vari capitoli di bilancio a valere sulla dotazione finanziaria da ripartire;

RITENUTO di dovere accogliere le richieste di variazioni su menzionate necessarie per consentire l'avvio dei lavoratori del settore forestale;

RITENUTO, in accoglimento delle su menzionate richieste, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale n.75 /2019 le necessarie variazioni;

D E C R E T A

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2019 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale n. 75/2019 sono introdotte le seguenti variazioni:

Missione Programma	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE
		Competenza e cassa
ASSESSORATO ECONOMIA – DIPARTIMENTO BILANCIO		
Missione	20	- Fondi e accantonamenti
Programma	3	- Altri fondi
Titolo	1	- Spese correnti
Macroaggr.	1.10	- Altre spese in conto capitale
Missione 20 –Programma 3 (di cui al capitolo)		- 78.000.000,00
215746	Fondo destinato alle esigenze di cui all'articolo 47, comma, 8 della legge regionale 7 maggio 2015, n.9	- 78.000.000,00
ASSESSORATO REGIONALE TERRITORIO e AMBIENTE - Comando Corpo Forestale		
Missione	9	- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	5	- Aree protette, parchi naturali protezione naturalistica e forestazione
Titolo	1	- Spese correnti
Macroaggr.	1.02	- Imposte e tasse a carico dell'ente
Missione 9 –Programma 5 di cui ai capitoli		+ 92.468,00
150552	Spese di immatricolazione e revisione dei mezzi in dotazione al corpo forestale utilizzati nell'attività AIB. (ex cap. 150514)	+ 92.468,00
Macroaggr.	1.03	- Acquisto di beni e servizi
Missione 9 –Programma 5		+ 77.649.532,00
di cui ai capitoli		
150514	Spese per la prevenzione e gli interventi per il controllo degli incendi boschivi, nonche' per	+ 62.245.344,15

	interventi di tipo conservativo (parte ex cap. 56756).	
150542	Spese per gli accertamenti medico-sanitari relativi al D.Lgs n. 81/2008 per l'espletamento dell'attività AIB.	+ 346.359,76
150550	Spese per sviluppo dei listini per la paga degli operai. (parte cap. 150514).	+ 249.815,35
150551	Utilizzo beni di terzi per l'attività AIB. (ex cap. 150514)	+ 4.908.228,00
150553	Spese per utenze utilizzate per l'espletamento dell'attività AIB. (ex cap. 150514)	+ 110.766,00
150554	Utilizzo beni di terzi per l'attivita' AIB. (ex cap. 150514)	+ 70.043,40
150555	Spese per l'acquisto di beni di consumo per l'attività AIB (parte ex cap. 150514)	+ 5.290.069,94
150556	Spese di manutenzione ordinaria e riparazione per l'attività AIB (parte ex cap. 150514)	+ 3.574.271,00
150557	Spese per acquisto e reintegro di presidi sanitari utilizzati per l'espletamento dell'attività AIB (parte ex cap. 150514).	+ 69.146,80
150558	Spese di scuderizzazione dei cavalli per i reparti ippomontati per l'espletamento dell'attività AIB (parte ex cap. 150514)	+ 11.960,00
150559	Corsi di formazione e addestramento per il personale del Comando corpo forestale connessi all'attività AIB (parte ex cap. 150514)	+ 134.400,00
150560	Corsi di formazione e addestramento per il personale esterno al Comando corpo forestale connessi all'attività AIB (parte ex cap. 150514)	+ 242.060,00
150561	Servizi ausiliari connessi all'attività AIB (parte ex cap. 150514)	+ 318.267,60
150566	Spese per servizi informatici di telecomunicazioni afferenti l'attivita' AIB (parte ex cap. 150514)	+ 35.000,00
150567	Spese per servizi amministrativi afferenti l'attivita' AIB (parte ex cap. 150514)	+ 36.300,00
Macroagr. 1.04 - Trasferimenti correnti		
Missione 9 –Programma 5		+ 7.500,00
151311	Trasferimenti correnti ad amministrazioni centrali afferenti l'attivita' AIB (parte ex cap. 150514)	+ 7.500,00
Macroagr. 1.10 - Altre spese correnti		
Missione 9 –Programma 5 di cui ai capitoli		+ 58.000,00
150565	Premi di assicurazione contro i danni afferenti l'attivita' AIB (parte ex cap. 150514)	+ 58.000,00

**Titolo 2 – Spese in conto capitale
Macroaggregato 2.02 – Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni**

Misone 9 –Programma 5	+ 200.000,00
(di cui al capitolo)	
550069 Spese per beni immobili connessi all'attivita' AIB (parte ex cap 150514)	+ 200.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e nel sito Internet della Regione Siciliana ai sensi della Legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art.68, comma 5 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 1 marzo 2019.

BOLOGNA

(2019.10.733)017

COPIA TRATTATA DALLA SITO UFFICIALE PER LA COMMERCIALIZZAZIONE
NON VALIDA

DECRETO 4 marzo 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'articolo 36, comma 1, lett. a) della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8, e successive modifiche ed integrazioni che autorizza il Ragioniere Generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare i commi 8, 9 e 11 dell'articolo 42 e il comma 4 dell'articolo 51;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTA la legge regionale 21 aprile 2016, n. 7 recante "Disciplina dei contenuti formativi per l'esercizio delle attività della subacquea industriale." ed in particolare l'articolo 4, comma 6 della medesima con cui si dispone che con decreto del Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale d'intesa con l'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, vengono disciplinate le modalità per il pagamento, da parte degli interessati, degli eventuali oneri per il rilascio della card nominativa prevista per l'iscrizione al repertorio telematico dei soggetti formati;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 409 del 24 ottobre 2018 con cui in particolare si approva il Regolamento relativo ai Percorsi formativi finalizzati all'esercizio delle attività della subacquea industriale, adottato in attuazione del disposto dell'art.5, della legge regionale 21 aprile 2016, n. 7 nel testo accluso alla nota dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale, prot. n. 315/Gab del 26 settembre 2017 ('allegato "A") il quale, in particolare, all'articolo 4, comma 5 riporta che per l'iscrizione al "Repertorio" gli interessati dovranno procedere al versamento dei diritti di rilascio della card le cui modalità e i relativi importi saranno definiti con provvedimento del Dirigente generale del dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative e all'articolo 9 riporta che il "Ragioniere Generale, con proprio provvedimento, procede all'attivazione di apposito capitolo di entrata nel Bilancio della Regione cui afferiranno le risorse per i diritti di rilascio delle card di cui all'articolo 4, comma 5";

VISTA la nota del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative-prot. n. 3946 del 22.01.2019 con cui ai fini della realizzazione delle attività discendenti dal disposto della succitata legge regionale n. 7/2016 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 409/2018, si chiede l'individuazione di apposito capitolo di entrata sul quale fare affluire i versamenti inerenti i diritti di rilascio della card nominativa per l'iscrizione al repertorio telematico di cui alle predette disposizioni;

RAVVISATA pertanto la necessità, di istituire nel bilancio della Regione apposito capitolo di entrata al fine di consentire il versamento dei diritti di rilascio della card nominativa di cui all'articolo articolo 4, comma 6 della L.R. 7/2016;

RITENUTO, per quanto sopra specificato, di apportare al Bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2019 le opportune variazioni;

D E C R E T A

Art. 1

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n..32, sono apportate al Bilancio della Regione le seguenti variazioni:

ESERCIZIO 2019

COMPETENZA

ENTRATA

ASSESSORATO REGIONALE FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO

Dipartimento regionale del Lavoro, Impiego, Orientamento, Servizi e Attività Formative

Titolo 3 – Entrate extra tributarie

Tipologia 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Categoria 2 – Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi

Capitolo 7691

(Nuova Istituzione)

Diritti di rilascio della card nominativa prevista per l'iscrizione al repertorio telematico operatori della subacquea industriale.

L.R. 7/2016, art. 4, c.6

Codici: E.3.01.02.01.000

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, 4 marzo 2019.

BOLOGNA

(2019.10.781)017

DECRETO 4 marzo 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 36 della medesima;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare i commi 8, 9 e 11 dell'articolo 42 e il comma 4 dell'articolo 51;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTA la circolare di questa Ragioneria Generale n. 18 del 16.10.2018 concernente "variazioni di bilancio – Termini per l'inoltro delle richieste riferite all'esercizio finanziario 2018.";

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2014 relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti – integrato con Regolamento delegato (UE) n. 532/2014 della Commissione del 13 marzo 2014 e Regolamento delegato (UE) n.1255/2014 della Commissione del 17 luglio 2014;

VISTO il "Programma Operativo Nazionale Inclusione" - Versione riprogrammata approvata con Decisione C(2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017;

VISTO il Programma Operativo I FEAD 2014-2020 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 9679 del 11.12.2014;

VISTO il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali n. 256 del 03.10.2016 con cui si adotta l'Avviso 4 per la presentazione dei progetti da finanziare a valere sul Programma Operativo Nazionale Inclusione, Assi 1 e 2, azione 9.5.9 per un ammontare pari a 25 milioni di euro e a valere sul Programma operativo I FEAD, Misura 4, per il medesimo importo di 25 milioni di euro e pertanto un finanziamento complessivo pari a 50 milioni di euro;

VISTO l'Avviso pubblico n. 4/2016 per la presentazione di Proposte di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020, Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" e sul Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti, programmazione 2014-2020, Programma Operativo per la fornitura di prodotti alimentari e assistenza materiale di base (PO I FEAD);

VISTO il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direttore Generale n. 51 del 06.02.2018 con cui in particolare all'articolo 1 si approva l'elenco delle proposte ammissibili a finanziamento, riepilogato nella tabella sub allegato 1, e all'articolo 2 si dispone che per pretendere l'effettiva acquisizione del finanziamento previsto si deve procedere preventivamente alla stipula della Convenzione di sovvenzione;

VISTA la Convenzione di sovvenzione n. AV4-2016-SIC tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale (ex Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali) del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Sicilia nella quale, in particolare, all'articolo 7 per l'attuazione degli interventi previsti all'articolo 2 della medesima convenzione (PON Inclusione , Asse 2 "Sostegno a persone in povertà e marginalità esterna - Regioni meno sviluppate e in transizione", Azione 9.5.9 "Finanziamento progetti nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi mirati per il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per il sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia" e PO I FEAD , Misura 4 "Depravazione materiale dei senza dimora e altre persone fragili") vengono attribuite a questa Regione risorse complessive pari a 1.291,100,00, come da tabelle allegata al succitato decreto n. 51/2018, di cui il 50 per cento, pari ad euro 645.555,00 a valere su ciascuno dei Programmi PON "Inclusione" e PO I FEAD;

VISTA la comunicazione telematica di BanKitalia da cui si rilevano gli accrediti effettuati sul conto corrente infruttifero n. 305982 intestato alla Regione Siciliana in data 04.12.2018, degli importi di euro 96.832,50 con causale PON Inclusione – AV4-2016-SIC – Convenzione – Erogazione Ant. e di euro 96.832,50 con causale Programma Operativo 1 FEAD 201 – AV4-2016-SIC – Convenzione;

VISTO il decreto di questa Ragioneria Generale n. 56 del 21.01.2019 con cui sono state disposte le opportune variazioni al bilancio della Regione per l'istituzione di appositi capitoli di entrata n. 7685 e n. 7686 al fine di consentire, all'Amministrazione competente di provvedere all'emissione dei provvedimenti formali di accertamento delle somme di cui sopra e, all'Istituto cassiere di procedere, a valere sui predetti capitoli, all'emissione delle quietanze corrispondenti ai citati accrediti effettuati sul conto corrente infruttifero n. 305982 intestato alla Regione Siciliana;

CONSIDERATO che le suddette complessive somme pari ad euro 1.291,100,00 risultano accertate a valere sui capitoli di entrata del bilancio della Regione n. 7685 "Assegnazioni per la realizzazione del Programma Operativo Nazionale – PON Inclusione." e n. 7686 "Assegnazioni per la realizzazione del Programma Operativo I FEAD 2014-2020." come di seguito specificate:

- capitolo 7685, accertamento D.D n. 227 del 19/02/2019 anno 2018 euro 96.832,50 e anno 2019 euro 548.717,50;
- capitolo 7686, accertamento D.D n. 228 del 19/02/2019 anno 2018 euro 96.832,50 e anno 2019 euro 548.717,50 ;
- ed interamente riscosse per l'esercizio finanziario 2018 giusta quietanze n. 121340 e n. 121341 del 08/02/2019;

VISTA la nota del Dipartimento Famiglia, e Politiche sociali – Servizio 5 - prot. n. 47179 del 27.12.2018 (di rettifica della nota prot. n. 38588 del 23.11.2018) con cui, ai fini della realizzazione degli interventi previsti nell'ambito PON "Inclusione" e PO I FEAD di cui al citata Convenzione di sovvenzione n. AV4-2016-SIC si chiede l'iscrizione nel bilancio della Regione, per gli anni 2018 e 2019, delle somme come di seguito specificate.

Capitoli	Descrizione	Importo 2018	Importo 2018	Totale 2018-2019
ENTRATA				
Entrata – PON Inclusione	Trasferimenti correnti da Ministeri	96.832,50	548.717,50	645.550,00
Entrata – PO I FEAD	Trasferimenti correnti da Ministeri	96.832,50	548.717,50	645.550,00
TOTALE ENTRATA		193.665,00	1.097.435,00	1.291.100,00
SPESA				
Spesa – PON Inclusione	Trasferimenti correnti ad Ammi.ni Locali	96.832,50	516.717,50	613.550,00
Spesa – PON Inclusione	Incarichi esterni per Assistenza tecnica	0,00	32.000,00	32.000,00
TOTALE PON Inclusione		96.832,50	548.717,50	645.550,00
Spesa – PO I FEAD	Trasferimenti correnti ad Ammi.ni Locali	96.832,50	548.717,50	645.550,00
TOTALE PO I FEAD		96.832,50	548.717,50	645.550,00
TOTALE SPESA		193.665,00	1.097.435,00	1.291.100,00



CONSIDERATO che la richiesta di inscrizione delle suddette somme di cui alla citata nota dipartimentale prot. n. 47179/2018 è pervenuta oltre i termini previsti dalla circolare di questa Ragioneria Generale n.18/2018 e comunque anche qualora in deroga ai predetti termini, non in tempo utile per l'emanazione entro il 31.12.2018 del relativo provvedimento di variazioni di bilancio;

VISTA la nota del Dipartimento Famiglia, e Politiche sociali – Servizio 5 - prot. n. 3153 del 28.01.2019 con cui si chiede l'iscrizione nel bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2019, delle intere somme richieste con la precedente nota prot. n. 47179 del 27.12.2018 per gli anni 2018 e 2019;

RAVVISATA pertanto la necessità, di iscrivere nel bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario corrente, in aumento ad appositi capitoli di spesa come indicati nella nota dipartimentale prot. n. 47179 del 27.12.2018 l'importo complessivo di euro 1.291.100,00 di cui euro 193.665,00 mediante incremento di pari importo del capitolo di entrata n. 2 “Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi non regionali - parte corrente.” ed euro 1.097.435,00 mediante incremento dei capitoli di entrata n. 7685 e n. 7686, di cui euro 548.717,50 per ciascuno di essi;

RAVVISATA, pertanto la necessità di apportare al Bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2019 le opportune variazioni;

D E C R E T A

Art. 1

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n..32, sono apportate al Bilancio della Regione le seguenti variazioni:

ESERCIZIO 2019	COMPETENZA	CASSA
ENTRATA		
AVANZO FINANZIARIO		
Capitolo 0002	+ 193.665,00	
Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi non regionali - parte corrente.		
ASSESSORATO REGIONALE FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO		
Dipartimento regionale Famiglia e Politiche Sociali		
TITOLO 2 – Trasferimenti correnti		
TIPOLOGIA 101 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	+ 1.097.435,00	+ 1.097.435,00
Categoria 1 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali		
Capitolo 7685	+ 548.717,50	+ 548.717,50
Assegnazioni per la realizzazione del Programma Operativo Nazionale - “PON Inclusione”		
Capitolo 7686	+ 548.717,50	+ 548.717,50
Assegnazioni per la realizzazione del Programma Operativo I FEAD 2014-2020		
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE ECONOMIA		
Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione		
MISSIONE 20 – Fondi e Accantonamenti	-----	- 193.665,00
PROGRAMMA 3 – Altri fondi	-----	- 193.665,00
Titolo 1 – Spese correnti	-----	- 193.665,00
MacroAggregato 1.10 – Altre spese correnti	-----	- 193.665,00
Capitolo 215710	-----	- 193.665,00
Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa.		




ASSESSORATO REGIONALE FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO
Dipartimento regionale Famiglia e Politiche Sociali

MISSIONE 12 – Diritti sociali, Politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA 10 – Politica regionale unitaria per i diritti sociali
 e la famiglia

Titolo 1 – Spese correnti

MacroAggregato 1.03 – Acquisto di beni e servizi

+ 1.291.100,00

+ 1.291.100,00

Capitolo 182579

(Nuova Istituzione)

Incarichi esterni - assistenza tecnica - per l'attuazione degli interventi del Programma Operativo Nazionale - "PON Inclusione"

R. CEE n. 1303/2013, R. CEE n. 1304/201, R.CEE 223/2014,
 Dec. CEE n. n. 8881/2017.

Codici: U.1.03.02.10.000 – V – *Riferimento capp. Entrata 7685 – 7686*

+ 32.000,00

+ 32.000,00

MacroAggregato 1.04 – Trasferimenti correnti

+ 1.259.100,00

+ 1.259.100,00

Capitolo 183366

(Nuova Istituzione)

Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali per l'attuazione degli interventi del Programma Operativo Nazionale - "PON Inclusione"

R. CEE n. 1303/2013, R. CEE n. 1304/201, R.CEE 223/2014,
 Dec. CEE n. n. 8881/2017.

Codici: U.1.04.01.02.000 – V – *Riferimento capp. Entrata 7685 – 7686*

+ 613.550,00

+ 613.550,00

Capitolo 183367

(Nuova Istituzione)

Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali per l'attuazione degli interventi del Programma Operativo I FEAD 2014-2020

R. CEE n. 1303/2013, R. CEE n. 1304/201, R.CEE 223/2014,
 Dec. CEE n. n. 9679/2014.

Codici: U.1.04.01.02.000 – V – *Riferimento capp. Entrata 7685 – 7686*

+ 645.550,00

+ 645.550,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, 4 marzo 2019.

BOLOGNA

(2019.10.761)017

COPIA TRATTATA DA PEEK
 NON VALIDA DA PEEK

DECRETO 4 marzo 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019 e 2020.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 36 della medesima;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare i commi 8, 9 e 11 dell'articolo 42 e il comma 4 dell'articolo 51;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTO l'art. 19, comma 2, del Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248 con il quale viene istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il "Fondo per le politiche giovanili" al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, anche attraverso interventi volti ad agevolare la realizzazione del diritto dei giovani all'abitazione, nonche' a facilitare l'accesso al credito per l'acquisto e l'utilizzo di beni e servizi;

VISTA la nota del Dipartimento regionale della Famiglia e Politiche Sociali - Servizio 6° - prot. n. 6934 del 27.02.2019 di rettifica della nota prot. n. 1849 del 17.01.2019, con cui si chiede l'iscrizione, nel bilancio della Regione della somma complessiva di euro 1.253.426,19 pari alle risorse assegnate in favore di questa Regione a valere sul Fondo nazionale per le politiche giovanili, corrispondenti a somme già accertate a valere sul capitolo di entrata del bilancio della regione n. 3483, anni 2014 – 2015 – 2016 euro 1.137.049,19 e anno 2017 euro 116.377,00 (di cui al D.D.G. n. 119 del 19.01.2019) ed in particolare si chiede che suddetta somma venga iscritta a valere sul capitolo 183791 per l'importo di euro 940.069,64 nell'esercizio finanziario 2019 e di euro 313.356,55 nell'esercizio finanziario 2020;

CONSIDERATO inoltre che risultano accertate e riscosse a valere sul capitolo di entrata del bilancio della Regione n. 3483 "Assegnazioni dello Stato per la realizzazione degli accordi di programma quadro in materia di politiche giovanili." le somme di cui alla succitata nota dipartimentale come di seguito specificate:

- anno 2014 – accertamento D.D n. 1055 del 05/05/2015 "Quota fondo politiche giovanili 2013." euro 303.127,29 quietanza n. 98926 del 25/02/2015,
- anno 2016 – accertamento R.S n. 281 del 21/02/2017 e R.S n. 282 del 21/02/2017 "Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata del 7.5.2015 F.N.P.G. Anno 2015.", euro 349.929,85 quietanza n. 103253 del 09/01/2017 ed euro 343.373,05 quietanze n. 103189 e n. 103189 del 03/01/2017,

- anno 2017 – accertamento R.S n. 1772 del 30/06/2017 “ F.N.P.G. anno 2016 intesa sancita in conferenza unificata in data 21/07/2016” euro 140.619,00, quietanza n. 42961 del 26/05/2017,
 - anno 2018 – accertamento R.S n. 476 del 16/03/2018 “Fondo politiche giovanili anno 2017 - Intesa 53 CU del 25/05/2017” euro 116.377,00, quietanza n. 11694 del 21/02/2018,
- e che tali somme al 31.12.2018, hanno costituito avanzo di amministrazione;

RAVVISATA pertanto la necessità, di iscrivere nel bilancio della Regione, in aumento al capitolo 183791 l'importo complessivo di euro 1.253.426,19, di cui euro 940.069,64 nell'esercizio finanziario 2019 ed euro 313.356,55 nell'esercizio finanziario 2020, mediante incremento di pari complessivo importo del capitolo di entrata n. 2 “Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi non regionali - parte corrente.”;

RITENUTO, per quanto in premessa specificato, di apportare al Bilancio della Regione, per gli esercizi finanziari 2019 e 2020, le opportune variazioni;

D E C R E T A

Art. 1

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n..32, sono apportate al Bilancio della Regione le seguenti variazioni:

ESERCIZIO 2019	COMPETENZA	CASSA
ENTRATA		
AVANZO FINANZIARIO		
Capitolo 0002	+ 1.253.426,19	
Utilizzo quota del risultato di amministrazione relativo ai fondi non regionali - parte corrente.		
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE ECONOMIA		
Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione		
MISSIONE 20 – Fondi e Accantonamenti	-----	
PROGRAMMA 3 – Altri fondi	-----	- 940.069,64
Titolo 1 – Spese correnti	-----	
MacroAggregato 1.10 – Altre spese correnti	-----	- 940.069,64
Capitolo 215710	-----	- 940.069,64
Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa.		
ASSESSORATO REGIONALE FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO		
Dipartimento regionale Famiglia e Politiche Sociali		
MISSIONE 12 – Diritti sociali, Politiche sociali e famiglia	-----	
PROGRAMMA 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	+ 1.253.426,19	+ 940.069,64
Titolo 1 – Spese correnti	-----	
MacroAggregato 1.04 – Trasferimenti correnti	+ 1.253.426,19	+ 940.069,64
Capitolo 183791		
Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per l'attuazione degli interventi previsti dagli accordi di programma quadro in materia di politiche giovanili.	+ 1.253.426,19	+ 940.069,64
di cui: Art.1 Somma spendibile nell'esercizio	+ 940.069,64	
Art.2 Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	+ 313.356,55	

ESERCIZIO 2020	COMPETENZA
ENTRATA	

AVANZO FINANZIARIO	
Capitolo 0003	+ 313.356,55
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	+ 313.356,55



SPESA**ASSESSORATO REGIONALE FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO****Dipartimento regionale Famiglia e Politiche Sociali****MISSIONE** 12 – Diritti sociali, Politiche sociali e famiglia**PROGRAMMA** 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

+ 313.356,55

Titolo 1 – Spese correnti**MacroAggregato 1.04** – Trasferimenti correnti + 313.356,55**Capitolo 183791**

Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per l'attuazione degli interventi previsti dagli accordi di programma quadro in materia di politiche giovanili. + 313.356,55

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, 4 marzo 2019.

BOLOGNA

(2019.10.767)017

COPIA TRATTATA DALLA SITO UFFICIALE PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 11 febbraio 2019.

Autorizzazione al Centro scolastico paritario Don Bosco gestito dalla s.r.l. Fate Bene Fratelli, con sede legale in Catania, per l'istituzione di un corso biennale di formazione professionale per ottici per gli anni 2018/2020.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.M. 23 aprile 1992, contenente disposizioni generali per l'ammissione ai corsi per l'esercizio delle arti ausiliarie di ottico ed odontotecnico nonché per la durata e la conclusione dei corsi stessi;

Visto il D.M. 28 ottobre 1992, contenente disposizioni generali per l'ammissione ai corsi per l'esercizio delle arti ausiliarie di ottico ed odontotecnico nonché per la durata e la conclusione dei corsi stessi;

Visto il D.A. interassessoriale n. 22672 del 19 luglio 1997, che autorizza gli Istituti professionali per l'industria e l'artigianato, già legalmente riconosciuti e operanti nel territorio della Regione siciliana, a rilasciare i titoli abilitanti all'esercizio dell'arte sanitaria ausiliaria di odontotecnico e di ottico;

Vista la nota prot. n. 2125 del 4 ottobre 2018, con la quale il Centro scolastico paritario Don Bosco gestito dalla s.r.l. Fate Bene Fratelli, con sede legale in Catania, viale V. Veneto n. 190 C/D, ha avanzato richiesta di autorizzazione ad istituire un corso biennale di abilitazione all'esercizio dell'arte sanitaria ausiliaria di ottico, presso la propria sede didattica, sita in Catania, viale V. Veneto n. 190 C/D, per gli anni formativi 2018/2020;

Vista la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante, sig. Rapisarda Antonino Ivano, datata 25 settembre 2018, dalla quale risulta che nulla è mutato, in riferimento ai locali ed alle attrezzature, rispetto alla situazione esistente alla data del rilascio del decreto n. 330/15 del 3 marzo 2015 da parte dell'Assessorato regionale della salute, Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico;

Vista la nota del Ministero della salute DGPROF 0052234-P- del 30 ottobre 2018, con la quale si esprime parere favorevole per l'istituzione del corso sperimentale biennale di ottici per gli anni scolastici 2017/2019 presso la sede didattica sita in Catania, viale V. Veneto n. 190 C/D;

Vista la comunicazione antimafia negativa rilasciata ai sensi dell'art. 88, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, utilizzando il collegamento alla Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia dalla quale risulta che nei confronti del sig. Rapisarda Antonino Ivano amministratore unico dalla s.r.l. Fate Bene Fratelli non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lvo. n. 159 del 6 settembre 2011;

Ritenuto di poter accogliere la richiesta del Centro scolastico paritario Don Bosco gestito dalla s.r.l. Fate Bene Fratelli, con sede legale in Catania, viale V. Veneto n. 190 C/D, per l'istituzione di un corso di ottici di durata biennale per gli anni formativi 2018/2020;

Decreta:

Art. 1

Il Centro scolastico paritario Don Bosco gestito dalla s.r.l. Fate Bene Fratelli, con sede legale in Catania, viale V.

Veneto n. 190 C/D, è autorizzato ad istituire un corso biennale di formazione professionale per ottici per gli anni 2018/2020 presso la sede didattica sita in Catania, viale V. Veneto n. 190 C/D.

Art. 2

È fatto obbligo al legale rappresentante del Centro scolastico paritario Don Bosco gestito dalla s.r.l. Fate Bene Fratelli, con sede legale in Catania, viale V. Veneto n. 190 C/D, di rispettare la normativa prevista dal D.M. sanità 23 aprile 1992 e dal D.M. sanità 28 ottobre 1992, di comunicare preventivamente al Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico ed all'Azienda sanitaria provinciale ogni variazione riguardante i locali, le attrezzature ed il personale, nonché a soddisfare le norme vigenti in materia di igiene e sanità pubblica, prevenzione antincendio, infortunistica, igiene del lavoro e quant'altro previsto in materia scolastica; le eventuali variazioni apportate agli atti o agli elementi che costituiscono la presente autorizzazione devono essere preventivamente autorizzate.

Art. 3

Le disposizioni di cui all'art. 1 sono soggette a revoca nel caso in cui dovesse essere accertata anche una delle cause di decadenza, divieto o sostituzione di cui all'art. 67 del D.L.vo 6 settembre 2011, n. 159.

Art. 4

La presente autorizzazione è rilasciata ai soli fini dell'attivazione di un corso biennale sperimentale per ottici, come in premessa indicato, e non sostituisce eventuali altre autorizzazioni di competenza di altre amministrazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet http://pti.regenze.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoSalute/PIR_DipartimentoOsservatorioEpidemiologico.

Palermo, 11 febbraio 2019.

DI LIBERTI

(2019.10.718)102

DECRETO 11 febbraio 2019.

Autorizzazione all'Ente Orienta Consulting soc. coop. a r.l., con sede legale in Lentini, per l'istituzione di un corso biennale di formazione professionale per ottici per gli anni 2018/2020.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.M. 23 aprile 1992;

Visto il D.M. 28 ottobre 1992;

Visto il D.A. interassessoriale n. 22672 del 19 luglio 1997;

Vista la nota prot. n. 36/18 del 3 luglio 2018, con la quale l'Ente Orienta Consulting soc. coop. a r.l. ha avanzato richiesta di autorizzazione ad istituire un corso biennale di formazione professionale per ottici, presso la propria sede didattica, sita in Vittoria (RG) via Garibaldi n. 202, per gli anni formativi 2018/2020;

Vista la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante, sig. Belluardo Giovanni, dalla quale risulta che nulla è mutato, in riferimento ai locali ed alle attrezzature, rispetto alla situazione esistente alla data del rilascio del decreto n. 2527/2017 dell'11 dicembre 2017 da parte dell'Assessorato regionale della salute, Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico;

Vista la nota del Ministero della salute DGPROF 0043558-P- del 13 settembre 2018, con la quale si esprime parere favorevole per l'istituzione del corso sperimentale biennale di ottici per gli anni scolastici 2018/2020 presso la sede didattica sita in Vittoria (RG) via Garibaldi n. 202;

Vista la dichiarazione sostitutiva di certificazione agli atti del Dipartimento regionale A.S.O.E., con la quale il legale rappresentante dell'Ente Orienta Consulting, Giovanni Belluardo, dichiara che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lvo. n. 159 del 6 settembre 2011;

Considerato che questo ufficio ha trasmesso la richiesta di comunicazione antimafia alla competente Banca dati nazionale antimafia in data 4 gennaio 2019;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo n. 153 del 13 ottobre 2014, recante ulteriori disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo n. 159/2011;

Considerato che sono trascorsi i termini per il rilascio della comunicazione antimafia da parte della competente Prefettura e che, pertanto, è possibile procedere all'emissione del presente provvedimento vincolandolo a condizione risolutiva qualora dovessero intervenire comunicazioni antimafia interdittive;

Ritenuto di poter approvare l'attivazione del corso di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria sanitaria di ottico dell'Ente Orienta Consulting soc. coop. a.r.l., con sede legale a Lentini (SR) via Nisida, 1/A;

Decreta:

Art. 1

L'Ente Orienta Consulting soc. coop. a.r.l., con sede legale a Lentini (SR) via Nisida, 1/A, è autorizzato ad istituire un corso biennale di formazione professionale per ottici per gli anni 2018/2020 presso la sede didattica sita in Vittoria (RG) via Garibaldi n. 202.

Art. 2

È fatto obbligo al legale rappresentante dell'Ente Orienta Consulting soc. coop. a.r.l., con sede legale a Lentini (SR) via Nisida, 1/A, a rispettare le normative previste dal D.M. 23 aprile 1992 e dal D.M. 28 ottobre 1992, a comunicare preventivamente al Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico ed all'Azienda sanitaria provinciale ogni variazione riguardante i locali, le attrezzature ed il personale, nonché a soddisfare le norme vigenti in materia di igiene e sanità pubblica, prevenzione antincendio, infortunistica, igiene del lavoro e quant'altro previsto in materia scolastica; le eventuali variazioni apportate agli atti o agli elementi che costituiscono la presente autorizzazione devono essere preventivamente autorizzate.

Art. 3

La presente autorizzazione è rilasciata ai soli fini dell'attivazione di un corso biennale sperimentale per ottici, come in premessa indicato, e non sostituisce eventuali

altre autorizzazioni di competenza di altre amministrazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet dell'Assessorato della salute.

Palermo, 11 febbraio 2019.

DI LIBERTI

(2019.10.720)102

DECRETO 11 febbraio 2019.

Autorizzazione all'I.S.A. s.r.l. Istituti scolastici associati, con sede legale in Palermo, per l'istituzione di un corso biennale di formazione professionale per ottici per gli anni 2018/2020.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE
E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.M. 23 aprile 1992;

Visto il D.M. 28 ottobre 1992;

Visto il D.A. interassessoriale n. 22672 del 19 luglio 1997;

Vista la nota prot. n. 97 del 21 aprile 2018, con la quale l'I.S.A. s.r.l. Istituti scolastici associati, con sede legale in Palermo via A. Cuscinà n. 10, ha avanzato richiesta di autorizzazione ad istituire un corso biennale di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria sanitaria di ottico, presso la propria sede didattica, sita in Palermo via A. Cuscinà n. 10, per gli anni formativi 2018/2020;

Vista la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del 20 aprile 2017 inviata dal legale rappresentante, sig. Manzone Mauro, dalla quale risulta che nulla è mutato, in riferimento ai locali ed alle attrezzature, rispetto alla situazione esistente alla data del rilascio del decreto n. 332/15 del 3 marzo 2015 da parte dell'Assessorato regionale della salute, Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico;

Vista la nota del Ministero della salute DGPROF 0058341-P- del 3 dicembre 2018, con la quale si esprime parere favorevole per l'istituzione del corso sperimentale biennale di ottici per gli anni scolastici 2018/2020 presso la sede didattica sita in Palermo, via A. Cuscinà n. 10;

Vista la comunicazione antimafia negativa rilasciata ai sensi dell'art. 88, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, utilizzando il collegamento alla Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia dalla quale risulta che nei confronti del legale rappresentante dell'I.S.A. non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lvo. n. 159 del 6 settembre 2011;

Ritenuto di poter accogliere la richiesta dell'I.S.A. s.r.l. Istituti scolastici associati, con sede legale in Palermo, via A. Cuscinà n. 10, per l'istituzione di un corso di ottici di durata biennale per gli anni formativi 2018/2020;

Decreta:

Art. 1

L'I.S.A. s.r.l. Istituti scolastici associati, con sede legale in Palermo, via A. Cuscinà n. 10, è autorizzato ad istituire un corso biennale di formazione professionale per ottici per gli anni 2018/2020 presso la sede didattica sita in Palermo, via A. Cuscinà n. 10.

Art. 2

È fatto obbligo al legale rappresentante dell'I.S.A., con sede legale in Palermo, via A. Cuscinà n. 10, di rispettare la normativa prevista dal D.M. sanità 23 aprile 1992 e dal D.M. sanità 28 ottobre 1992, di comunicare preventivamente al Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico ed all'Azienda sanitaria provinciale ogni variazione riguardante i locali, le attrezzature ed il personale, nonché a soddisfare le norme vigenti in materia di igiene e sanità pubblica, prevenzione antincendio, infortunistica, igiene del lavoro e quant'altro previsto in materia scolastica; le eventuali variazioni apportate agli atti o agli elementi che costituiscono la presente autorizzazione devono essere preventivamente autorizzate.

Art. 3

La presente autorizzazione è rilasciata ai soli fini dell'attivazione di un corso biennale sperimentale per ottici, come in premessa indicato, e non sostituisce eventuali altre autorizzazioni di competenza di altre amministrazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet di questo Dipartimento attività sanitarie.

Palermo, 11 febbraio 2019.

DI LIBERTI

(2019.10.719)102

DECRETO 13 marzo 2019.

Riorganizzazione e approvazione del regolamento del registro tumori della Regione Sicilia istituito con legge regionale n. 5/2009, art. 27.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale e s.m.i.;

Viso il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, nel testo modificato con il D.lgs. 7 dicembre 1993, n. 517, sul riordino della disciplina in materia sanitaria e s.m.i.;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30, recante norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle Unità sanitarie locali;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 e s.m.i., di riordino del Sistema sanitario in Sicilia, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 17 aprile 2009, n. 17;

Visto l'art. 18 della legge 6 gennaio 1981, n. 6, istitutiva dell'Osservatorio epidemiologico della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 settembre 2003, n. 13, art. 20, e successive integrazioni di cui alla legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17, e la legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19, art. 25, che fanno riferimento all'istituzione sul territorio regionale e al finanziamento di registri tumori in alcune province;

Visto l'art. 24 della legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2, commi 31, 32, 33, 34 e 35;

Vista la circolare 13 luglio 2007, n. 1217, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 36 del 10 agosto 2017 "Collaborazione delle strutture del servizio

sanitario regionale alle attività di rilevazione dei registri tumori";

Visto il comma 2 dell'art. 27 della legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, istitutiva della Rete regionale dei registri tumori, che affida all'Osservatorio epidemiologico regionale "la funzione di coordinamento, indirizzo e gestione dei dati a livello centrale";

Vista la delibera n. 192 del 28 luglio 2015, con la quale la Giunta regionale di Governo ha apprezzato il documento tecnico "Linee guida per l'adeguamento degli atti aziendali delle aziende del servizio sanitario regionale" nel quale si riporta che le "Aziende sanitarie da cui dipendono i registri tumori devono prevedere nella definizione delle piante organiche una adeguata dotazione di risorse umane, al fine di garantire il funzionamento di tali registri secondo direttive che saranno emanate in un secondo momento";

Vista la nota prot./Serv./69246 del 10 settembre 2015, che prevede che le Aziende sanitarie provinciali o le Aziende ospedaliere da cui dipendono i registri tumori sono tenute a garantire una adeguata dotazione organica in grado di assicurare la qualità della rilevazione, ed in aggiunta, in relazione alle funzioni di coordinamento, indirizzo e gestione dei dati a livello regionale della Rete dei registri tumori, come previsto dall'art 27 comma 2, della legge regionale n. 5/2009, una ulteriore figura professionale da preporre alla alimentazione, gestione e rilascio, a livello regionale, dei flussi informativi necessari al funzionamento dei rispettivi registri in modo da assicurare la necessaria interazione tra il livello regionale ed il livello locale;

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2017 "Identificazione dei sistemi di sorveglianza e dei registri di mortalità, di tumori e di altre patologie" e l'allegato A che al punto A 2.2 relativamente al registro tumori prevede l'individuazione e l'indicazione del livello regionale presso cui è istituito;

Visto il Piano sanitario regionale 2011-2013;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. n. 12 del 14 giugno 2016, con cui vengono riorganizzati i nuovi Dipartimenti in cui si articola l'Assessorato regionale della sanità;

Visto il D.P.R.S. 16 febbraio 2018, n. 712, con il quale alla dott.ssa Maria Letizia Di Liberti è stato conferito l'incarico di dirigente generale del Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" agli articoli 85, comma 1, lett. b), art. 98 e art. 110;

Visto il Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi statistici e scientifici, Allegato A.4 al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";

Visto il decreto assessoriale n. 18 del 14 marzo 2018, "Agenda Digitale Sicilia";

Visto il decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, riguardante le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva n. 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il parere n. 227 del Garante per la protezione dei dati personali del 18 aprile 2018, espresso ai sensi dell'art. 20, comma 2 e art. 154, comma 1, lett. g), del Codice per la protezione dei dati personali, sullo schema tipo definito dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome;

Visto lo schema tipo di regolamento approvato dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome in data 21 giugno 2018 prot. n. 18/79/CR7c/C7 a seguito del parere reso dal Garante;

Considerata la conformità del presente regolamento al predetto schema tipo;

Considerato che le attività di coordinamento regionale di cui alla legge regionale n. 5/2009, art. 27, richiedono l'alimentazione, gestione, rilascio ed integrazione dei flussi informativi necessari oltreché la manutenzione ed aggiornamento della base dati centrale la relativa analisi statistica e la reportistica;

Ritenuto di dover prevedere indirizzi per il buon andamento dell'attività di registrazione dei tumori e adottare il Regolamento recante norme per il funzionamento del registro tumori della Regione Sicilia;

Decreta:

Art. 1

E' individuato, presso il Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, il Coordinamento regionale (CR) della rete siciliana dei registri tumori.

Il CR a livello centrale garantisce le attività regionali di coordinamento, di alimentazione, gestione, rilascio ed integrazione dei flussi informativi necessari oltreché di manutenzione ed aggiornamento della base dati centrale e della relativa analisi statistica nonché le funzioni previste dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2017.

Art. 2

Il CR a livello periferico è basato sui registri tumori individuati dalla normativa regionale e si articola in bacini territoriali configurati all'art. 27 della legge regionale n. 10/09 che fanno capo alle aziende sanitarie di seguito specificate:

- registro tumori integrato: per le province di Catania, Messina e Enna all'AUOP Catania e per la provincia di Siracusa alla ASP di Siracusa;
- registro tumori della Provincia di Palermo alla AUOP di Palermo;
- registro tumori delle Province di Trapani e Agrigento alla ASP Trapani;
- registro tumori delle Province Ragusa e Caltanissetta alla ASP Ragusa.

Il CR è coordinato dal dirigente generale del DASOE, o suo delegato, e si avvale di un Comitato tecnico scientifico composto dai responsabili dei registri tumori, per le attività di indirizzo strategico, e del personale in aggiunta specificatamente indicato per le funzioni di coordinamento regionale all'art. 4, per la necessaria interazione tra il livello regionale ed il livello locale.

Art. 3

Ai fini organizzativi le articolazioni territoriali dei CR di cui all'art. 2 vanno configurati all'interno delle Aziende sanitarie di appartenenza come Unità operative (UU.OO.)

secondo le indicazioni di cui alla direttiva n. 69246 del 10 settembre 2015 ed i dirigenti ad esse preposti svolgono le funzioni di responsabile del registro tumori. Le suddette UU.OO. sono amministrate ai fini economico gestionali direttamente dalle rispettive Aziende sanitarie, nell'ambito della vigente normativa amministrativo contabile del servizio sanitario nazionale, con espresso divieto di trasferimento e gestione di assegnazioni del Fondo sanitario regionale ad organismi non ad esso afferenti.

Art. 4

Le Aziende sanitarie di cui all'art. 2, sedi di registro tumori, sono tenute a prevedere una adeguata dotazione organica ed idonea ad assicurare la qualità della rilevazione in rapporto al numero degli operatori che ha consentito il funzionamento del registro fino ad oggi, ed, in aggiunta, in relazione alle funzioni regionali di coordinamento e gestione e analisi cui all'art. 1, una ulteriore figura professionale da preporre a tale ultimo livello.

Tutto il personale di cui al presente articolo dovrà essere in possesso di comprovata competenza ed esperienza nel settore della registrazione dei tumori ovvero nella gestione di basi di dati di livello regionale.

Il finanziamento annuale erogato a carico del Fondo sanitario regionale viene interamente riassorbito contestualmente alla previsione e copertura della dotazione organica.

Art. 5

Lo standard di copertura della rete siciliana dei registri tumori è pari al 100% della popolazione regionale. Entro il 30 maggio di ciascun anno i registri tumori sono tenuti alla trasmissione integrale dei tracciati record dei casi rilevati al Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico per l'aggiornamento della base dati regionale. I dati periodicamente aggiornati sono soggetti alle regole di valutazione e accreditamento previste dagli organismi internazionali e nazionali ai fini della validazione finale in termini di qualità, completezza e accuratezza.

Art. 6

E' approvato l'allegato 1 "Regolamento recante norme per il funzionamento del registro tumori della Regione Sicilia", che costituisce parte integrante del presente decreto, comprensivo dell'allegato A "Disciplinare tecnico in materia di misure di sicurezza per il funzionamento del registro tumori".

Art. 7

Tutte le strutture territoriali e ospedaliere che gestiscono fonti informative necessarie alla registrazione e validazione dei casi sono tenute al trasferimento delle informazioni richieste dal registro tumori nell'ambito del regolamento di cui all'art. 6.

Art. 8

Il presente decreto sarà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la sua pubblicazione e nel sito web dell'Assessorato regionale della salute.

Palermo, 13 marzo 2019.

RAZZA


Allegato 1

Regolamento recante norme per il funzionamento del Registro Tumori della Regione Sicilia

)

Art. 1 – Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento si applicano le definizioni di cui all'articolo 4 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati personali).
2. In aggiunta a quanto previsto al comma 1, ai fini del presente Regolamento, si intende per:
 - a) *Registro Tumori*: un sistema attivo di raccolta sistematica di dati personali anagrafici e sanitari dei casi di tumore che insorgono nei residenti nel territorio della Sicilia, realizzato ai fini di studio e ricerca scientifica in campo medico, biomedico ed epidemiologico, nonché di elaborazione delle informazioni epidemiologiche e statistiche a supporto delle attività di programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria.
 - b) *Tumore (neoplasia, cancro, malattia oncologica)*: malattia a carattere evolutivo, come descritta dai codici 140 – 239 della Classificazione Internazionale delle malattie e cause di morte IX Revisione ovvero dai codici C00-C97 e D00-D48 della Classificazione Internazionale delle Malattie e Cause di morte , X edizione , OMS, 1992, ovvero tutte le lesioni comprese nelle diverse edizioni e revisioni della Classificazione Internazionale delle Malattie per l'Oncologia (ICD-O).

Art. 2 – Oggetto del regolamento

1. Nell'ambito delle finalità di rilevante interesse pubblico previste dall'art. 2 *sexies*, comma 2, lettere *u*, *v*, *cc*, *dd* e comma 3, e dall'art. 2 *septies* del decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, il presente regolamento, ai sensi della legge regionale n.2 del 08 febbraio 2007 artt. 31,33,34,35 e della legge n.5/2009 articolo 27, disciplina le specifiche finalità perseguiti dal Registro Tumori della Regione, i tipi di dati sensibili trattati e le operazioni eseguibili, i soggetti che possono trattare i dati medesimi nonché le misure per la sicurezza dei dati.

Art. 3 – Finalità specifiche del trattamento di dati

1. Nell'ambito delle finalità di rilevante interesse pubblico di cui all'art. 2, il Registro Tumori è finalizzato a:
 - a) produrre misure dell'incidenza, mortalità, sopravvivenza e prevalenza dei tumori;
 - b) descrivere il rischio della malattia per sede e per tipo di tumore, età, genere ed ogni altra variabile di interesse per la ricerca scientifica;
 - c) svolgere studi epidemiologici sugli andamenti temporali e la distribuzione territoriale dei casi, sui fattori di rischio dei tumori, sugli esiti degli interventi di diagnosi precoce, delle terapie e dei percorsi diagnostico-terapeutici, anche in collaborazione con altri enti e strutture regionali, nazionali e internazionali di ricerca scientifica in campo epidemiologico.



- d) produrre dati anonimi e aggregati per la programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria, inerente gli interventi di prevenzione primaria e secondaria rivolti alle persone ed all'ambiente di vita e lavoro, nonché dell'efficacia dei programmi di screening;
- e) monitorare e valutare i dati relativi all'appropriatezza e qualità dei servizi diagnostici terapeutici, alla sopravvivenza dei pazienti affetti da cancro.

Art. 4 – Titolare del trattamento dei dati

1. Titolare del trattamento dei dati personali contenuti nel Registro Tumori è l'Assessore Regionale alla Salute per il livello di coordinamento regionale e i seguenti DD. GG pro-tempore per il livello territoriale: dell'Azienda Sanitaria di Trapani per il Registro Tumori di Trapani e Agrigento, dell'Azienda Sanitaria di Ragusa per il Registro Tumori di Ragusa e Caltanissetta, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Vittorio Emanuele" di Catania per il Registro Tumori Integrato di Catania, Enna e Messina, dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" di Palermo per il Registro di Palermo e dell'Azienda Sanitaria di Siracusa per il Registro Tumori di Siracusa.
2. Nell'ambito delle finalità di cui all'art. 3, ognuno dei titolari garantisce la gestione amministrativa, tecnica ed informatica del Registro Tumori.

Art. 5 – Tipi di dati sensibili trattati

1. Per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 3, il Titolare del trattamento del Registro Tumori tratta dati personali idonei a rivelare lo stato di salute riferiti a casi diagnosticati di tumore, nei limiti di quanto indispensabile per il raggiungimento delle predette finalità e nei modi previsti all'articolo 10 del presente Regolamento, nonchè nel rispetto delle previsioni del Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi statistici e scientifici, ai sensi dell'art.8 comma 3.3 lettera *n* del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, in quanto compatibili.
2. Il Titolare del trattamento del Registro Tumori tratta i seguenti dati.
 - a) diagnosi e modalità di ammissione e dimissione, relative a ricoveri e a prestazioni ambulatoriali diagnostico terapeutiche e rispettivi D.R.G. (Diagnosis Related Groups);
 - b) anamnesi;
 - c) interventi chirurgici e procedure diagnostiche e terapeutiche, ivi compresi gli screening oncologici;
 - d) indagini cliniche e trattamenti eseguiti;
 - e) referti di anatomia patologica
 - f) data e causa di morte e condizioni morbose rilevanti per il decesso.

Art. 6 – Fonti dei dati

- 1.. Il Titolare del trattamento del Registro Tumori effettua la raccolta dei dati di cui all'art. 5, comma 2, riferiti ai casi diagnosticati di tumore, con le modalità e nel rispetto delle misure di sicurezza di cui all'art. 2 *septies* del D.Lgs. 101/2018 dettagliate nel Disciplinare tecnico di cui all'articolo 10, presso:
 - A. l'archivio regionale/provinciale delle Schede di dimissioni ospedaliere (SDO), contenenti diagnosi di tumore o relative ai soggetti iscritti o da iscrivere nel Registro Tumori, al fine di individuare nuovi casi non registrati ovvero, ove necessario, verificare i dati già inseriti nel Registro medesimo.
 - B. i seguenti archivi delle Aziende sanitarie, degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) e delle strutture sanitarie private accreditate, limitatamente alle informazioni ivi contenute correlate alle patologie tumorali, al fine di implementare il Registro con riferimento ai casi segnalati ed aggiornare il Registro Tumori con l'inserimento di eventuali ulteriori casi:
 - a) Registro regionale di mortalità e archivi delle schede di morte relativamente ai soggetti con diagnosi di neoplasia definita dal Registro tumori e ai soggetti con neoplasia come causa di morte o condizione morbosa rilevante per il decesso;
 - b) archivi delle cartelle cliniche;
 - c) archivi di Anatomia Patologica;
 - d) archivi di laboratorio e di radiodiagnostica;
 - e) archivi delle prestazioni ambulatoriali ;
 - f) archivi delle prescrizioni farmaceutiche;
 - g) archivi delle esenzioni ticket per patologia oncologica;
 - h) archivi delle protesi di interesse oncologico;
 - i) archivi delle prestazioni di riabilitazione di interesse oncologico;
 - l) archivio delle vaccinazioni di interesse oncologico;
 - m) lettere di dimissioni ospedaliere e relazioni cliniche.
 - C. l'Anagrafe Sanitaria regionale degli Assistiti per effettuare il raffronto dei dati anagrafici dei soggetti iscritti o da iscrivere nel Registro Tumori con i dati anagrafici contenuti nella predetta Anagrafe, al fine di verificarne ove necessario l'esattezza e l'aggiornamento dei dati e individuare eventuali duplicazioni.
2. I soggetti individuati al comma 1 devono trasmettere le informazioni di cui all'art. 5 comma 2 secondo le modalità specificate ai sensi del Disciplinare tecnico previsto dall'art. 10 del presente regolamento.

Art. 7 – Comunicazione dei dati

1. Il Titolare del trattamento del Registro Tumori, per le finalità di cui all'articolo 3, può comunicare le informazioni di cui all'articolo 5, comma 2, ai Titolari del trattamento dei dati dei Registri Tumori di altre Regioni, qualora legittimamente istituiti e regolamentati ai sensi dell'art. 2 *ter* commi 3 e 4 D.Lgs. 101/2018 e previa stipula di apposita convenzione che definisca le modalità tecniche di trasmissione dei dati medesimi in conformità alle misure di sicurezza individuate nell'Allegato 2 del Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 393 del

2 luglio 2015 – pubblicato sulla G.U. n. 179 del 4 agosto 2015. Tali modalità devono garantire un livello di sicurezza equivalente a quello assicurato dalle misure specificate nel Disciplinare Tecnico previsto dall'art. 10 del presente regolamento.

2. Il Titolare del trattamento del Registro Tumori, per l'esclusivo perseguitamento delle finalità di cui al precedente articolo 3, può svolgere studi in campo medico, biomedico ed epidemiologico, anche in collaborazione con Università, Enti ed Istituti di ricerca e società scientifiche, nonché con ricercatori, singoli o associati, che operano nell'ambito delle predette Università, Enti ed Istituti di ricerca e società scientifiche, nel rispetto delle regole previste dal Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi statistici e scientifici ai sensi dell'art.8 comma 3.3 lettera *n* del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101

Art. 8 – Diffusione dei dati

1. Il Titolare del trattamento del Registro Tumori, per le finalità di cui all'articolo 3, diffonde, anche mediante pubblicazione, dati anonimi relativi ai casi registrati in forma esclusivamente aggregata oppure secondo modalità che non rendano identificabili i soggetti interessati.

Art. 9 –Operatori del Registro Tumori

1. I dati personali contenuti nel Registro Tumori sono trattati soltanto da personale appositamente individuato dal Titolare del trattamento, in conformità all'art. 2 *quaterdecies* del D.Lgs. 101/2018, e sottoposto a regole di condotta analoghe al segreto professionale stabilito dal Titolare del trattamento qualora non sia tenuto per legge al segreto professionale.

2. I soggetti di cui al comma 1 accedono ai dati del Registro Tumori secondo modalità e logiche di elaborazione strettamente pertinenti e non eccedenti ai compiti attribuiti a ciascuno di essi.

Art. 10 – Misure di sicurezza

1. Il Titolare del trattamento del Registro Tumori adotta le modalità tecniche e le misure di sicurezza dei dati e dei sistemi individuate ai sensi dell'art. 2 *septies* del D.Lgs. 101/2018 specificate nel Disciplinare Tecnico contenuto nell'Allegato A), che forma parte integrante del presente regolamento.

2. La sicurezza dei dati trattati dal Registro Tumori deve essere garantita in tutte le fasi del trattamento dei dati, mediante l'adozione degli opportuni accorgimenti volti a preservare i medesimi dati da rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Art. 11 – Codifica dei dati trattati

1. I dati sensibili contenuti nel Registro Tumori, tenuti con l'ausilio di strumenti elettronici, sono trattati mediante l'utilizzo di codici identificativi, nel rispetto di quanto stabilito dal Disciplinare tecnico contenuto nell'Allegato A, in modo tale da tutelare l'identità e la riservatezza degli interessati nel trattamento dei dati, rendendoli temporaneamente inintelleggibili anche a chi è autorizzato ad accedervi e permettendo di identificare gli interessati solo in caso di necessità, così come previsto dall'art. 2 *septies* comma 5 del D.Lgs. 101/2018.

2. I dati idonei a rivelare lo stato di salute sono trasmessi al Registro e conservati separatamente da altri dati personali trattati per finalità che non richiedono il loro utilizzo. I medesimi dati

sono trattati con le modalità di cui al comma 1 anche quando sono tenuti senza l'ausilio di strumenti elettronici, così come previsto dall'art. 2 septies comma 5 del D.Lgs. 101/2018.

Art. 12 – Informativa agli interessati

1. Il titolare del trattamento dei dati del Registro Tumori deve fornire l'informativa agli interessati per il tramite delle strutture del Servizio Sanitario Regionale, pubbliche o private accreditate che erogano le prestazioni sanitarie, nelle modalità previste dagli art.13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/64/CE) ed è tenuto a garantire agli interessati il pieno e tempestivo esercizio dei diritti previsti da tali articoli.

Art. 13 – Data breach

1. Sono comunicate al Garante, entro settantadue ore dalla conoscenza del fatto, tutte le violazioni dei dati o gli incidenti informatici che possano avere un impatto significativo sui dati personali oggetto di trattamento per la tenuta e il funzionamento del Registro Tumori (c.d. data breach) con le modalità previste dall'articolo 33 del Regolamento UE 2016/679. Quando la violazione dei dati personali è suscettibile di presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il titolare del trattamento comunica le violazioni all'interessato senza ingiustificato ritardo, con le modalità previste dall'art.34 del Regolamento UE 2016/679.

Art. 14 – Norme transitorie

1. L'adeguamento e l'adozione delle modalità tecniche e delle misure di sicurezza di cui al Disciplinare Tecnico previsto dall'articolo 10, devono avvenire entro 180 giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento.

Art. 15 – Entrata in vigore

1. Il presente regolamento è dichiarato urgente ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Sicilia.

"DISCIPLINARE TECNICO IN MATERIA DI MISURE DI SICUREZZA PER IL FUNZIONAMENTO DEL REGISTRO TUMORI".**Premessa**

Ferme restando le misure di sicurezza, individuate negli articoli dall'art. 2 *septies* del D.Lgs. 101/2018 il presente Disciplinare specifica:

A) le modalità tecniche di raccolta dei dati di cui all'art. 5 comma 2 presso gli archivi individuati all'articolo 6 del Regolamento, che può avvenire mediante:

- a) invio telematico (trasferimento di file con modalità che assicurino la sicurezza del trasporto, PEC, servizi web (web services) o cooperazione applicativa);
- b) accesso diretto del personale autorizzato al trattamento dei dati personali sotto l'autorità diretta del titolare o del Responsabile individuato ai sensi dell'art. 2 *quaterdecies* del D.Lgs. 101/2018 e ai sistemi informatici delle strutture sanitarie di cui all'articolo 6 del Regolamento;
- c) trasmissione su supporti informatici (es. CD, DVD, memorie a stato solido);
- d) trasmissione di documenti cartacei in plico chiuso e sigillato nelle more della messa a regime delle modalità di cui alle lettere a), b) e c).

I supporti di cui alla lettera c) e d) sono utilizzati esclusivamente per estrapolare i dati da inserire nel Registro Tumori.

B) le misure di sicurezza che:

- a) il Titolare del trattamento del Registro Tumori deve adottare nella tenuta e per il funzionamento del registro medesimo;
- b) le strutture presso le quali sono raccolti i dati che alimentano il Registro Tumori, quali la Regione le Aziende sanitarie territoriali e ospedaliere, gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) nonché le strutture sanitarie private accreditate, devono adottare per comunicare o mettere a disposizione i dati al Titolare del trattamento.

DISPOSIZIONI GENERALI

Il Titolare del trattamento del Registro Tumori istruisce gli incaricati, individuati ai sensi dell'art.30 del D.Lgs.vo 30 giugno 2003, n.196, sui rischi che incombono sui dati, sulle misure disponibili per prevenire eventi dannosi, sui profili della disciplina in materia di protezione dei dati personali più rilevanti in rapporto alle relative attività, nonché sulle responsabilità che ne derivano.

La sicurezza dei dati contenuti nel Registro Tumori deve essere garantita in tutte le fasi del trattamento dei dati, adottando opportuni accorgimenti che preservino i medesimi dati da rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta. A tal fine si utilizzano tecniche crittografiche con chiavi di cifratura di lunghezza adeguata alla dimensione e al ciclo di vita dei dati sensibili e si garantisce, ove le finalità non richiedano il loro utilizzo, la separazione dei dati anagrafici da quelli sanitari.

Le postazioni di lavoro informatiche utilizzate per il trattamento dei dati necessari per la tenuta e il funzionamento del Registro Tumori, sono dotate di:

- a) sistemi antivirus e antimalware costantemente aggiornati;;
- b) sistemi di protezione perimetrale, costantemente attivati e adeguatamente configurati in funzione del contesto operativo (firewall);
- c) software di base e applicativo costantemente aggiornato;.

1. FASE DI RACCOLTA DEI DATI

1.1. Il Titolare del trattamento del Registro Tumori raccoglie con periodicità annuale dall'archivio regionale delle Schede di dimissioni ospedaliero (SDO) della Regione e di mortalità relativamente al territorio di competenza i dati necessari all'individuazione dei casi diagnosticati di tumore oppure, ove necessario, alla verifica dei dati già presenti nel Registro Tumori. Verifica inoltre l'esattezza e l'aggiornamento dei dati anagrafici dei soggetti iscritti o da iscrivere nel Registro Tumori mediante il raffronto con i dati contenuti nell'Anagrafe Sanitaria Regionale degli Assistibili

La raccolta dei dati presso le banche dati e gli archivi di cui all'art. 6 del Regolamento deve in ogni caso conformarsi alle seguenti modalità:

- a) garantire l'accesso selettivo ai soli dati di cui all'articolo 5 comma 2 del Regolamento;
- b) assegnare al personale incaricato del trattamento credenziali di autenticazione e profili di autorizzazione specifici alle attività di consultazione e raffronto;
- c) predisporre strumenti e procedure per il meccanismo di autorizzazione e autenticazione del personale incaricato al trattamento dei dati nonché per delimitare nel tempo e nella localizzazione sulla rete la possibilità di accesso ai medesimi dati garantendo che:
 - c.1. la raccolta dei dati avvengano soltanto tramite l'uso di postazioni di lavoro appartenenti alla rete IP del Titolare del trattamento del Registro Tumori o dotate di certificato digitale, emesso da una Certification Authority ufficiale, che identifichi univocamente la postazione di lavoro;
 - c.2. laddove la raccolta dei dati avvenga secondo le modalità della cooperazione applicativa, in forma di web services, le condizioni d'uso di tali servizi, che devono individuare idonee garanzie per il trattamento dei dati personali, siano trasposte in appositi accordi di servizio, secondo le specifiche tecniche del Sistema pubblico di connettività (SPC) istituito dal Codice dell'Amministrazione Digitale;
 - c.3. laddove invece la raccolta dei dati avvenga attraverso l'utilizzo di applicazioni web su Internet, vengano impiegati canali di trasmissione protetti (protocolli https/ssl); siano visualizzabili le informazioni relative alla sessione corrente e all'ultima sessione effettuata con le stesse credenziali (con l'indicazione almeno di data, ora e indirizzo di rete da cui è effettuata la connessione); sia asseverata l'identità digitale dei server erogatori di servizi, tramite l'utilizzo di certificati digitali emessi da una Certification Authority iscritta all'elenco nazionale dei certificatori attivi;
 - c.4. nella fase transitoria di cui all'articolo 14 del Regolamento, necessaria per l'adeguamento tecnologico, la password venga consegnata al singolo incaricato separatamente rispetto al codice per l'identificazione e sia modificata dallo stesso al primo utilizzo e, successivamente, almeno ogni tre mesi;
 - c.5. siano utilizzati sistemi di autenticazione a più fattori per l'abilitazione degli incaricati del registro all'accesso telematico agli archivi delle strutture sanitarie individuate dall'art.6, comma 2, del Regolamento, per estrarre i dati destinati ad alimentare e ad aggiornare il Registro stesso;
 - c.6. sia vietata la possibilità di effettuare accessi contemporanei con le medesime credenziali;

c.7. sia vietato l'utilizzo di dispositivi automatici che consentano di consultare i dati in forma massiva;

c.8. siano disattivate le credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno sei mesi;

d) effettuare periodiche verifiche, anche a fronte di cambiamenti organizzativi o eventi anomali, circa la sussistenza dei presupposti che hanno originato l'abilitazione degli incaricati. Eventuali esiti negativi delle predette verifiche, devono dar luogo alla tempestiva revisione del profilo di abilitazione, alla eventuale disabilitazione dello stesso o alla disattivazione delle credenziali;

e) prevedere la registrazione in appositi file di log, ai fini della verifica della correttezza e legittimità del trattamento dei dati, delle seguenti informazioni: il soggetto (codice identificativo) che ha effettuato l'accesso, la data e l'ora dell'accesso, l'operazione effettuata, l'indirizzo IP della postazione di lavoro e del server interconnesso, i dati trattati). Inoltre:

- i log sono protetti con idonee misure contro ogni uso improprio;
- i log sono conservati per 24 mesi e cancellati alla scadenza;
- i dati contenuti nei log sono trattati da personale appositamente incaricato del trattamento esclusivamente in forma aggregata; possono essere trattati in forma non aggregata unicamente laddove ciò risulti indispensabile ai fini della verifica della correttezza e legittimità delle singole operazioni effettuate;

nel caso di cooperazione applicativa:

- sono conservati i file di log degli invii delle informazioni al registro;
- sono conservati i file di log delle ricevute del registro;
- a seguito dell'avvenuta ricezione delle ricevute il contenuto delle comunicazioni effettuate è eliminato;

a) utilizzare sistemi di audit log per la verifica periodica degli accessi ai dati e per il rilevamento delle anomalie

1.2 Invio telematico (trasferimento di file con modalità che assicurino la sicurezza del trasporto, PEC, servizi web (web services) o cooperazione applicativa)

L'invio telematico dei dati al Registro Tumori da parte delle aziende sanitarie, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e delle strutture sanitarie private accreditate avviene adottando le seguenti misure di sicurezza:

a) utilizzo di canali di trasmissione protetti (FTP sicuro, VPN IPSEC/SSL o HTTPS o sistemi equivalenti) adeguati in relazione allo stato dell'arte dell'evoluzione tecnologica;

b) cifratura dei dati mediante sistemi crittografici basati su protocolli a chiave asimmetrica, la cui componente pubblica è resa nota alle aziende sanitarie, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e delle strutture sanitarie private accreditate dal Titolare del Trattamento del Registro Tumori; la componente "privata" della chiave è conservata in un dispositivo sicuro (smart card), assegnato al Titolare medesimo, unitamente al relativo P.I.N.;

c) nel caso di utilizzo della PEC, cifratura dei dati sensibili che devono essere riportati in appositi allegati utilizzando gli strumenti di cui al punto b).

Il Titolare del trattamento dei dati del Registro Tumori è tenuto a stipulare previamente una convenzione (o altro atto bilaterale) con ciascuno dei soggetti di cui all'articolo 6 del regolamento, secondo uno schema tipo predisposto dalla Regione/Provincia, volta a definire le

specifiche modalità tecniche di raccolta dei dati e le misure di sicurezza nel rispetto di quanto previsto dal presente disciplinare tecnico e dal provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali recante “Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche - 2 luglio 2015”.

1.3 Accesso diretto degli incaricati del Registro Tumori ai sistemi informatici delle strutture sanitarie di cui all’articolo 6 del Regolamento

Il Titolare del trattamento dei dati del Registro Tumori, per la raccolta delle informazioni di cui all’articolo 5 comma 2 effettuata con modalità informatiche direttamente dai propri incaricati presso i sistemi informatici delle aziende sanitarie, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e delle strutture sanitarie private accreditate è tenuto ad adottare le seguenti misure di sicurezza :

- a) utilizzo di canali di trasmissione protetti (VPN IPSEC/SSL o canali HTTPS);
- b) identificazione, autenticazione, autorizzazione degli incaricati del Registro Tumori, abilitati ad accedere alle fonti di dati di cui all’art. 6 del regolamento.

1.4 Trasmissione su supporti informatici (es. CD, DVD, memorie a stato solido)

Il Titolare del trattamento dei dati del Registro Tumori, per la raccolta delle informazioni di cui all’articolo 5 comma 2 effettuata mediante trasmissione su supporti informatici è tenuto ad adottare le seguenti misure di sicurezza:

- a) i supporti informatici , devono essere inseriti in plico chiuso, inviati mediante corriere espresso, posta assicurata o recapito a mano, con garanzia di tracciabilità in fase di trasporto e consegna del plico medesimo;
- b) devono essere utilizzati accorgimenti tecnici per garantire l’integrità dei dati contenuti in tali supporti;

1.5 Trasmissione di documenti cartacei

Il Titolare del trattamento dei dati del Registro Tumori, per la raccolta delle informazioni di cui all’articolo 5 comma 2 effettuata mediante trasmissione di documenti cartacei è tenuto ad adottare le seguenti misure di sicurezza:

- a) i documenti cartacei devono essere inseriti in plico chiuso, inviati mediante corriere espresso, posta assicurata o recapito a mano, con garanzia di tracciabilità in fase di trasporto e consegna del plico medesimo;
- b) sul plico apporre la dicitura “Contiene dati personali. Riservato agli incaricati del trattamento dell’ Ufficio “XXX””;
- c) utilizzare plachi o “incarti” non trasparenti al fine di rendere inintelligibile il contenuto;
- d) apporre una firma o sigla sui lembi di chiusura del plico.

E’ in ogni caso vietato inviare via fax documenti contenenti dati sensibili.

2. FASE DI ELABORAZIONE DEI DATI

2.1. Ai fini dell’attuazione di quanto previsto all’articolo 11 del Regolamento, il sistema di codifica dei dati identificativi degli interessati raccolti dal Registro Tumori deve consistere in un

numero predefinito di caratteri alfanumerici ottenuti attraverso procedure di cifratura invertibili, con algoritmo biunivoco e reversibile.

2.2. I dati raccolti nel Registro Tumori sono trattati dagli incaricati del Registro Tumori esclusivamente attraverso applicazioni software dotate di adeguati sistemi di autenticazione e di autorizzazione in funzione del ruolo degli incaricati e delle esigenze di accesso e trattamento dei dati, avendo cura di delimitare nel tempo e nella localizzazione sulla rete la possibilità di accesso ai medesimi dati e di predisporre meccanismi per la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno sei mesi. Tali applicazioni devono possedere le seguenti caratteristiche:

- a) un sistema di autenticazione a più fattori. Nella fase transitoria di cui all'articolo 14 del Regolamento necessaria per l'adeguamento tecnologico a tale soluzione, non superiore a 180 giorni dall'entrata in vigore del Regolamento, è possibile utilizzare credenziali costituite da codice identificativo e parola chiave riservata robusta, univoca, non condivisa, modificata con cadenza massima di 90 giorni;
- b) sia vietata la possibilità di effettuare accessi contemporanei con le medesime credenziali;
- c) sia vietato l'utilizzo di dispositivi automatici che consentano di consultare i dati in forma massiva;
- d) siano visualizzabili le informazioni relative alla sessione corrente e all'ultima sessione effettuata con le stesse credenziali (con l'indicazione almeno di data, ora e indirizzo di rete da cui è effettuata la connessione);

2.3 Le postazioni di lavoro utilizzate per il trattamento dei dati devono appartenere alla rete IP del Titolare del trattamento del Registro Tumori o essere dotate di certificato digitale, emesso da una Certification Authority ufficiale, che identifichi univocamente la postazione di lavoro.

2.4 Devono essere altresì adottate le misure di sicurezza e gli accorgimenti tecnici specificati nelle lettere d), e) e f) del punto 1.1 del presente disciplinare..

3. FASE DI CONSERVAZIONE DEI DATI

3.1 I dati raccolti dal Titolare del trattamento del Registro Tumori, codificati ai sensi del punto 2.1, devono essere memorizzati e conservati in luoghi e con modalità prestabilite dal Titolare stesso, in modo tale da proteggere l'identità e tutelare la riservatezza degli interessati.

3.2 I dati di cui al punto 3.1 devono essere conservati con garanzie di riservatezza, integrità e disponibilità, con conseguente possibilità di ripristino dei dati stessi in caso di guasti e malfunzionamenti, per un periodo di 1 anno, al fine di eventuali successive verifiche ed integrazione dei dati.

3.3 Il ripristino dei dati di cui al punto 3.1 deve avvenire secondo una documentata procedura di restore, prestabilita dal Titolare del trattamento.

3.4 I supporti informatici e i documenti cartacei contenenti i dati del Registro devono essere riposti dagli incaricati in appositi archivi, organizzati secondo una documentata procedura relativa alla nomenclatura e alla classificazione dei supporti in modo che siano univocamente identificabili, soltanto attraverso apposito codice in caso di necessità e di verifica.

4. ACCESSO AI LOCALI DEL REGISTRO TUMORI

4.1. L'accesso ai locali del Registro Tumori, ivi compresi i locali destinati a ospitare gli archivi di supporti informatici o cartacei, deve avvenire secondo una documentata procedura,

prestabilita dal Titolare del trattamento, che preveda l'identificazione delle persone che accedono e la registrazione degli orari di ingresso ed uscita di tali persone.

5. MANUTENZIONE DEI SISTEMI INFORMATICI

5.1. Nel rispetto di quanto prescritto dall'art.29 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i soggetti esterni che effettuino delle attività di manutenzione dei sistemi informatici, che possono comportare il trattamento dei dati del Registro Tumori, devono essere designati Responsabili del trattamento in outsourcing.

5.2. I contratti di manutenzione, stipulati con i soggetti di cui al punto 5.1, devono prevedere, in conformità a quanto stabilito dal punto 25 dell'Allegato B del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, specifiche clausole di riservatezza dei dati, la registrazione degli interventi con l'indicazione degli orari di inizio e fine, le persone che li hanno effettuati e le motivazioni che hanno determinato la necessità dei medesimi interventi.

6. CANCELLAZIONE DEI DATI E DISMISSIONE DEI SUPPORTI E DOCUMENTI CONTENENTI DATI

6.1. I dati presenti sul sistema informatico del Registro Tumori, devono essere cancellati o resi anonimi in maniera irreversibile trascorso un periodo di 30 anni dal decesso dell'interessato cui i dati si riferiscono.

6.2 La procedura di anonimizzazione di cui al punto precedente deve adottare tecniche adeguate alla protezione dell'identità del paziente da rischi legati all'identificabilità mediante individuazione, correlabilità e deduzione a partire dai dati sanitari. Devono essere applicate tecniche di randomizzazione e generalizzazione dei dati, tenuto conto dell'evoluzione tecnologica, in modo da mantenere nel complesso la distribuzione degli elementi rilevanti per finalità di programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria espressamente previsti dal Regolamento all'articolo 3 comma 1 lettera d).

6.3. I supporti informatici (es. memorie di massa dei server e delle postazioni di lavoro, supporti rimovibili etc..) del Registro Tumori devono essere dismessi secondo quanto previsto dal Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 13 ottobre 2008 sui "Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) e misure di sicurezza dei dati personali" (G.U. n. 287 del 9 dicembre 2008).

6.4. I supporti cartacei del Registro Tumori, contenenti dati sanitari, devono essere distrutti secondo una documentata procedura, prestabilita dal Titolare del trattamento, entro un periodo di 10 anni dal decesso dell'interessato, cui i dati si riferiscono.

(2019.12.881)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 27 febbraio 2019.

**Approvazione di variante al piano regolatore generale
del comune di Mazara del Vallo, in esecuzione della sentenza
TARS Palermo n. 1581/2012.**

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'URBANISTICA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 3, comma 4, della legge n. 241 del 7 agosto 1990;

Visto l'art. 9 della legge n. 40 del 21 aprile 1995;

Visto l'art. 68 della legge regionale n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 59 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, così come modificato dall'art. 11, comma 41, della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, recante "disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009, con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico procedurale della valutazione ambientale strategica", nonché il D.P.R.S. 8 luglio 2014, n. 23;

Visto il D. P. Reg. n. 709 del 16 febbraio 2018, con il quale al dott. Giovanni Salerno è stato conferito l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'urbanistica, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 60 del 13 febbraio 2018;

Visto il D.Dir. n. 177 del 14 febbraio 2003 di approvazione del piano regolatore generale del comune di Mazara del Vallo;

Vista la nota prot. n. 6208 del 27 gennaio 2017 (A.R.T.A. prot. n. 17107 dell'1 febbraio 2017), con la quale il comune di Mazara del Vallo ha trasmesso a questo Assessorato copia conforme della delibera del commissario ad acta n. 4 del 29 aprile 2016, corredata di allegati;

Viste le note prot. n. 4365 del 13 marzo 2017 e prot. n. 7280 del 9 maggio 2018, con le quali il servizio 2/DRU ha richiesto al comune chiarimenti e atti integrativi, ai fini delle determinazioni di questo Dipartimento, riscontrate con note prot. n. 12997 del 14 febbraio 2018, prot. n. 55127 del 2 luglio 2018 e prot. n. 62179 del 26 luglio 2018;

Vista la deliberazione del commissario ad acta n. 4 del 29 aprile 2016 di adozione della "Variante urbanistica del lotto di terreno sito in Mazara del Vallo, foglio di mappa 196, particelle 3889-3893-3902-987-4315, da "Area a parcheggio", zona F3 (ville, giardini pubblici e verde di quartiere) e zona C/1. del vigente P.R.G., attualmente zona bianca, per effetto della decaduta dei vincoli, a zona C/1. Sentenza del TARS n. 1581/12 – Ditta proprietaria: Neri Giuseppa", corredata di relativi allegati;

Vista la sentenza T.A.R.S. n. 1581/12 REG.PROV.COLL. N. 00828/2012 REG.RIC.;

Visti gli atti di pubblicazione, relativi all'adozione della variante allo strumento urbanistico vigente, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78 (avviso deposito atti, stralcio della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana

n. 45 del 10 novembre 2017, parte II, pag. 8, stralcio del Quotidiano di Sicilia del 10 novembre 2017, referta di pubblicazione all'albo pretorio informatico ex art. 3, comma 2, del D.Lgs n. 39/1993, manifesto murale del 7 novembre 2017);

Vista la certificazione a firma del segretario comunale del 5 febbraio 2018, attestante la regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione e che avverso la variante non sono state presentate osservazioni;

Visto il parere ex art. 13, legge 2 febbraio 1974, n. 64, reso dall'ufficio del Genio civile di Trapani il 13 marzo 2015, prot. n. 18239;

Vista la certificazione dell'ispettorato Ripartimentale foreste – Servizio 16-U.O.45 Trapani del 13 giugno 2018, prot. n. 60780;

Visto il D.A. n. 402/GAB del 7 settembre 2015 di esclusione dalla procedura V.A.S.;

Vista la nota prot. n. 15718 del 21 settembre 2018 con cui l'unità operativa S2.4/DRU di questo Assessorato, unitamente agli atti ed elaborati costituenti il fascicolo, ha sottoposto all'esame del Consiglio regionale dell'urbanistica la proposta di parere n. 30/S2.4 del 17 settembre 2018, formulata ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito si trascrive:

<< Rilevato che:

La sig.ra Neri Giuseppa, a seguito della decaduta dei vincoli espropriativi del P.R.G., ha chiesto al comune l'attribuzione di una nuova destinazione urbanistica all'area di sua proprietà divenuta zona bianca e l'UTC ha demandato la nuova destinazione urbanistica alla stesura del nuovo P.R.G.

Poiché il comune non ha emanato alcun provvedimento, la ricorrente ha promosso ricorso al TAR, avverso il silenzio-rifiuto serbato dal comune.

Il T.A.R.S. con sentenza n. 1581/12, accogliendo il ricorso n. 828/12 della ditta ricorrente, ritenendo illegittimo il silenzio del comune, ha ordinato all'Ente di adottare, con provvedimento consiliare, una determinazione esplicita e conclusiva sull'istanza della ricorrente, nel termine di 120 giorni dalla notifica della sentenza.

Non avendo il comune provveduto ad emanare il conseguente provvedimento, dando seguito a quanto disposto dalla citata sentenza, è stato nominato un commissario ad acta, funzionario del Dipartimento regionale urbanistica.

La variante urbanistica, per cui il comune di Mazara del Vallo ha avanzato richiesta, in esecuzione della sentenza T.A.R.S. n. 1581/12, riguarda un'area di proprietà della ditta Giuseppa Neri, sita in una traversa della via Ugo La Malfa, identificata in catasto al foglio di mappa n. 196, particelle nn. 3889-3893-3902-987 e 4315 destinata dal P.R.G. vigente, a zona "F3" (ville, giardini pubblici e verde di quartiere), "Area a parcheggio" attualmente zona bianca per decaduta dei vincoli preordinati all'esproprio.

Come evidenziato dal responsabile del servizio pianificazione del comune, il lotto in questione era già stato destinato dal P.U.C. n. 1, approvato con D.P.R.S. n. 133/A del 29 novembre 1977, a Zona omogenea "C1" e nella vigente pianificazione urbanistica (P.R.G. approvato con D.Dir. n. 177 del 14 febbraio 2003) è destinato come di seguito specificato:

- particella n. 3889 di mq 5.393,61: area di parcheggio mq 506,22, Zona C1 mq 4.887,39;
- particella n. 3893 di mq 154,26: Zona C1;
- particella n. 3902 di mq 5.973,48: Area a parcheggio mq 1.259,58, Zona F3 mq 1.620,00, Zona C1 mq 3093,90;
- particella n. 987 mq 1.883,31: Area di parcheggio, 46,44 mq e 295,33 mq, Zona C1 mq 1.541,54;

- particella n. 4315 di mq 5.269,88: Zona C1 mq 5.069,88. e Zona F3 mq. 200.

Dalla proposta di deliberazione, dalla relazione tecnica e dalla relazione "Verifica Standards D.I. n. 1444/68", allegati alla deliberazione commissariale si evince che:

- l'intero lotto di terreno ha una superficie di 18.674,54 mq, di cui mq. 3927,57 sono destinati dal P.R.G. a parcheggio (mq 2107,57) e area a verde (mq 1820);

- sull'area di cui in oggetto in data 13 luglio 1992 prot. n. 5373, la sig.ra Neri ha richiesto la concessione per la realizzazione di un piano di lottizzazione, che ha ottenuto parere contrario della C.E.C. in data 10 dicembre 1993;

- sulla cartografia del P.R.G. vigente sono state trasferite sia le superfici sia le sagome delle aree a verde e a parcheggio connesse al piano di lottizzazione suddetto, di fatto integrate negli standard del comparto in cui sono inserite;

- in caso di riconferma delle previsioni del P.R.G. vigente la reitera di vincoli preordinati all'esproprio determinerebbe un'ulteriore indennità dovuta ai proprietari ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., con ulteriore aggravio economico per l'amministrazione;

- con la variante urbanistica di che trattasi si propone di assegnare la destinazione a zona C1 alle superfici destinate a Area a parcheggio e a zona F3 (ville, giardini pubblici e verde di quartiere), attualmente zone bianche;

- detta previsione non andrebbe ad incidere sul dimensionamento degli standards urbanistici della zona di cui al D.I. n. 1444/68, che sarebbero comunque assicurati, atteso che le attrezzature e i servizi già previsti nel P.R.G., risultano sovrdimensionati, come da verifica effettuata degli standards dal comune che, con l'inserimento della variante urbanistica (il venire meno di mq 3927,57 (parcheggio + area a verde) ed a sua volta inseriti in zona C1), la superficie destinata ad attrezzature nell'ambito esaminato (Ambito 7 – Area tra le vie Salemi, SS.115, Castelvetrano e Potenza), rimane superiore alla superficie minima di cui all'art. 3 del D.I. n. 1444/68.

Considerato che:

- dall'esame della documentazione pervenuta, si ritiene che la procedura amministrativa adottata dal comune sia regolare ai sensi di legge;

- sono state correttamente effettuate le pubblicazioni ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78 e ss.mm.ii. e a seguito delle stesse non sono state prodotte osservazioni e/o opposizioni riguardo la variante di che trattasi;

- il commissario ad acta delegato facendo propria la proposta dell'ufficio con atto deliberativo n. 4 del 29 aprile 2016, ha adottato la variante urbanistica in argomento, assegnando la destinazione urbanistica "C1" all'area di proprietà della ricorrente;

- per quanto riguarda l'aspetto vincolistico, l'area in argomento risulta assoggettata al vincolo sismico, altresì parzialmente alle prescrizioni dell'art. 15, c. 1, lett. b), della legge regionale n. 78/76 e al vincolo del Piano paesaggistico adottato con D.A. n. 6683 del 29 dicembre 2016, rettificato con D.A. n. 2694 del 15 giugno 2017 dell'Assessorato BB.CC. e I.S. – Paesaggio locale 7 "Mazara" – Ambito 2 – Area 7f – Livello di Tutela 1.

- sulla variante in oggetto si è espresso l'ufficio del Genio civile di Trapani, ai sensi dell' art. 13 della legge 64/74, con parere favorevole prot. n. 18239 del 13 marzo 2015;

- con D.A. n. 402/GAB del 7 settembre 2015 questo Assessorato ha espresso parere di non assoggettabilità alla procedura di valutazione ambientale strategica, ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006;

- in riferimento al vincolo del piano paesaggistico, cui l'area risultava assoggettata, il comune ha ritenuto di non richiedere il nulla osta della Soprintendenza per i BB.CC.AA., stante che con sentenza TAR n. 1216/2018 del 30 maggio 2018 su ricorso del comune di Marsala e con sentenza TAR n. 1217/2018 del 30 maggio 2018 su ricorso del comune di Paceco, sono stati annullati il D.A. n. 6683 del 29 dicembre 2016 e il D.A. n. 2694 del 15 giugno 2017, con cui è stato approvato il piano paesaggistico sopra citato.

- con nota prot. n. 60780 del 13 giugno 2018 l'ispettorato Ripartimentale foreste – Servizio 16 – U.O. 45 Trapani ha attestato che l'area in argomento non è gravata dal vincolo idrogeologico di cui R.D. n. 3267/23 ed insiste su un'area pianeggiante e, certifica altresì, che il terreno oggetto di sopralluogo non presenta le caratteristiche specifiche di bosco ai sensi del D.Lgs. n. 227/01 e legge regionale n. 16/96 e ss.mm.ii.;

- la variante urbanistica richiesta dal comune di Mazara del Vallo, si pone in esecuzione agli adempimenti indicati nella sentenza TARS n. 1581/12, al fine di attribuire una nuova destinazione urbanistica all'area di proprietà della ditta Giuseppa Neri, identificata in catasto nel foglio di mappa 196, particelle nn. 3889-3893-3902-987 e 4315;

- per le aree oggetto di nuova destinazione non si prevedono nuove norme, e si rimanda alle N.T. di A. approvate con il P.R.G. vigente per quanto attiene la zona omogenea "C1".

- dalla verifica degli standards, di cui al D.I. n. 1444/68, effettuata dal comune, gli stessi risultano soddisfatti.

Per quanto sopra esposto, e fatti salvi i pareri prescritti per legge, si ritiene assentibile sotto il profilo urbanistico la proposta di variante, adottata dal comune di Mazara del Vallo con deliberazione del commissario ad acta n. 4 del 29 aprile 2016, ai sensi dell'art. 4 legge regionale n. 71/78, in esecuzione alla sentenza TARS n. 1581/12, assegnando all'area di proprietà della ditta Giuseppa Neri, identificata in catasto nel foglio di mappa 196, la seguente destinazione urbanistica:

particella n. 3889 Zona C1 (mq 5.393,61)
 particella n. 3893 Zona C1 (mq 154,26)
 particella n. 3902 Zona C1 (mq 5.973,48)
 particella n. 987 Zona C1 (mq 1.883,31)
 particella n. 4315 Zona C1 (mq 5.269,88)
 per una superficie totale di mq. 18.674,54 >>;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica, reso con il voto n. 119 del 13 febbraio 2019 e trasmesso al servizio 2 – U.O. S2.4 con nota prot. n. 3464 del 19 febbraio 2019, che di seguito parzialmente si trascrive:

<<... Omissis ...

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere la proposta dell'ufficio che è parte integrante del presente voto;

il Consiglio esprime parere favorevole alla "Variante urbanistica di un lotto di terreno, da "Area a parcheggio", zona F/3 (ville, giardini pubblici e verde di quartiere) attualmente zona bianca per decaduta vincoli e zona C/1. del vigente P.R.G. a zona omogenea C/1 - Ditta Neri Giuseppa. Sentenza TARS n. 1581/12", in conformità a quanto contenuto nella proposta di parere n. 30 del 17 settembre 2018 del servizio 2 U.O. 2.4»;

Ritenuto di poter condividere il superiore parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 119 del 13 febbraio 2019;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78 e ss.mm.ii., in conformità a quanto espresso nel parere del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 119 del 13 febbraio 2019, è approvata la variante al P.R.G. in esecuzione della sentenza TARS Palermo n. 1581/12, adottata con delibera del commissario ad acta n. 4 del 29 aprile 2016.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1) Proposta di parere n. 30/S2.4 del 17 settembre 2018 resa dall'U.O.S2.4/D.R.U.;

2) Parere C.R.U. reso con il voto n. 119 del 13 febbraio 2019;

3) Delibera del commissario ad acta delegato n. 4 del 29 aprile 2016 con i relativi allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

a) relazione tecnica, b) cartografie-stato di fatto, c) cartografie-variante, d) cartografie-variante stralcio P.R.G. con vincoli, e) relazione geologica, f) relazione sulla verifica degli standard urbanistici ai sensi del D.I. n. 1444/68;

4) D.A. n. 402/GAB del 7 settembre 2015 di esclusione dalla procedura V.A.S;

5) Parere favorevole dell'ufficio del Genio civile di Trapani prot. n. 18239 del 13 marzo 2015;

6) Certificazione dell'Ispettorato ripartimentale foreste – Servizio 16 – U.O. 45 Trapani del 13 giugno 2018, prot. n. 60780;

7) la Sentenza T.A.R.S. n. 1581/12 REG.PROV.COLL. N. 00828/2012 REG.RIC.

Art. 3

Il comune di Mazara del Vallo resta onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42.

Art. 4

Il presente decreto con gli elaborati tecnici ad esso allegati dovrà essere pubblicato nel sito web dell'amministrazione comunale (Albo pretorio *on line*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, ferma restando la possibilità per l'amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Ai sensi dell'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i., il presente decreto è pubblicato nel sito internet della Regione siciliana.

Palermo, 27 febbraio 2019.

SALERNO

(2019.10.730)114

DECRETO 28 febbraio 2019.

Approvazione di una variante al piano particolareggiato esecutivo del centro storico di Palermo.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'URBANISTICA**

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i decreti interministeriali 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 68 della legge n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L.vo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato ed integrato dal D.lgs. 16 aprile 2008, n. 4;

Visto il D.P.R.S. n. 709 del 16 febbraio 2018, con il quale al dott. Giovanni Salerno è stato conferito l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'urbanistica, in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 60 del 13 febbraio 2018;

Premesso che:

- il comune di Palermo è dotato di un piano regolatore generale approvato coi decreti dirigenziali n. 124/DRU del 13 marzo 2002 e n. 558 del 29 luglio 2002;

- il piano particolareggiato esecutivo del centro storico e i piani di recupero dello stesso, approvati precedentemente all'approvazione del P.R.G., denominati rispettivamente: piano particolareggiato esecutivo del centro storico (D.A. n. 525/93 del 13 luglio 1993); piano di recupero Albergheria – Ballarò (D.A. n. 581, 582 del 6 agosto 1993); Piani particolareggiati di recupero Scopari, Capo, Cassaro Alto, Sant'Agostino (D.A. n. 579 del 10 agosto 1993), sono stati recepiti all'interno dello strumento urbanistico generale;

Visto il foglio prot. n. 189176 del 7 marzo 2017, con il quale il comune di Palermo ha trasmesso a questo Assessorato la delibera consiliare n. 424 del 9 settembre 2016 unitamente agli atti relativi alla procedura di deposito e pubblicazione;

Vista la delibera consiliare n. 424 del 9 settembre 2016, avente oggetto: "Proposta di varianti urbanistiche puntuali dei piani attuativi del centro storico di Palermo";

Vista la nota prot. n. 1719280 del 3 novembre 2017 del comune di Palermo, con la quale sono state trasmesse le integrazioni documentali, richieste con nota prot. n. 7344 del 26 aprile 2017;

Visto il D.A. n. 487/GAB del 9 novembre 2018, con il quale le varianti urbanistiche puntuali dei piani attuativi del centro storico di Palermo, adottate con la delibera consiliare n. 424 del 9 settembre 2016, sono state escluse dall'attivazione delle procedure ambientali ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

Vista la nota prot. n. 20203 del 22 novembre 2018, con la quale l'U.O. S2.1/DRU di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti relativi, la proposta di parere n. 41/S2.1 del 21 novembre 2018;

<<Omissis...

Considerato che:

A seguito dell'avvenuta decadenza dei vincoli sono state presentate, dai privati, numerose istanze di variante che il settore città storica del comune di Palermo – valutati i principi generali comuni delle stesse – ha classificato come segue:

a) mantenimento di porzioni di unità edilizie, antecedenti al 1940 ovvero realizzate con regolari licenze e/o concessioni edilizie, individuate dal P.P.E. come superfetazioni da demolire;

b) mantenimento di intere unità edilizie edificate dopo il 1940, ma realizzate con regolare concessione, di cui il P.P.E. prevede la demolizione ed il ripristino tipologico dell'originaria unità edilizia, ovvero la realizzazione di verde pubblico di progetto;

c) correzione del numero di livelli rappresentati negli elaborati di Piano (TAVV. 14), in quanto inferiori a quelli originariamente esistenti, ovvero da ripristinare; correzione di errori materiali; correzione della perimetrazione dell'unità edilizia;

d) cambio di tipologia, in quanto generalmente collegata a specifiche destinazioni d'uso consentite sulla nuova previsione;

e) trasformazione della previsione da verde pubblico a verde privato, esistente o di progetto;

f) ripristino di unità edilizia o porzione di essa non più esistente ma documentata catastalmente;

Nell'esaminare le richieste di variante avanzate dai privati, il comune ha rilevato che:

1. essendo ormai avvenuta la decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio, le previsioni di demolizione di superfetazioni su immobili legittimamente edificati, perché antecedenti al 1940 o perché realizzati a seguito di regolare licenza edilizia, sono da considerare alla pari dei decaduti vincoli espropriativi, in quanto determinano anch'essi, a tutti gli effetti, una concreta limitazione del diritto di proprietà;

2. la sostituzione di un edificio postbellico esistente con una tipologia non realizzata o perduta, emerge come approccio metodologico culturalmente superato se applicato ai tessuti urbani storici come quello di Palermo. Infatti, se il ripristino tipologico/filologico va ancora attuato per integrare porzioni del tessuto urbano ancora

frammentate ed in cui prevale la necessità di dare continuità formale e tipologica al tessuto "smagliato", lo stesso non può valere per edifici isolati che, in nome del ripristino tout court sia pure legittimato dal Piano, dovrebbero assumere una "nuova", differente e anacronistica forma tipologica;

3. la prescrizione urbanistica del ripristino tipologico di unità edilizie il cui volume sarà decisamente inferiore a quello esistente, risulta ugualmente anacronistica e penalizzante, specie a fronte di proprietà molto frazionate che certamente non troverebbero un accordo collegiale;

4. la reiterazione dei vincoli espropriativi sulle previsioni di verde ed attrezzature pubbliche comporta, ai sensi dell'innovata normativa sulle espropriazioni per pubblica utilità, non solo il dover reperire le somme necessarie per corrispondere ai legittimi proprietari un'adeguata indennità di occupazione temporanea, ma anche il rischio, oltre al dovere pagare al valore di mercato la proprietà alienata, di dovere risarcire i privati che dovessero legittimamente richiedere il previsto "equo indennizzo" ove non fosse stato possibile provvedere tempestivamente all'espropriazione degli immobili coinvolti nella realizzazione dell'intervento previsto dallo strumento urbanistico. Pertanto, la possibilità di accogliere le richieste di trasformazione da verde pubblico a verde privato, mantenendo un'analogia dotazione di spazi a verde, solleva l'Amministrazione da gravosi impegni finanziari legati all'espropriazione, alla realizzazione ed alla manutenzione di quelle aree, che comunque fanno parte di ambiti variamente edificati, limitati e circoscritti.

Con delibera consiliare n. 424 del 9 settembre 2016, sono state restituite agli Uffici per supplemento di istruttoria numerose proposte di variante (emendamento 3), contraddistinte dai seguenti numeri identificativi: 1, 3, 4, 6, 8, 9, 10, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 20, 2122, 23, 24, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 38, 41, 44, 49, 50;

Con la medesima delibera consiliare n. 424 del 9 settembre 2016, sono state pertanto adottate le restanti proposte di variante (n. 17), contraddistinte dai seguenti numeri identificativi: 2, 5, 7, 11, 12, 18, 25, 36, 37, 39, 40, 42, 43, 45, 46, 47, 48;

Le varianti puntuali, proposte e adottate dal consiglio comunale, possono essere riepilogate secondo il sottostante elenco

N.	ID	LOCAL.	DITTA	CASI-STICA	PREVISIONI P.P.E.	RICHIESTA DITTA	PARERE UFFICIO C.S.
1	2	Via Alloro, 27	Lo Verso G. + 10	a)	Mantenimento + demolizione superfetazioni	Mantenimento superfetazioni su vicolo Zagarella + mansarda	Ammissibile la riperimetrazione dell'unità edilizia
2	5	Via Papireto, 55	Amm. Condominio	b)	Demolizione delle superfetazioni e ripristino tipologico (edilizia conseguente PRG Giarrusso)	Mantenimento edificio postbellico	Ammissibile il mantenimento dell'edificio e delle relative superfetazioni
3	7	Via Roma, 59	Edificio ex Standa	b)	Demolizione delle superfetazioni e ripristino tipologico (edilizia conseguente PRG Giarrusso) su area più estesa	Mantenimento edificio postbellico e magazzino	Ammissibile il mantenimento dell'edificio, eliminando il ripristino tipologico dell'area adiacente che diventa area bianca

4	11	Via Lincoln, 35	Porzio Maria Pia	b) e)	Demolizione senza ricostruzione con destinazione di verde pubblico di progetto	Mantenimento 2 fabbricati + verde privato	Parere favorevole al mantenimento della dependance ed alla destinazione di verde privato della restante area con demolizione senza ricostruzione degli edifici esistenti non documentati dai catastali storici
5	12	Vicolo degli Zingari	Di Giacinto Rosa	c) e)	Mantenimento q.p. 1 livello + parcheggio a raso	Ristrutturazio ne e/o ricostruzione catoio multiplo	Parere favorevole al ripristino parziale della porzione di cui alla p.la 44 e trasformazione in verde privato della restante parte
6	18	Via Casa Professa	Immobiliare Caronia s.r.l.	c) d)	Ripristino filologico - edilizia speciale religiosa	Ripristino tipologico tipologia "conventi"	Parere favorevole all'accoglimento della richiesta
7	25	Via Casa Professa	Anzon, Sparacino	c)	Demolizione delle superfetazioni e ripristino tipologico (palazzetto livelli f.t. 3)	Demolizione delle superfetazioni e ripristino tipologico (palazzo livelli f.t. 4 oltre ai sottotetti)	Parere favorevole alla riperimetrazione come unica unità edilizia sia quella esistente che quella da ripristinare con lo stesso n. livelli f.t.
8	36	Piazzetta Canta- vespri	Bertuglia Aldo	b)	Demolizione superfetazione + verde pubblico di progetto	Mantenimento di esistente postbellico	Parere favorevole all'accoglimento, trattandosi di edificio regolarmente autorizzato
9	37	Via Lincoln, 35	Condominio , Giornale di Sicilia	b)	Demolizione superfetazioni + verde pubblico di progetto + ripristino tipologico palazzo	Mantenimento edilizia postbellica e del palazzetto su vicolo del Pallone con ristrutturazion e	Parere favorevole al mantenimento con attribuzione delle relative tipologie e modalità d'intervento
10	39	Via Divisi, 25	Soldano, D'Angelo	c)	Demolizione superfetazioni (q.p. palazzetto, q.p. superfetazione)	Mantenimento corpo preesistente	Parere favorevole al mantenimento in quanto la parte retrostante del palazzetto è stata erroneamente individuata come superfetazione
11	40	Via Carlo Botta, 1	Condominio	b)	Demolizione superfetazioni + verde pubblico di progetto	Mantenimento edificio esistente (Conseguente PRG Giarrusso)	Parere favorevole al mantenimento (Opposizione respinta dall'ARTA nel D.A. di approvazione del PPE 525/93)
12	42	Via Celso, 99	Di Noto Angela	d)	Catojo semplice	Ripristino tipologico porzione diruta	Accoglibile la richiesta di estendere la tipologia "Palazzo" all'intera p.la 836 (porzione palazzo bombardata)

COPIA NON V

13	43	Via Maqueda, 256	Amm. Condominio	a)	Palazzetto + catojo multiplo	Mantenimento edilizia esistente + Ricostruzione piano II su via Maqueda	Parere favorevole al ripristino nella originaria configurazione della porzione prospiciente via Maqueda
14	45	P.zza SS. 40 Martiri	Mission. Servi Poveri	c)	Chiese + palazzo	Classificazion e conventi particella 630	Parere favorevole alla variazione
15	46	P.zza Appalto, 10	Bartoli Clelia	a)	Catojo multiplo	Mantenimento n. 6 livelli e ristrutturazion e	Parere favorevole condizionato alle verifiche da parte del Genio Civile
16	47	Vicolo Marotta, 15	Marchese Angelo	f)	Palazzetto + verde privato esistente	Ripristino tipologico porzione diruta	Parere favorevole al ripristino filologico secondo le giaciture originali
17	48	Via Lungarini, 28	Sanfratello Francesco	c)	Catojo multiplo (2 livelli)	Catojo multiplo/ripristi no tipologico n. 4 livelli f.t. documentati dai catastali del 1940	Parere favorevole al ripristino dell'originario numero di livelli col mantenimento della tipologia

- Le modifiche sopra elencate e descritte non comportano sostanziale aumento dell'attuale carico urbanistico in termini di volumetria o di variazione delle sagome, né mutamenti rilevanti dell'utilizzo dei suoli del centro storico, e pertanto appaiono condivisibili, sotto il profilo della legittimità, in quanto tese a favorire l'obiettivo principale di attuazione del Piano, senza snaturarne la struttura fondamentale, svincolandolo da una visione rigidamente conservativa, finalizzata al restauro filologico e tipologico del tessuto urbanistico storico – catastale, estremamente onerosa e difficilmente attuabile, tanto per l'amministrazione pubblica quanto per i privati.

- Dall'esame della documentazione pervenuta, la procedura amministrativa adottata dal comune appare regolare ai sensi di legge. In particolare, è stata correttamente effettuata la procedura di deposito degli atti e di pubblicazione ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78 e s.m.i., a seguito della quale non sono state prodotte osservazioni e/o opposizioni riguardo la variante di che trattasi.

Per quanto sopra premesso, visto e considerato, fatte salve le prescrizioni contenute nel parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo prot. n. 5273/VII del 9 agosto 2013, nel decreto assessoriale n. 487/GAB del 9 novembre 2018, con il quale le varianti urbanistiche puntuali in esame sono state escluse dalla VAS, nonché nei rispettivi pareri dell'ufficio del Genio civile di Palermo, si esprime parere positivo sulle varianti urbanistiche puntuali ai piani attuativi vigenti nel centro storico di Palermo, adottate con delibera consiliare n. 424 del 9 settembre 2016, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 71/78, classificate con i numeri identificativi: 2, 5, 7, 11, 12, 18, 25, 36, 37, 39, 40, 42, 43, 45, 46, 47, 48, riguardanti le modifiche sopra elencate.>>;

Visto il voto n. 122 del 13 febbraio 2019, trasmesso con nota prot. n. 3777 del 25 febbraio 2019, con il quale il Consiglio regionale dell'urbanistica ha espresso parere favorevole all'approvazione, in conformità alla proposta di parere n. 41/S2.1 del 21 novembre 2018 resa dall'U.O. S2.1/DRU, della variante urbanistica al piano particolareggiato esecutivo del centro storico di Palermo, adottata

con delibera consiliare n. 424 del 9 settembre 2016, avente oggetto: "Proposta di varianti urbanistiche puntuali dei piani attuativi del centro storico di Palermo";

Ritenuto di poter condividere il parere reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica con il voto n. 122 del 13 febbraio 2019 con riferimento alla proposta di parere dell'U.O. 2.1/DRU n. 41/S2.1 del 21 novembre 2018;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, in conformità al parere del Consiglio regionale dell'urbanistica espresso con il voto n. 122 del 13 febbraio 2019, è approvata la variante al piano particolareggiato esecutivo del centro storico di Palermo, adottata con delibera di consiglio comunale n. 424 del 9 settembre 2016, avente oggetto: "Proposta di varianti urbanistiche puntuali dei piani attuativi del centro storico di Palermo".

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1. proposta di parere n. 41/S2.1 del 21 novembre 2018 resa dall'U.O. S2.1/DRU di questo Assessorato;
2. parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 122 del 13 febbraio 2019;
3. delibera del consiglio comunale di Palermo n. 424 del 9 settembre 2016;
4. allegato A – relazione generale (testo emendato con la tabella riepilogativa A1 allegata all'emendamento 3);
5. allegato B – relazione geologica preliminare;
6. tav. 1 – localizzazione delle aree oggetto di richiesta di varianti urbanistiche (elaborato emendato);
7. tav. 2 – A previsioni urbanistiche vigenti su aree e immobili oggetto di richiesta di variante (mandamento Monte di Pietà);
8. tav. 2 – B previsioni urbanistiche vigenti su aree e

immobili oggetto di richiesta di variante (mandamento Castellammare)

9. tav. 2 – C previsioni urbanistiche vigenti su aree e immobili oggetto di richiesta di variante (mandamento Tribunali);

10. tav. 2 – D previsioni urbanistiche vigenti su aree e immobili oggetto di richiesta di variante (mandamento Palazzo Reale);

11. tav. 3 – A previsioni urbanistiche proposte dall'ufficio su aree e immobili oggetto di richiesta di variante (mandamento Monte di Pietà) (elaborato emendato);

12. tav. 3 – B previsioni urbanistiche proposte dall'ufficio su aree e immobili oggetto di richiesta di variante (mandamento Castellammare) (elaborato emendato);

13. tav. 3 – C Previsioni urbanistiche proposte dall'ufficio su aree e immobili oggetto di richiesta di variante (mandamento Tribunali) (elaborato emendato);

14. tav. 3 – D previsioni urbanistiche proposte dall'ufficio su aree e immobili oggetto di richiesta di variante (mandamento Palazzo Reale) (elaborato emendato).

Art. 3

Il presente decreto, con gli elaborati tecnici ad esso allegati, dovrà essere pubblicato nel sito *web* dell'amministrazione comunale (albo pretorio *on line*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, ferma restando la possibilità per l'amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale.

Art. 4

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 5

Avverso tale provvedimento è esperibile, dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Palermo, 28 febbraio 2019.

SALERNO

(2019.10.708)113

DECRETO 7 marzo 2019.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Termini Imerese.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i decreti interministeriali 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968 n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 68 della legge n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L.vo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il D.lgs n. 152/2006 come modificato ed integrato dal D.lgs n. 4 del 16 aprile 2008;

Visto il D.P.R.S. n. 709 del 16 febbraio 2018, con il quale al dott. Giovanni Salerno è stato conferito l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'urbanistica, in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 60 del 13 febbraio 2018;

Premesso che con D.A. n. 76 del 23 febbraio 2001 è stato approvato il piano regolatore generale del comune di Termini Imerese, e con n. 687 del 17 luglio 2008 è stata approvata la variante generale per il centro storico;

Visto il foglio prot. n. 41238 del 5 settembre 2018, con il quale il comune di Termini Imerese ha trasmesso a questo Assessorato la delibera consiliare n. 54 del 6 giugno 2018 e i relativi allegati;

Vista la delibera consiliare n. 54 del 6 giugno 2018, avente oggetto: "Adozione di modifiche alla variante generale per il centro storico richieste dalle società: Aica s.r.l., L.G. Costruzioni e dalla signora Tararà Maria;

Vista la nota prot. n. 4511/2019 del 29 gennaio 2019 del comune di Termini Imerese, con la quale sono state trasmesse le integrazioni documentali, richieste con nota prot. n. 10106 del 25 ottobre 2018;

Vista la nota prot. n. 2436 del 6 febbraio 2019, con la quale l'U.O. S2.1/DRU di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti relativi, la proposta di parere n. 6/S2.1 del 4 febbraio 2019;

«*Omissis* ...

Considerato che:

- dall'esame della documentazione pervenuta, la procedura amministrativa adottata dal comune appare regolare ai sensi di legge. In particolare, sono state effettuate le pubblicazioni ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78, dall'art. 45, comma 2, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, a seguito delle quali non sono state prodotte osservazioni riguardo la variante di che trattasi;

- con nota prot. n. 21106 del 29 gennaio 2018 l'ufficio del Genio civile di Palermo ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74;

- con D.A. n. 149/GAB dell'11 maggio 2018, è stata esclusa la necessità di effettuare la procedura di valutazione ambientale strategica di cui al D.Lgs n. 152/06;

- dal parere n. 84 del 19 aprile 2018 della C.T.S. per le valutazioni ambientali regionali, allegato al D.A. n. 149/GAB dell'11 maggio 2018, si evince che l'area non è sottoposta a vincolo paesaggistico di tutela di competenza della Soprintendenza BB. CC.AA ed è esterna e sufficientemente distante per poter escludere qualsivoglia interferenza con i siti SIC e ZPS presenti nel territorio comunale;

- la variante interessa un'area ubicata nel comune di Termini Imerese, all'interno del perimetro del centro storico, sita in prossimità di un contesto territoriale ampiamente edificato e dell'area portuale, compresa tra via Amerigo Vespucci, via Gabriele d'Annunzio, viale Targa Florio, e via Grisone;

- dall'esame della proposta di delibera allegata alla delibera consiliare n. 54 del 6 giugno 2019, le modifiche richieste non prevedono variazioni delle zone territoriali omogenee delle norme di attuazione del vigente P.R.G. e della variante generale per il centro storico, ma soltanto il sostanziale mantenimento dell'attuale assetto della viabilità pubblica circostante due aree D2 destinate ad attività artigianale, commerciale e direzionale, e precisamente:

1. ridimensionamento delle previsioni di viabilità pubblica che delimita due zone D2 e conferma dell'esistente assetto di via A. Vespucci, via Grisone e via G. D'Annunzio;

2. l'unificazione delle due zone D2 ancora non edificate, inglobando al loro interno alcune aree circostanti destinate dal vigente PRG a viabilità pubblica con conseguente leggero aumento del volume da insediare rispetto quello attualmente previsto nelle due zone;

3. ridimensionamento della rotonda spartitraffico posta in prossimità dell'ingresso dell'area portuale;

4. il mantenimento dell'attuale parcheggio di via A. Vespucci e dell'attuale distributore carburanti così come previsto dal piano carburanti del comune;

5. un migliore inserimento, in riferimento al nuovo assetto della viabilità, del "Chioschetto storico Marina" di via A. Vespucci, definito nella tavola dei vincoli del vigente PRG come emergenza storica n. 65.

Per quanto sopra premesso, visto e considerato, ritenuto che vada tuttavia precisato che la successiva pianificazione esecutiva deve essere estesa all'intera superficie catastale dell'area, si esprime parere positivo sulla variante urbanistica con la quale sono state ridimensionate le previsioni relative alla viabilità pubblica e unificate due aree "D2" non ancora edificate, nonché inserite all'interno della variante per il centro storico vigente, un esistente impianto di distribuzione di carburati, ed un piccolo parcheggio ad esso contiguo, così come adottata con la delibera di consiglio comunale n. 4 del 6 giugno 2018, avente oggetto: "Adozione di modifiche alla variante generale per il centro storico richieste dalle società: Aica s.r.l., L.G. Costruzioni e dalla signora Tararà Maria", da attuare mediante piano di lottizzazione estese all'intera superficie catastale della z.t.o. "D2" » ;

Visto il voto n. 124 del 13 febbraio 2019, trasmesso con nota prot. n. 3788 del 25 febbraio 2019, con il quale il Consiglio regionale dell'urbanistica, nel condividere la proposta di parere n. 06/S2.1 del 4 febbraio 2019 resa dall'U.O. S2.1/DRU, ha espresso parere favorevole all'approvazione della variante al P.R.G. per le modifiche alla variante generale per il centro storico, in conformità a quanto contenuto nella proposta di parere n. 06/S2.1 del 4 febbraio 2019 del servizio 2 - U.O. S2.1.;

Ritenuto di poter condividere il parere reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica con il voto n. 124 del 13 febbraio 2019, con riferimento alla proposta di parere dell'U.O. 2.1/DRU n. 06/S2.1 del 4 febbraio 2019;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, in conformità al parere del Consiglio regionale dell'urbanistica espresso con il voto n. 124 del 13 febbraio 2019, è approvata la variante al P.R.G. vigente del comune di Termini Imerese, adottata con delibera di consiglio comunale n. 54 del 6 giugno 2018, avente oggetto: "Adozione di modifiche alla variante generale per il centro storico richieste dalle società: Aica s.r.l., L.G. Costruzioni e dalla signora Tararà Maria".

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1. proposta di parere 4 febbraio 2019, resa dall'U.O. S2.1 /DRU di questo Assessorato;
2. parere del Consiglio regionale dell'urbanistica, reso con il voto n. 124 del 13 febbraio 2019;
3. delibera del consiglio comunale di Termini Imerese n. 54 del 6 giugno 2018;
4. R.1 - relazione tecnica di progetto;
5. R.1 b - relazione tecnica di progetto integrativa;
6. P.1 - planimetria generale di progetto.

Art. 3

Il presente decreto con gli elaborati tecnici ad esso allegati, dovrà essere pubblicato nel sito web dell'amministrazione comunale (albo pretorio *on line*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, ferma restando la possibilità per l'amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale.

Art. 4

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 5

Avverso tale provvedimento è esperibile, dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Ai sensi dell'art. 68 del legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Palermo, 7 marzo 2019.

SALERNO

(2019.10.779)114

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Nomina del commissario straordinario presso il comune di Longi.

Con decreto presidenziale n. 516/Gab del 28 febbraio 2019, il dott. Garofalo Antonio è stato nominato commissario straordinario presso il comune di Longi (ME), in sostituzione degli organi decaduti, fino alla prima tornata elettorale utile.

(2019.10.721)072

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private dell'associazione A.SO.FA., con sede legale in Gaggi.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Regione siciliana, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, dell'associazione A.SO.FA., con sede legale in Gaggi (ME), disposta con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 161 del 5 febbraio 2019.

(2019.10.747)099

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

Costituzione del consiglio di amministrazione dell'Istituto incremento ippico per la Sicilia.

Con decreto n. 20/Gab del 19 febbraio 2019 dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, è stato costituito il consiglio di amministrazione dell'Istituto incremento ippico per la Sicilia così composto:

- Caterina Maria Teresa Grimaldi di Nixima, nata a Catania il 18 maggio 1967 - presidente;
- Prospero Cocimano, nato a Catania il 17 febbraio 1954 - componente;
- Salvatore Di Maria, nato a Siracusa il 30 marzo 1974 - componente.

(2019.10.699)118

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Rinnovo del Comitato di coordinamento per lo sportello regionale per l'internazionalizzazione del sistema imprese.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 5 del 4 marzo 2019, è stata rinnovata la composizione del Comitato di coordinamento per lo sportello regionale per l'internazionalizzazione del sistema imprese (SPRINT Sicilia).

Il testo del decreto è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link: <http://www.regione.sicilia.it/cooperazione/index.php>.

(2019.10.731)120

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

Ricostituzione della Speciale commissione - Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio.

Con decreto n. 12/GAB del 7 marzo 2019 dell'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, è stata ricostituita la Speciale commissione, ai sensi dell'art. 24 del regolamento approvato con R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, per esprimere parere ai fini dell'approvazione dei Piani paesaggistici compresi negli ambiti di cui alle Linee guida del P.T.P.R., redatti ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. n. 42/2004 dall'Ammirazione dei beni culturali e dell'identità siciliana, che svolgerà anche le funzioni di Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio, ai sensi dell'accordo stipulato il 19 aprile 2001 secondo quanto stabilito dal D.A. n. 5820 dell'8 maggio 2002.

Il decreto è visionabile nel sito istituzionale dell'Assessorato.

(2019.12.887)016

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Rinnovo dell'ordinanza commissariale 11 ottobre 2006 intestata alla ditta Miccichè Salvatore, con sede in Favara.

Con decreto n. 154 del 26 febbraio 2019 del dirigente del servizio 7 "Autorizzazioni impianti gestione rifiuti - A.I.A." del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'ordinanza commissariale n. 935 dell'11 ottobre 2006 e ss.mm.ii., rinnovata dal decreto n. 26/SRB del 9 febbraio 2009, intestata alla ditta Miccichè Salvatore, con sede legale ed impianto in c.da Ramalia s.n., nel comune di Favara, è stata rinnovata fino al 16 dicembre 2028.

(2019.10.785)119

Autorizzazione integrata ambientale alla società GE.S.P.I. s.r.l., con sede legale in Augusta, relativa alla modifica sostanziale per l'adeguamento ed il miglioramento dell'efficienza tecnico/logistica ed ambientale di un impianto di termodistruzione IPPC, sito nel comune di Augusta.

Con decreto del dirigente del servizio 7 - Autorizzazione impianti di rifiuti e AIA, del Dipartimento regionale acqua e rifiuti n. 175 dell'1 marzo 2019, in favore della GE.S.P.I. s.r.l., con sede legale in via Capitaneria, 26 cap. 96011, Augusta (SR) - c.f. e partita IVA 00745210898, è stata concessa l'autorizzazione integrata ambientale - Modifica sostanziale ex art. 29 *sexies*, per l'adeguamento dell'impianto al decreto legislativo n. 46/2014 ed il miglioramento dell'efficienza tecnico/logistica ed ambientale dell'impianto di termodistruzione IPPC autorizzato con D.D.G. n. 634/2012 sito in contrada Punta Cugno nel territorio comunale di Augusta (SR), foglio 72, p.1e 61, 54, 17, 18, 19, 37, 45.

(2019.10.704)119

Autorizzazione alla società Caltaqua S.p.A. per lo scarico di acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto a servizio dei comuni di Caltanissetta e San Cataldo.

Con decreto n. 176 dell'1 marzo 2019, il dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/87 e dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e loro ss.mm.ii., ha rilasciato al rappresentante legale della società Caltaqua S.p.A., nella qualità di soggetto gestore del servizio idrico integrato dell'A.T.O. in liquidazione di Caltanissetta, l'autorizzazione allo scarico nel Torrente Madonne delle Grazie Fungirello, affluente del fiume Imera Meridionale delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione consortile sito in c.d.a Cammarella a servizio dei comuni di Caltanissetta e San Cataldo (CL).

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

Il decreto è pubblicato per intero nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti.

(2019.10.752)006

PO FESR 2014-2020 - Asse 6 - Azione 6.2.1 - Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano regionale di bonifica. Avviso pubblico per la selezione di beneficiari e di operazioni con procedura di valutazione delle domande a graduatoria. Approvazione della graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse e finanziabili.

Si rende noto che il Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha emesso il decreto del dirigente generale n. 182 del 4 marzo 2019, registrato alla Ragioneria centrale dell'Assessorato dell'energia e dei

servizi di pubblica utilità - al n. 183 del 14 marzo 2019, con oggetto "PO FESR Sicilia 2014-2020 - Asse 6 - Azione 6.2.1 - Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano regionale di bonifica. Avviso pubblico per la selezione di beneficiari e di operazioni con procedura di valutazione delle domande a graduatoria. Decreto di approvazione della graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse e finanziabili".

Il suddetto decreto n. 182 del 4 marzo 2019 e l'allegato elenco delle operazioni ammesse e finanziabili possono essere visionati integralmente nel sito istituzionale del Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti e nel sito www.euroinfosicilia.it.

(2019.12.917)131

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Presa d'atto della perizia di variante e suppletiva di un intervento del libero Consorzio comunale di Enna inserito nell'ambito del P.O.R. Sicilia 2000/2006 - misura 6.01.

Con decreto del dirigente del servizio S9 del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 3746 del 7 dicembre 2018, registrato in data 31 gennaio 2019, reg. n. 1, foglio n. 15, dalla Corte dei conti, si è preso atto della perizia di variante suppletiva relativa ai lavori di ammodernamento della S.P. 18 Agira - Nicosia da Agira al Km. 20 in territorio di Nicosia. Il lotto - I stralcio, del libero Consorzio comunale di Enna inserito nell'ambito del Programma operativo regionale Sicilia 2000/2006 - misura 6.01 -linea b - Codice identificativo 1999.IT.16.PO.011/6.01/6.1.14/118 dell'imposto di € 1.898.333,82.

(2019.10.722)133

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Proroga dell'incarico conferito al commissario straordinario del Convitto nazionale Mario Cutelli di Catania.

Con decreto n. 415 del 27 febbraio 2019, l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale ha prorogato l'incarico di commissario straordinario al dr. Francesco Giovanni Di Bella presso il Convitto nazionale Mario Cutelli di Catania.

(2019.10.756)088

Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni stipulate con alcuni comuni della Regione per la realizzazione di interventi di edilizia scolastica.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 598/ISTR del 12 marzo 2019, è stata approvata n. 1 convenzione che regola i rapporti tra la Regione siciliana, Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale - Servizio XI e l'ente beneficiario, comune di San Pietro Clarenza, per la "manutenzione straordinaria per l'adeguamento alle norme vigenti in materia di sicurezza e agibilità, degli immobili dell'Istituto scolastico plesso scuola media via Piave del comune di San Pietro Clarenza".

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale nella sezione art. 68 legge regionale n. 21/2014.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 599/ISTR del 12 marzo 2019, è stata approvata n. 1 convenzione che regola i rapporti tra la Regione siciliana, Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale - Servizio XI e l'ente beneficiario, comune di Termini Imerese, per i "Lavori di adeguamento degli edifici scolastici comunali alle normative antincendio e di sicurezza scuola elementare e materna Gardenia, via del Mazziere".

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale nella sezione art. 68 legge regionale n. 21/2014.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 622/ISTR del 13 marzo 2019, è stata approvata n. 1 convenzione che regola i rapporti tra la Regione siciliana, Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale - Servizio XI e l'ente beneficiario, comune di Taormina per "L'adeguamento dei sistemi di sicurezza delle scuole di Taormina centro, Mazzeo e Trappitello. Progetto di ristrutturazione e manutenzione straordinaria per l'adeguamento alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza delle strutture e degli impianti, igiene ed eliminazione delle barriere architettoniche, nel plesso scolastico Vittorio Da Feltre - primo stralcio funzionale. Sito in via Cappuccini nel comune di Taormina".

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale nella sezione art. 68 legge regionale n. 21/2014.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 623/ISTR del 13 marzo 2019, è stata approvata n. 1 convenzione che regola i rapporti tra la Regione siciliana, Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale - Servizio XI e l'ente beneficiario, comune di San Giovanni Gemini per "La manutenzione e adeguamento normativo della scuola elementare Plesso Nuovo di via Giulio Cesare".

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale nella sezione art. 68 legge regionale n. 21/2014.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 624/ISTR del 13 marzo 2019, è stata approvata n. 1 convenzione che regola i rapporti tra la Regione siciliana, Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale - Servizio XI e l'ente beneficiario, comune di Scordia per "Lavori di riqualificazione della scuola media statale M. Amari" oggi Istituto comprensivo statale Salvo Basso, presentato dal comune di Scordia".

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale nella sezione art. 68 legge regionale n. 21/2014.

(2019.11.838)048

Avviso pubblico n. 3/2018 - "Interventi per l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione scolastica siciliana Leggo al quadrato 2 - terza edizione, Piano d'azione Obiettivi di servizio Regione Sicilia - Settore istruzione" approvato con D.D.G. n. 1514 del 24 aprile 2018 - Progetti ammessi a finanziamento con D.D.G. n. 447 del 4 marzo 2019 - Proroga dei termini ed approvazione del nuovo Schema di atto di adesione.

Con decreto n. 984 del 25 marzo 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, è stato prorogato al 30 settembre 2019 il termine di scadenza del 31 marzo 2019 per la realizzazione degli interventi e la chiusura del procedimento, originariamente fissato rispettivamente dagli articoli 7, 12, e 24 dell'Avviso pubblico n. 3/2018 "Interventi per l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione scolastica siciliana Leggo al quadrato 2 - terza edizione, Piano d'azione Obiettivi di servizio Regione Sicilia - Settore istruzione" (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 20 del 4 maggio 2018) approvato con D.D.G. n. 1514 del 24 aprile 2018, fermo restando le altre modalità ivi previste.

Con lo stesso provvedimento è stato approvato il nuovo Schema di atto di adesione (All. 1) in sostituzione del precedente schema approvato con D.D.G. n. 1514 del 24 aprile 2018 come allegato 4 all'Avviso pubblico n. 3/2018 "Interventi per l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione scolastica siciliana Leggo al quadrato 2 - terza edizione, Piano d'azione Obiettivi di servizio Regione Sicilia - Settore istruzione", recante la modifica dell'Art. 2 (Termine iniziale e finale).

Il provvedimento per esteso, completo dell'Allegato 1 Schema di atto di adesione, è stato pubblicato nel sito ufficiale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale all'indirizzo: (http://pti.region.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoIstruzioneeformazioneprofessionale/PIR_PubblicaIstruzione) e nel sito del Dipartimento programmazione per la pubblicazione <https://www.euroinfosicilia.it/qsn-2007-2013> nelle pagine dedicate agli Obiettivi di servizio (ODS).

(2019.13.986)137

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Provvedimenti concernenti rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale di strutture sanitarie della Regione.

Con decreto n. 280 dell'1 marzo 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, ai sensi del D.A. n. 463/2003, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso alla struttura denominata "Analisi Cliniche di Agosta Giuseppe e Di Muni Marcella e C. s.n.c.", che gestisce un presidio ambulatoriale di medicina di laboratorio, con sede nel comune di Cesari (ME), via Mercato, n. 1 - partita IVA 03002430837.

(2019.10.754)102

Con decreto n. 284 dell'1 marzo 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, ai sensi del D.A. n. 463/2003, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso alla struttura denominata "Laboratorio di Analisi Cliniche del dott. Tomasi Antonino & C. s.a.s.", che gestisce un presidio ambulatoriale di medicina di laboratorio, con sede nel comune di Rocca di Caprileone (ME), via Nazionale nn. 282/284 - partita IVA 03366350837.

(2019.10.753)102

Trasferimento dei locali dell'ambulatorio di dialisi denominato "BIDA s.r.l.", siti nel comune di Bagheria.

Con decreto n. 288 dell'1 marzo 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, preso atto delle non conformità rilevate dal Dipartimento di prevenzione - U.O. sulla base degli esiti degli accertamenti effettuati dall'U.O. per l'accreditamento istituzionale dell'ASP di Palermo in ordine alla sussistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, è stato approvato ai fini dell'accreditamento istituzionale il trasferimento dell'ambulatorio di dialisi con n. 32 posti rene più n. 1 posto rene per soggetti HbsAg positivi, denominato "BIDA s.r.l.", partita IVA n. 03474620824, dai locali siti in Bagheria (PA), via Dante, n. 77 ai locali siti nello stesso comune, via De Spuches, n. 52, piano terra e piano primo, con ambienti accessori al piano seminterrato.

Ai sensi del D.A. 17 aprile 2003, n. 463, l'accreditamento concesso alla società "BIDA s.r.l." per la gestione di un presidio ambulatoriale di dialisi, con sede nel comune di Bagheria, via De Spuches, n. 52, ha validità triennale. La verifica sulla permanenza dei requisiti necessari all'accreditamento istituzionale sarà effettuata secondo le procedure di cui al D.A. 27 agosto 2015, n. 1468.

(2019.10.696)102

Trasferimento di alcune attività specialistiche esercitate dalla struttura La Madonnina s.r.l., con sede nel comune di Capo D'Orlando, e rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale.

Con decreto n. 292 dell'1 marzo 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico è stato approvato ai fini dell'accreditamento il trasferimento di sede di alcune attività specialistiche esercitate da "La Madonnina s.r.l." nel comune di Capo d'Orlando (ME) che, pertanto, risultano allocate come di seguito indicato:

- radiologia diagnostica (compresa la MOC), ortopedia, urologia presso i locali di via Consolare Stradella, n. 5/B;
- presidio ambulatoriale di recupero e riabilitazione funzionale presso i locali di Consolare Stradella, n. 11;
- medicina nucleare; ostetricia e ginecologia, medicina di laboratorio; endocrinologia e cardiologia presso i locali di via Consolare Stradella n. 2.

Ai sensi del D.A. n. 463/2003, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso alla struttura denominata "La Madonnina s.r.l.", sita nel comune di Capo d'Orlando, per la gestione delle branche di medicina nucleare, ostetricia e ginecologia, medicina di laboratorio, endocrinologia, cardiologia, radiologia diagnostica, MOC, ortopedia, urologia e presidio ambulatoriale di recupero e riabilitazione funzionale presso le sedi sopra indicate.

(2019.10.745)102

Sospensione del rapporto di accreditamento istituzionale concesso alla Casa di cura Regina Pacis gestione Skema Iniziative Sanitarie s.r.l., con sede nel comune di San Cataldo.

Con decreto n. 302 del 4 marzo 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, preso atto delle non conformità rilevate dall'UO Accreditamento dell'Asp di Caltanissetta di cui alla nota prot. n. 42/SAI del 25 gennaio 2018, l'accreditamento istituzionale concesso con D.D.G. n. 314 del 27 febbraio 2008 alla Casa di cura Regina Pacis, gestione Skema Iniziative Sanitarie s.r.l., sito in via Principe Lanza Scalea nn. 3/5 San Cataldo (CL), per lo svolgimento dell'attività di medicina di laboratorio generale di base, è stato sospeso per trenta giorni, limitatamente all'attività per esterni.

(2019.10.736)102

Autorizzazione al legale rappresentante della farmacia Ecce Homo di Notararigo Roberta & C. s.n.c. del comune di Ragusa per il commercio dei farmaci SOP e OTC on line.

Con decreto del dirigente del servizio 7 - Farmaceutica del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 331 del 7 marzo 2019, la dr.ssa Notararigo Roberta, legale rappresentante della farmacia Ecce Homo di Notararigo Roberta & C. s.n.c. del comune di Ragusa, corso Italia n. 228, è stata autorizzata al commercio dei farmaci SOP e OTC on line utilizzando il seguente indirizzo web: www.tuafarma.it.

(2019.10.749)028

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Revoca parziale di un finanziamento e chiusura di un'operazione nel comune di Campofelice di Roccella di cui alla linea di intervento 2.3.1A del PO FESR 2007-2013.

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 2.3.1A del PO FESR 2007-2013, a seguito della trasmissione degli atti finali da parte del comune di Campofelice di Roccella, beneficiario dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 39 del 31 gennaio 2013 dal titolo "Consolidamento e risanamento ambientale a valle della via Belvedere a salvaguardia del centro abitato", codice Caronte SI_1_9555, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 728 del 24 ottobre 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 40, del 30 gennaio 2019, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it, di revoca parziale del finanziamento e di chiusura dell'operazione.

(2019.10.784)135

Provvedimenti concernenti rideterminazione del contributo e chiusura di operazioni, di cui alla linea di intervento 3.2.2.Ac del PO FESR 2007-2013.

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 3.2.2.Ac (ex 3.2.2.4) del PO FESR 2007-2013, ha provveduto, con decreto n. 760 del 7 novembre 2018 del dirigente generale, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 90, del 14 febbraio 2019, alla chiusura dell'operazione intestata alla ditta Caffè 2000 s.a.s. di Bonino Antonino. Il suddetto decreto è stato pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it ed al link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoreregionaledelterritorioedellambiente/PIR_DipTerritorioAmbiente/PIR_Decreti/PIR_Dirigenziali/PIR_doc/PIR_2018b/760_2018.pdf.

(2019.10.741)135

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 3.2.2.Ac (ex 3.2.2.4) del PO FESR 2007-2013, ha provveduto, con decreto del dirigente generale n. 811 dell'11 novembre 2018, registrato alla Corte dei

conti al reg. n. 1, fg. 89, del 14 febbraio 2019, alla chiusura dell'operazione intestata alla ditta Quattareddu di Morabito Rosangela & C. s.a.s., con sede in Castiglione di Sicilia. Il suddetto decreto è stato pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it ed al link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoregionaledelterritorioedellambiente/PIR_DipTerritorioAmbiente/PIR_Decreti/PIR_Dirigenziali/PIR_doc/PIR_2018b/811_2018.pdf.

(2019.10.750)135

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 3.2.2.Ac (ex 3.2.2.4) del PO FESR 2007-2013, ha provveduto, con decreto n. 960 dell'11 dicembre 2018 del dirigente generale, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 79, del 7 febbraio 2019, alla rideterminazione del contributo e chiusura dell'operazione intestata alla ditta Zito Alessandro. Il suddetto decreto è stato pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it ed al link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoregionaledelterritorioedellambiente/PIR_DipTerritorioAmbiente/PIR_Decreti/PIR_Dirigenziali/PIR_doc/PIR_2018b/960_2018.pdf.

(2019.10.740)135

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 3.2.2.Ac (ex 3.2.2.4) del PO FESR 2007-2013, ha provveduto, con decreto n. 1130 del 28 dicembre 2018 del dirigente generale, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 88, del 14 febbraio 2019, alla rideterminazione del contributo e chiusura dell'operazione intestata alla ditta Tortorici Michele. Il suddetto decreto è stato pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it ed al link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoregionaledelterritorioedellambiente/PIR_DipTerritorioAmbiente/PIR_Decreti/PIR_Dirigenziali/PIR_doc/PIR_2018b/1130_2018.pdf.

(2019.10.738)135

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 3.2.2.Ac (ex 3.2.2.4) del PO FESR 2007-2013, ha provveduto, con decreto del dirigente generale n. 1167 del 31 dicembre 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 86, del 14 febbraio 2019, alla chiusura dell'operazione intestata alla ditta A.C. Nebrodi s.r.l. Il suddetto decreto è stato pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it ed al link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoregionaledelterritorioedellambiente/PIR_DipTerritorioAmbiente/PIR_Decreti/PIR_Dirigenziali/PIR_doc/PIR_2018b/1167_2018.pdf.

(2019.10.742)135

Provvedimenti concernenti revoca totale e chiusura di operazioni di cui alla linea di intervento 3.2.2.Ac del PO FESR 2007-2013.

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 3.2.2.Ac (ex 3.2.2.4) del PO FESR 2007-2013 ha provveduto, con decreto del dirigente generale n. 773 del 9 novembre 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 76, del 7 febbraio 2019, alla revoca totale e chiusura dell'operazione intestata alla ditta Artemisia s.r.l. Il suddetto decreto è stato pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it ed al link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoregionaledelterritorioedellambiente/PIR_DipTerritorioAmbiente/PIR_Decreti/PIR_Dirigenziali/PIR_doc/PIR_2018b/773_2018.pdf.

(2019.10.711)135

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 3.2.2.Ac (ex 3.2.2.4) del PO FESR 2007-2013 ha provveduto, con decreto del dirigente generale n. 774 del 9 novembre 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 77, del 14 febbraio 2019, alla revoca totale e chiusura dell'operazione intestata alla ditta Caudullo Corrado. Il suddetto decreto è stato pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it ed al link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoregionaledelterritorioedellambiente/PIR_DipTerritorioAmbiente/PIR_Decreti/PIR_Dirigenziali/PIR_doc/PIR_2018b/774_2018.pdf.

(2019.10.710)135

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 3.2.2.Ac (ex 3.2.2.4) del PO FESR 2007-2013 ha provveduto, con decreto del dirigente generale n. 845 del 20 novembre 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 78 del 14 febbraio 2019, alla revoca totale e chiusura dell'operazione intestata alla ditta ME.GI.N. Costruzioni s.r.l. Il suddetto decreto è stato pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it ed al link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoregionaledelterritorioedellambiente/PIR_DipTerritorioAmbiente/PIR_Decreti/PIR_Dirigenziali/PIR_doc/PIR_2018b/845_2018.pdf.

(2019.10.726)135

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 3.2.2.Ac (ex 3.2.2.4) del PO FESR 2007-2013 ha provveduto, con decreto del dirigente generale n. 1129 del 28 dicembre 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 87, del 14 febbraio 2019, alla revoca totale e chiusura dell'operazione intestata alla ditta Errera Fortunato di Errera Sonia Rosa. Il suddetto decreto è stato pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it ed al link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoregionaledelterritorioedellambiente/PIR_DipTerritorioAmbiente/PIR_Decreti/PIR_Dirigenziali/PIR_doc/PIR_2018b/1129_2018.pdf.

(2019.10.707)135

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 3.2.2.Ac (ex 3.2.2.4) del PO FESR 2007-2013 ha provveduto, con decreto del dirigente generale n. 6 del 10 gennaio 2019, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 92, del 19 febbraio 2019, alla revoca totale e chiusura dell'operazione intestata alla ditta Relais Euterpin s.r.l. Il suddetto decreto è stato pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it ed al link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoregionaledelterritorioedellambiente/PIR_DipTerritorioAmbiente/PIR_Decreti/PIR_Dirigenziali/PIR_doc/PIR_2019b/0006_2019.pdf.

(2019.10.693)135

Revoca parziale del finanziamento, rideterminazione finanziaria definitiva e chiusura di un intervento nel comune di Ali, di cui alla linea di intervento 2.3.1.A-A del PO FESR 2007-2013.

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 2.3.1.A-A del PO FESR 2007-2013, a seguito della trasmissione degli atti finali da parte del comune di Ali (ME), beneficiario dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 161 del 12 marzo 2012 dal titolo "Consolidamento e sistemazione idraulico-territoriale a monte e a valle del centro abitato - 1° stralcio funzionale", codice CUP E33E11000130006, codice Caronte SI_1_7920, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 855 del 22 novembre 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 46, del 31 gennaio 2019, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it, di revoca parziale del finanziamento, rideterminazione finanziaria definitiva e di chiusura dell'intervento.

(2019.10.782)135

Revoca parziale di un finanziamento concesso al comune di Limina, di cui alla linea di intervento 2.3.1.A-A del PO FESR 2007-2013.

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 2.3.1.A-A del PO FESR 2007-2013, a seguito della trasmissione degli atti finali da parte del comune di Limina (ME), beneficiario dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 301 del 30 maggio 2012 così come rimodulato dal D.D.G. n. 897 del 3 ottobre 2014, dal titolo "Consolidamento sulla strada provinciale in prossimità della via Martiri di Bologna ed a valle di via Roma in zona R4", codice CUP G53B10000260000, codice Caronte SI_1_8433, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 856 del 22 novembre 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 47, del 31 gennaio 2019, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it, di revoca parziale del finanziamento.

(2019.10.775)135

Revoca parziale del finanziamento e chiusura di un intervento dell'Ente Parco dell'Etna in attuazione della linea di intervento 3.2.1.B - attività A, del PO FESR 2007-2013.

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 3.2.1.B - attività A), del PO FESR 2007-2013, a seguito della trasmissione degli atti finali da parte dell'Ente Parco dell'Etna, beneficiario dell'intervento finanziato con D.D.G. n. 994 del 5 dicembre 2013 dal titolo "Completamento del recupero degli immobili Case Bevacqua P.B. 13 per l'escursionismo in Piedimonte Etneo, zona C del Parco", codice Caronte SI_1_8502, ha emesso il decreto del dirigente generale n. 1053 del 18 dicembre 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 18, del 25 gennaio 2019, pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it, di revoca parziale del finanziamento e di chiusura dell'intervento.

(2019.10.729)135

Parere motivato per la procedura di valutazione ambientale strategica comprensiva di procedura di valutazione di incidenza ambientale, relativa al piano regolatore del Porto di Messina e Tremestieri.

Con decreto n. 62/Gab del 22 febbraio 2019 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 36 del 31 gennaio 2019, reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, è stato espresso parere motivato per la procedura di valutazione ambientale strategica comprensiva di procedura di valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 del D.P.R. n. 357/1997, relativa al piano regolatore del Porto di Messina e Tremestieri.

Il decreto n. 62/Gab del 22 febbraio 2019 è visionabile in formato integrale nel sito istituzionale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente e nella *home-page* del DRU - *directory "VAS-DRU", sub-directory "provvedimenti"*.

(2019.10.697)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un programma costruttivo per la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica nel comune di San Giovanni La Punta.

Con decreto n. 63/Gab del 22 febbraio 2019, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 38 del 31 gennaio 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che il programma costruttivo per la realizzazione di n. 6 alloggi di edilizia residenziale pubblica in via Piave, nel comune di San Giovanni La Punta, della ditta GI.PE. Consulting s.r.l. e C.R.E.P. s.r.l. sia da non assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., con le prescrizioni contenute nel citato parere n. 38/209 reso dalla commissione tecnica specialistica.

(2019.10.748)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di una variante di destinazione urbanistica di un lotto di terreno nel comune di Zafferana Etnea.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 64/Gab del 22 febbraio 2019, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 28 del 31 gennaio 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che la variante della destinazione urbanistica del lotto di terreno della ditta Franceschini Laura Maria sito in via G. Puccini, nel comune di Zafferana Etnea, distinto in catasto al foglio 18, particella 1461 (ex 746) da zona omogenea F4 - parcheggi territoriali - a destinazione urbanistica B1.1 zona B1 di completamento per decadenza dei vincoli urbanistici di P.R.G., sia da non assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel sopra citato parere n. 28/2019 reso dalla commissione tecnica specialistica.

(2019.10.757)119

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto relativo alle modifiche apportate ad un impianto eolico esistente nel comune di Gangi.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 70/Gab del 26 febbraio 2019, ha ritenuto di escludere, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., dalla procedura di V.I.A., di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., confermando, contestualmente, il parere ambientale reso con D.R.S. n. 451 del 28 giugno 2002, il progetto proposto dalla soc. Enel Green Power S.p.A. relativo alle modifiche apportate all'impianto eolico esistente denominato "Gangi" sito in c.da Zimmara del comune di Gangi (PA).

(2019.10.716)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di una variante al piano regolatore generale del comune di Alcamo.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 72/Gab del 26 febbraio 2019, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 29/2019 del 31 gennaio 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che la variante al P.R.G., in esecuzione alla sentenza TAR Palermo n. 348/2016 su ricorso proposto dalla ditta Ganci Rosaria contro il comune di Alcamo, lotto in c.da "Eremita" piazza Falcone e Borsellino, sia da escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con le prescrizioni e condizioni contenute nel sopra citato parere n. 29/2019 del 31 gennaio 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica.

Avverso il decreto n. 72/Gab del 26 febbraio 2019 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.10.734)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica della ritipizzazione per decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio di un lotto di terreno sito nel comune Castellammare del Golfo.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 73/Gab del 26 febbraio 2019, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 42 del 31 gennaio 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che la "ritipizzazione per decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio di un lotto di terreno sito a Castellammare del Golfo, in via Cavalieri di Vittorio Veneto, in catasto al foglio 50, particelle 1509, 1617 - Ditta proponente: Asaro Mario Salvatore, Asaro Vito e Coppola Anna Maria", sia da non assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le prescrizioni contenute

nel citato parere n. 42/2019 reso dalla commissione tecnica specialistica.

Avverso il decreto n. 73/Gab del 26 febbraio 2019 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.10.762)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano di lottizzazione per la realizzazione di villette per civile abitazione nel comune di Erice.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 74/Gab del 26 febbraio 2019, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 32 del 31 gennaio 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che il Piano di lottizzazione per il fondo sito in Erice (TP) c/da Pizzolungo, via Didone, per la realizzazione di n. 3 villette per civile abitazione in un lotto di terreno censito al N.C.T. foglio 138, particella 769 - ditta: Pilara Carmela, Biondo Carmela, Verso Maria Virginia, sia da non assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel citato parere n. 32/2019 reso dalla commissione tecnica specialistica.

Avverso il decreto 74/Gab del 26 febbraio 2019 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.10.735)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di una variante urbanistica al piano regolatore generale del comune di Erice.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 75/Gab del 26 febbraio 2019, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 49 del 13 febbraio 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che la "Variante urbanistica al P.R.G. consistente nella variazione della destinazione da "Attrezzatura scolastica" ad "Attrezzatura ecclesiale e socio assistenziale" relativa all'immobile ubicato in Erice, tra le vie San Giovanni, via Filippo Corridoni e via Cosenza - ditta: Istituto del Sacro Cuore del Verbo Incarnato", sia da non assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel sopra citato parere n. 49/2019 reso dalla commissione tecnica specialistica.

Avverso il decreto n. 75/Gab del 26 febbraio 2019 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.10.776)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano di lottizzazione del comune di Castelbuono.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 76/Gab del 26 febbraio 2019, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 52 del 13 febbraio 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che il piano di lottizzazione in contrada "Scunnita" del comune di Castelbuono, terreni identificati in catasto al fg. n. 36, particelle nn. 1317, 1318, 1319, 1320, 225, 1586, 1587, 523, 524, 525, 222, 406, 1581, 1583, 488 e 1584, (ditta, proponente: Cangelosi Matteo), sia da escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le condizioni contenute nel sopra citato parere n. 52 del 13 febbraio 2019.

Avverso il decreto 76/Gab del 26 febbraio 2019 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi

al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.10.728)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di una variante ad un programma costruttivo per la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica nel comune di Francavilla di Sicilia.

Con decreto n. 77/Gab del 26 febbraio 2019, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti degli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n 152/2006 e s.m.i., in conformità al parere n. 41 del 31 gennaio reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che la variante al programma costruttivo di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 in zona "C2" relativo alla realizzazione di n. 16 alloggi per E.R.P. da sorgere in contrada "Fantarilli" del comune di Francavilla di Sicilia, contraddistinta in catasto al foglio 44, particelle n. 214, 215, 663, 1306, 1364, 1365, 1366, 1367, 1368, 1369, 1370, 1371, 1372, 1373, 1374, 1375, 1376, 1377, 1378, 1379, 1380, 1381, 1382, 1383, 1384, 1385, 1386, 1387, 1388, 1389, 1390, 1391, ditta proponente Socialcasa Nuova Proposta - Società cooperativa edilizia a r.l., sia da escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., art. 8, D.P.R. 8 luglio 2014, con le prescrizioni contenute nei contributi degli enti e le condizioni riportate nello stesso parere n. 41/2019.

Avverso il decreto n. 77/Gab del 26 febbraio 2019 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.10.724)119

Provvedimento autorizzatorio unico regionale per la realizzazione e l'esercizio di un impianto IPPC nel comune di Piazza Armerina.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 79/Gab del 26 febbraio 2019, ha rilasciato, ai sensi dell'art. 27/bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., il Provvedimento autorizzatorio unico regionale (P.A.U.R.) per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto IPPC "Nuova installazione IPPC sita in c/da Budonetto nel comune di Piazza Armerina (EN) - allevamento avicolo" presentato dalla società SI.A.Z. della Siciliana Avicola Zootecnica s.r.l.

(2019.10.727)119

Valutazione di impatto ambientale di un progetto di riconversione di una discarica per rifiuti inerti già autorizzata in discarica per rifiuti non pericolosi, sita nel comune di Belpasso.

Con decreto n. 80/Gab del 26 febbraio 2019, l'Assessore per il territorio e l'ambiente ha disposto che per il progetto "Riconversione di una discarica per rifiuti inerti già autorizzata con D.D.G./D.A.R. n. 474/2011 in discarica per rifiuti non pericolosi, sita in c/da Rinaudo/Valcorrente, nel comune di Belpasso (CT)", proposto dalla ditta EcoSider s.r.l., non può essere considerata esperita la procedura di verifica ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e, pertanto, deve essere sottoposto alle disposizioni di cui agli artt. dal 22 al 28 del predetto D.Lgs.

(2019.10.705)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di una variante urbanistica ordinaria di un lotto di terreno, sito nel comune di Marsala.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 81/Gab dell'1 marzo 2019, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 54 del 13 febbraio 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che la "variante urbanistica ordinaria del lotto di terreno ubicato in c/da Madonna Alto Oliva nel comune di Marsala (ditta proponente: Bonafede Antonino)", non sia da assog-

gettare alla procedura di valutazione ambientale strategica, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con le indicazioni contenute nel sopra citato parere n. 54 del 13 febbraio 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica.

Avverso il decreto n. 81/Gab dell'1 marzo 2019 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.10.755)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di una variante al piano regolatore generale del comune di Calatafimi Segesta.

Con decreto n. 82/Gab dell'1 marzo 2019, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 56 del 13 febbraio 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che la variante al P.R.G. del comune di Calatafimi Segesta, classifica TP 4-3, sia da escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. con le prescrizioni contenute nel rap e nel contributo del libero Consorzio comunale di Trapani prot. n. 8393 del 21 febbraio 2018, oltreché quelle contenute nel parere n. 56 del 13 febbraio 2019.

Avverso il decreto n. 82/Gab dell'1 marzo 2019 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.10.751)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano di lottizzazione nel comune di Termini Imerese.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 83/Gab dell'1 marzo 2019, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 46 del 13 febbraio 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che il piano di lottizzazione in contrada "Bragone" ricadente in zona C6 residenziale estensiva del vigente P.R.G. del comune di Termini Imerese - ditta: Di Lisi Giovanna n.q. di amministratore unico società "Bio Zero s.r.l.", sia da non assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel citato parere n. 46/2019 reso dalla commissione tecnica specialistica.

Avverso il decreto n. 83/Gab dell'1 marzo 2018 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.10.777)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di una variante al piano regolatore generale per la riclassificazione urbanistica di terreni siti nel comune di Palagonia.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 84/Gab dell'1 marzo 2019, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 57 del 13 febbraio 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che la variante al P.R.G. per la riclassificazione urbanistica dei terreni di cui al foglio 14, particelle nn. 122-123-195-196-197-198, siti in contrada Petrarò, nel comune di Palagonia, della ditta Di Mauro Antonio ed altri, in esecuzione della sentenza del TAR di Catania n. 2727/2017, sia da non assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel citato parere n. 57/2019 reso dalla commissione tecnica specialistica.

(2019.10.760)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un programma costruttivo di edilizia pubblica nel comune di San Gregorio di Catania.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 85/Gab dell'1 marzo 2019, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 45 del 13 febbraio 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che il programma costruttivo di edilizia pubblica di n. 62 alloggi nel comune di San Gregorio di Catania delle società cooperative "Corine" e "Zagara", sia da non assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel citato parere n. 45/2019 reso dalla commissione tecnica specialistica.

(2019.10.763)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano di lottizzazione di aree site nel comune di Acireale.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 86/Gab dell'1 marzo 2019, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 55 del 13 febbraio 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che il piano di lottizzazione delle aree ricadenti nella frazione di Aciplatani, comune di Acireale, via Cappelluzza - via R.Messina, ricadenti in Z.T.O. C6 e limitrofe, della ditta Filetti Valeria Maria Regina e Filetti Carmela sia da non assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nel citato parere n. 55/2019 reso dalla commissione tecnica specialistica.

(2019.10.764)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di una variante urbanistica relativa al progetto per lavori di realizzazione di un'area espositiva nel comune di Ragalna.

L'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 87/Gab dell'1 marzo 2019, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 40 del 31 gennaio 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che la variante urbanistica relativa al progetto per i lavori di realizzazione di un'area espositiva in piazza Cisterna, comune di Ragalna, sia da escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. con le prescrizioni contenute nei contributi degli enti e le condizioni contenute nel medesimo parere.

(2019.10.768)119

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto relativo al rinnovo di una cava di calcare, sita nel comune di Pettineo.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 88/Gab dell'1 marzo 2019, ai sensi dell'ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del summenzionato decreto legislativo il progetto di rinnovo della cava di calcare n. 74/Ep denominata "Rocca D'Armi-Venere Inerti" nel comune di Pettineo - Proponente: ditta Venere Inerti, con sede legale in Capo d'Orlando (ME), via Mancini, 33.

(2019.10.717)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano di lottizzazione del comune di Adrano.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 91/Gab del 4 marzo 2019, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 39 del 31 gennaio 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza

za regionale, ha disposto che il piano di lottizzazione La Naia ed altri in contrada Poggio Chiusa o Parrchia, nel comune di Adrano, (foglio 46, comune di Adrano, part.lle nn. 160, 180, 181, 300, 330, 375, 376 e 377) codice procedura CT7-4, proposto dalla ditta Naia ed altri, sia da escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. con le prescrizioni contenute nei contributi degli enti e le condizioni contenute nel medesimo parere.

(2019.10.783)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano di lottizzazione del comune di Aci Catena.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 92/Gab del 4 marzo 2019, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 34 del 31 gennaio 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che il piano di lottizzazione sito nel comune di Aci Catena, frazione di San Nicolò, via Nizzetti, della ditta RE ISLAND s.r.l., sia da escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. con le prescrizioni contenute nei contributi degli enti e le condizioni contenute nel medesimo parere.

(2019.10.778)119

**ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO**

FURS 2018 - Fondo unico regionale per lo spettacolo - Contributi per le attività concertistiche - Legge regionale n. 44 del 10 dicembre 1985, articolo 5, lettera a), e successive modifiche ed integrazioni - Avviso approvato con D.A. n. 1984 del 9 agosto 2018 - Comunicato relativo al decreto n. 419 del 15 marzo 2019.

È pubblicato nel sito del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, www.regione.sicilia.it/turismo il seguente decreto:

– decreto dell'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo n. 419/S8 del 15 marzo 2019 di approvazione della rettifica e della rimodulazione del piano di ripartizione dei contributi per l'anno 2018, di cui all'allegato "A" del precedente D.A. n. 3230/S8 del 30 novembre 2018 e D.A. n. 3504/S8 del 18 dicembre 2018, come da nuovo allegato "A" che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Al fine di potere beneficiare del contributo assegnato, gli aventi diritto dovranno far pervenire al protocollo di questo ufficio formale accettazione dello stesso inderogabilmente entro 15 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana dei sopra descritti decreti, trascorsi i quali il nuovo importo del contributo, così come rimodulato con il predetto provvedimento, si riterrà tacitamente accettato.

(2019.12.923)103

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Pusante Alfonso - via Dante, 70.

ALCAMO - Toyschool di Santanner Rosa - via Vittorio Veneto, 267.

BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).

BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Stroscio Agostino - via Catania, 13.

CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.

CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.

CATANIA - Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395.

MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.

MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.

MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.

MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460.

NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.

PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185.

PARTINICO - Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450.

PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.

RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.

SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.

SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.

SIRACUSA - Cartolibreria Zimmitti s.r.l. unipersonale - via Necropoli Grottelle, 17.

TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2019

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale

— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00

II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, inclusi i supplementi ordinari e l'indice annuale:

— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15

Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione

€ 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 166,00 + I.V.A. ordinaria
Abbonamento semestrale	€ 91,00 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 3,50 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,00 + I.V.A. ordinaria

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata

€ 0,15 + I.V.A. ordinaria

Per l'estero i prezzi di abbonamento e vendita sono il doppio dei prezzi suddetti

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato, **a mezzo bollettino postale**, sul c/c postale n. 0000296905 intestato a "Cassiere della Regione Siciliana - GURS", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale di versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione della *Gazzetta* non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nella quietanza rilascita dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, se concernenti l'intero anno, dal 1° gennaio al 30 giugno se relativi al 1° semestre e dal 1° luglio al 31 dicembre, se relativi al 2° semestre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati ed esauriti o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione di una etichetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

Si fa presente che, in atto, l'I.V.A. ordinaria viene applicata con l'aliquota del 22%.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 15,45 alle ore 17,15. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la
commercializzazione

COPIA NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE DELLA G.U.R.S.

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *condirettore e redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione